

# PLAYBOY

IL PIACERE DI VIVERE DA UOMO

numero 8 • € 3,00

**MOANA  
L'IMMORTALE**  
DA REGINA DELL'HARD  
A MITO. E LA TV LE DEDICA  
UNA SERIE

**20 DOMANDE A  
JORGE LORENZO**  
IL RIVALE NUMERO UNO  
DEL DOTTOR ROSSI  
VOLA VELOCE... E NON  
SOLAMENTE IN PISTA

**PLAYBOY INTERVISTA...  
BOB SINCLAR**  
IL DJ FRANCESE PARLA  
DELLA SUA PASSIONE  
PER L'ITALIA E RENDE  
OMAGGIO AL CONIGLIO  
PIÙ FAMOSO DEL MONDO!

**PER UN'ORA D'AMORE...**  
IL DDL CARFAGNA RISCHIA DI MANDARE  
DEFINITIVAMENTE IN PENSIONE LA LEGGE MERLIN!  
INCHIESTA SUL FENOMENO  
DELLA PROSTITUZIONE IN ITALIA

## Valeria Marini

*Regale, seducente e  
assolutamente unica*  
**PERCHÉ DIVE SI NASCE  
E NON SI DIVENTA!**

www.playboy.it







001 STEP TO  
A WONDERFUL  
ECONOMY

CC1 BY Meltin'Pot  
I DREAM. I AM.



#### Shop in Shop:

**Piemonte:** (AL) Alessandria MOVIE - (AL) Casale Monferrato, DUE - (NO) Castelfelfo Ticino, TRADING COMPANY - (TO) Mappano, MOMI PLANET - (TO) Rivoli, APOTEMA  
**Lombardia:** (LO) Lodi, D&D - (LO) Malesco, ARCO SHOP - (LO) S. Angelo Lodigiano, ATLE - (MI) Carugate, BOLLINI MULTISTORE MODA - (MI) Corsico, COLNAGHI - (MI) Legnano, MC  
(MI) Milano, GRIP - (MI) Milano, PALADINI - (MI) Milano, MC - (MI) Monza, L & R 2 - (MI) Muggiò, ABI SPORT - (SO) Livigno, JACK & JACK - (VA) Gallarate, BASIC - (VA) Varese, BASIC  
**Trentino Alto Adige:** (BZ) Bolzano, LINAS BOUTIQUE • **Veneto:** (PD) Carmopadonago, CHERUBIN - (TV) Treviso, I BENETTON - (VI) Alte di Montebelluna, SORELLE RAMONDA  
(VI) Bassano, HALLO BAZAR - (VI) Thiene, 14 CORSO GARIBALDI - (VR) Sanguinetto, LOMBARDI - (VR) Verona, LA GRANDE MELA • **Friuli Venezia Giulia:** (UD) Trieste, TERMINAL  
**Emilia:** (BO) Sciozna, DEN - (BO) Imola, EMPORIO 51 - (BO) Sasso Marconi, BERTOCCHI - (MO) Mirandola, GEMELLI - (PC) Piacenza, BULLA SPORT - (PC) Piacenza, L'ALTROSPORT  
**Toscana:** (FI) Firenze, UNICO - (FI) Fucecchio, SOLDANI - (LU) Altopascio, TORELLO - (LU) Lucca, LENDI - (PI) Bientina, GUELFA  
**Marche:** (AN) Jesi, BIFANI - (AP) San Benedetto del Tronto, PIERRE - (MC) Civitanova Marche, SOLARIS GALLERY - (PU) Fano, PRODI SPORT  
**Umbria:** (PG) Foligno, FIRENZE MODA • **Abruzzo:** (CH) Casoli, CAPUZZI - (PE) Pescara, ISIDORO GALLERY - (PE) Pescara, TOM - (PE) Spoltore, CITY MODA - (TE) Giulianova, ZETA  
**Lazio:** (RM) Cerveteri, CONTAINER - (RM) Formello, EXPANSE LAZIO - (RM) Guidonia, DIDI SPORT - (RM) Monterotondo, AF 365 - (RM) Roma, CLARK - (RM) Roma, E.C. TEICHNER  
**Campania:** (AV) Ariano Irpino, QUINTA STRADA - (AV) Avellino, ORLANDO - (NA) Napoli, MEGA MAGIC - (NA) Pompei, PIPOL - (NA) Torre del Greco, NOVECENTO  
**Puglia:** (BA) Andria, BOUTIQUE ABBASCIANO - (BA) Modugno, CITY MODA - (BA) Molfetta, NOLUNA - (BR) Ostuni, MANAUS - (LE) Lecce, CITY MODA  
**Sicilia:** (CT) Giare, GIULIANA - (CT) Santa Venerina, FRANCESCO SPINA - (PA) Bagheria, CALZATURE SAPIA - (PA) Palermo, GRIFFI - (SR) Siracusa, WIMBLEDOON - (TP) Castelvetro, TOTALLOOK  
**Calabria:** (RC) Marina di Gioiosa J., HIT STORE - (RC) Reggio Calabria, ALKIMIA  
**Linea Kid:**  
**Lazio:** (FR) Frosinone, BRUCO VERDE • **Abruzzo:** (PE) Pescara, ANTONELLA - (TE) San Nodò, BULLI & BELLI





MOMODESIGN FOOTWEAR  
LICENZIATARIO ESCLUSIVO WORLDWIDE SUPREM S.R.L.  
VIA IRPINIA, 32 - 35020 - SAONARA (PD) - TEL.: 049.8792281 INFO@SUPREM.IT  
WWW.MOMODESIGN.COM



# MAMA DESIGN

QUANDO LA TECNOLOGIA DIVENTA DESIGN



STARRING JESSICA ALBA



NON C'È  
**NEGRONI**  
**SBAGLIATO**  
SENZA CAMPARI.



*1/3 Campari  
1/3 Vermouth Rosso  
1/3 Pinot Chardonnay*

*Versare gli ingredienti in un bicchiere colmo di ghiaccio.  
Guarnire con una fetta d'arancia e servire.  
Campari consiglia Vermouth e Pinot Chardonnay Cinzano.*

**CAMPARI**  
red passion®



Inquadra e scannerizza il codice con il tuo cellulare per accedere automaticamente al sito [www.t-shoes.it/mobile](http://www.t-shoes.it/mobile).

Se il tuo cellulare non possiede l'applicazione di lettura codice, puoi scaricare il software gratuito inviando un sms al n. 340 4315566 con scritto "2000".



Ogni giorno è  
un percorso da scoprire,  
ogni passo l'inizio  
di un nuovo viaggio.  
Un paio di T-Shoes  
può farti volare lontano.  
Oltre i soliti confini.

# Be Free.



mod. MAP

**T-SHOES**<sup>®</sup>  
For urban travellers

# CITY TIME



**city moto jacket**



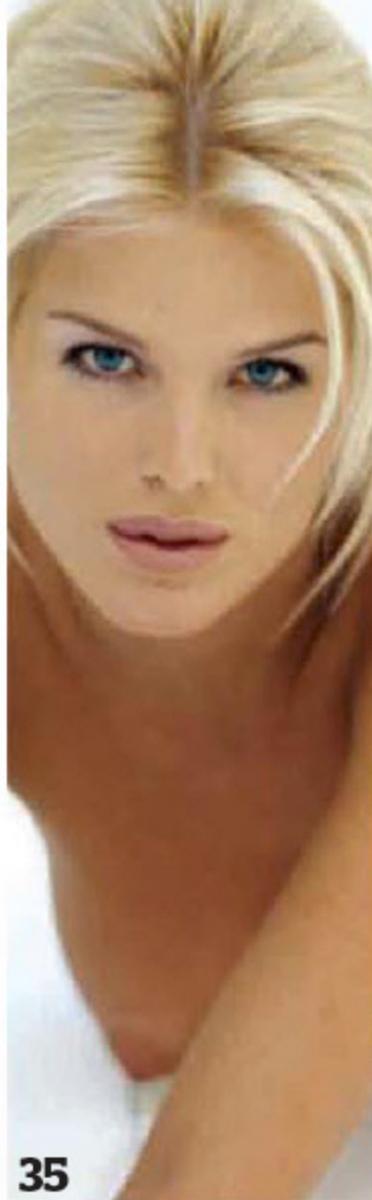
EDITORIALE

**A**llora com'è andata? Ne siete usciti vivi? Che bella l'estate vero? Qualcosa di antico e profondo ci lega a lei in modo particolare... è innegabile che quando arriva il caldo e le donne iniziano a scoprirsi per rivelare l'abbronzatura, qualcosa dentro di noi scatta. Ci si fa prendere dall'irrefrenabile voglia di godersi la vita, di festeggiare fino a tardi e di ritrovare un po' di quella leggera spensieratezza e di quell'incoscienza che crescendo tutti tendiamo a dare per perse!

E ora siamo a settembre, è un mese strano settembre. Arriva dopo il periodo di leggerezza estiva e porta sempre con sé una spinta verso cambiamenti importanti nella nostra vita.

È il punto di ripartenza in cui ci viene naturale abbandonarci a nuovi propositi. Quante volte vi siete ripromessi proprio in questi giorni di dare quella scossa necessaria a innescare piccoli e grandi cambiamenti nella vostra vita... e quante volte questi propositi sono caduti nel vuoto. Ricominciare poi in questo periodo sembra essere ancora più complicato che in passato.

Anche perché io personalmente tendo ancora a non credere nell'ottimistica visione di un 2010 in cui la crisi svanirà, anzi penso che per certi versi potrà essere un anno ancora più duro del 2009 stesso, ma so anche che lo sbaglio più grande che possiamo commettere è quello di abbandonarci all'inutile autocommiserazione, sfiduciati nel futuro e rincoglioniti dal pessimismo! Anche sbagliare è mille volte meglio del rimanere immobili e criticare...  
Diamoci da fare!



42



30



40



50

58



**IN COPERTINA:**  
Valeria Marini  
Fotografata da Paolo Zambaldi  
Abito: Seduzioni Diamonds

**GLOBAL LIFESTYLE**

**21 NOTIZIE DAL MONDO**

SVEZIA: UN PAESE FREDDO che sa essere caldo  
Gli animali dei vip: i più ricchi del mondo  
Le nuove wags conquistano il campionato di calcio  
A Stoccarda prende vita la leggenda della Porsche  
Ellio Tiber, l'uomo che ha cambiato il mondo  
Sesso: lo sapevate che? Playboy vi dà i numeri  
Il corpo e l'anima di Bob Krieger  
Le ricette dei drink per rivivere l'estate

**PENSIERI E PAROLE**

- 22 **FRANCESCO BARDARO GRELLA**  
La Tirrenica all'ultima spiaggia
- 24 **DEBORAH DIRANI**  
Vado a vivere in città
- 26 **SABRINA NOBILE**  
Domande extralarge
- 28 **MASSIMO CIRRI**  
Tu chiamale, se vuoi, regolarizzazioni
- 34 **DAVIDE OLDANI**  
Con le stagioni? Bisogna farci i conti!
- 46 **MATTIA BOSCHETTI**  
G8 VIP, Very Important Premier

A close-up photograph of a person's legs wearing grey denim jeans and dark brown suede sneakers. The sneakers feature a large, embossed 'G' logo on the side and a white midsole. The person is standing on a wooden floor. The background is blurred, showing a window with light coming through. The overall aesthetic is casual and stylish.

Alberto Guardiani

SPORT

**PERSONE E STORIE**

- 72 **NON CHIAMATECI SMANETTONI**  
La verità dei "pirati informatici"
- 76 **PER UN'ORA D'AMORE**  
Dalla Merlin alla Carfagna, l'iter della legge sulle case chiuse
- 84 **PROVOCAZIONI D'AUTORE**  
Ecco le nuove boutique erotiche
- 100 **LA VERDE PUGLIA**  
La marijuana migliore? Non serve cercarla in Giamaica
- 106 **JORGE LORENZO**  
20 domande al campione spagnolo del Moto GP
- 110 **REGINA DI CUORI**  
A più di 10 anni dalla scomparsa, una fiction ricorda Moana Pozzi
- 114 **BOB SINCLAR**  
Intervista al deejay più famoso del momento



**JORGE LORENZO**  
IL CENTAURO SPAGNOLO  
CI RACCONTA LA SUA STORIA LONTANO DALLA VELOCITÀ DELLA PISTA  
**106**

**LE DONNE DI PLAYBOY**

- 58 **VALERIA MARINI**  
Inafferrabile e sofisticata, si spoglia per Playboy
- 90 **MADDALENA FERRARA**  
La Playmate di settembre fotografata da Stefano Babic
- 120 **QUESTIONE DI PARTICOLARI**  
Quando sono i dettagli a fare la differenza...

**A PROPOSITO DI...**

- 132 **MODA**  
La passione corre sulle due ruote
- 140 **MOTORI**  
Le super sportive più desiderate
- 147 **PLAYLIST**  
Let's move! Quando non si può proprio fare a meno di praticare sport? Scegliete al meglio
- 158 **ARTE**  
L'architettura degli Archistar
- 159 **CINEMA**  
Segnali (ambigui) dal futuro
- 160 **MUSICA**  
Il tour infinito
- 161 **LIBRI**  
Un classico da brividi



76

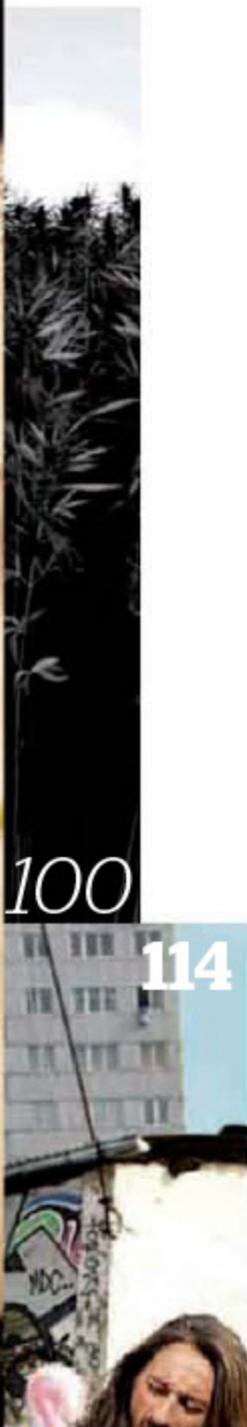
84

110



90

120



100

114

# Zero8 PRO. La tariffa più leggera per il tuo business.



NOKIA E75



2.000 min. di chiamate, 600 SMS,  
20 GB di Internet, Nokia E75. A 65€ al mese.

 Store | [www.tre.it/business](http://www.tre.it/business)



**Business**

199 100 700

CHIAMATE: FINO A 500 MINUTI/SETTIMANA; SMS: FINO A 150/SETTIMANA; 20 GB DI TRAFFICO INTERNET/MAIL SOTTO COPERTURA 3. NOKIA E75 IN COMODATO D'USO CON COSTO DI ATTIVAZIONE UNA TANTUM VARIABILE. PAGAMENTO CON CARTA DI CREDITO/RID, IMPEGNO DI 24 MESI, IN CASO DI CESSAZIONE ANTICIPATA DEL CONTRATTO CORRISPETTIVO IN ACCORDO ALLE PREVISIONI DEL REGOLAMENTO. PREZZI IVA ESCLUSA. PER INFO SU COPERTURA, CONDIZIONI E COSTI EXTRASOGGIA [WWW.TRE.IT/BUSINESS](http://WWW.TRE.IT/BUSINESS) O I 3 STORE.



# Playboy.it

IL PIACERE DI VIVERE DA UOMO **CONTINUA ONLINE.**  
QUESTO MESE SU PLAYBOY.IT



## Cyberclub

Migliaia di foto e filmati sulle Playmate di Playboy, dagli anni '70 fino a oggi. Entra nel club più esclusivo della Rete.



## Auto da sogno

Aston Martin Rapide, Mercedes SLS gullwing: due supercar da sogno che Playboy Italia vi svelerà in esclusiva sul prossimo numero. Nell'attesa, potete sbirciare le prime foto sul nostro sito!

## Il tuo racconto su Playboy

Come sempre i vostri racconti potranno essere scelti per comparire sulla rivista. Se volete provare anche voi, non vi rimane che collegarvi a Playboy.it e inviarci il vostro racconto. In bocca al lupo!

## Playmate

Si chiama **Maddalena**, è nata vicino Potenza, adora fare sci e giocare a tennis, fa l'attrice e la fotomodella ed è Miss Settembre 2009 di Playboy Italia. Se volete conoscerla meglio, collegatevi sul nostro sito per foto extra e i video esclusivi del backstage.



## Vinci con Atari e Playboy

Atari e Playboy Italia mettono in palio premi e gadget per il videogame *Wet* per Xbox 360 e PlayStation 3. Dal 7 settembre collegatevi su Playboy.it, cercate la sosia di Rubi, la sexy eroina di *Wet*, e potrete vincere fantastici premi. Vi aspettiamo online...



# ROTARY EDITIONS

AUTOMATIC MECHANICAL TIMEPIECES



Timeltalia S.r.l.

Via Brighenti, 17 int. 8 - 47900 Rimini - Italy

Tel: 0541 787898 - Fax: 0541 635673

E-mail: [info@timeitalia.com](mailto:info@timeitalia.com)



[WWW.VIST.IT](http://WWW.VIST.IT)

Vist Shop Bassano 0424 523514 e nei migliori negozi d'Italia

**vist**  
SKICHIC

# [GLOBAL LifeStyle]

## MIA MOGLIE, LA PORNOSTAR

È costato caro il matrimonio a Scott Janke, un dirigente dell'amministrazione di Fort Myers, in Florida. Non per le spese pazze sostenute per il banchetto, ma perché è stato licenziato dal lavoro.

Motivo? Ha portato all'altare una pornostar, Anabela Mota, conosciuta nell'ambito hard col nome di Jazela Moore. E l'azienda pare proprio non aver gradito la scelta...

Wags  
Le nuove  
donne dei  
calciatori



{pagina 30}



## La magia della Grande Mela

La città di New York rivive nei 140 scatti, per lo più in bianco e nero, esposti al Mart di Rovereto e provenienti dal prezioso archivio del MoMA. Immagini realizzate fra il 1910 e il 2002 da grandi nomi internazionali, che, oltre a essere testimonianza della storia della fotografia, raccontano l'evoluzione della Grande Mela. Di questa metropoli che dall'inizio del secolo scorso non si è mai fermata, non ha mai smesso di crescere e di farci sognare. Il racconto apre con la famosa foto di Alfred Stieglitz, "City of Ambition", dove i grattacieli di Manhattan si mescolano ai fumi delle navi e dei campanili. Per continuare con "Saldatori sull'Empire State Building", immagine di denuncia sociale degli anni '30, di Lewis W. Hine; e poi gli scatti di strada di Herry Cartier Bresson, di Helen Levitt e di Berenice Abbot, dove gli abitanti fanno da soggetto con la loro carica espressiva. Fino ai ritratti degli anni '50 di Irving Penn e Richard Avedon, apparsi sulle prime riviste patinate e di moda. Per finire con le fotografie vitali e forti degli artisti dell'ultima generazione come Thomas Struth e Cindy Sherman.

Fino all'11 ottobre. ■ di Emma Borgesio

**A OPTARE PER LA "DIETA IPNOTICA"** sono soprattutto i vip e le celebrity del mondo dello spettacolo, ma da quest'estate, secondo un'indagine realizzata dall'Accademia Internazionale "Stefano Benemeglio" delle Discipline Analogiche ([www.accademianalogica.com](http://www.accademianalogica.com)), questa tendenza si è diffusa a tutti i livelli sociali. Il 62% degli italiani ha infatti dichiarato di preferire l'"ipnosi dinamica" per dimagrire, così come hanno fatto le cantanti Lily Allen e Courtney Love.



**IL CHIODO FISSO**  
Col bellissimo libro *Il Chiodo Fisso*, in libreria da giugno, Arthur De Pins ci racconta, tramite il suo alter ego, le ossessioni erotico-sentimentali di un aspirante agente di commercio alle prese con l'universo femminile.

Francese, non ancora trentenne, Arthur De Pins ci offre una serie di gag irresistibili.

Il libro raccoglie la prima parte delle storie pubblicate negli ultimi tre anni sulla rivista satirica francese *Fluide Glacial*.

## A scuola di sesso

A Berlino, per aiutare aspiranti amatori, o coppie che vogliono migliorare l'armonia sotto le coperte, è stata inaugurata l'Accademia del sesso. Oltre 50 manichini nudi interattivi guidano i visitatori dentro le zone erogene maschili e femminili.

**NON È MAI TROPPO TARDI. PER METTERSI AL RIPARO DALLAIDS LE PRECAUZIONI NON SONO MAI TROPPE. I PORTAFOGLI TOO LATE, PER ESEMPIO, OLTRE A ESSERE COLORATI, PRATICI, IRRIVERENTI, SONO UTILI ANCHE IN CASO DI INCONTRI BOLLENTI. AL DI LÀ DEL PORTA BANCONOTE, INFATTI, POSSONO CONTARE SU UN PORTA CONDOM PER NON FARSI TROVARE IMPREPARATI QUANDO SERVE.**

Francesco  
Bardaro Grella

Il Geco

## La Tirrenica all'Ultima Spiaggia

EPIDEMIA DI PAZZI CHE VOGLIONO STRADE NUOVE E DECENTI, MENTRE I SANI PENSANO ALL'AMBIENTE, NON USANO L'AUTO E VANNO IN CALESSE. MA IL DISTURBO MENTALE DILAGA IN TUTTA EUROPA. INESORABILMENTE



«Non si conosce nessuno che nel suo normale funzionamento psichico possa voler spaccare la Maremma e isolarne una parte con una colata di cemento». Il tono è allarmato, il pericolo imminente, pare quasi che qualche matto voglia costruire un nuovo Vallo di Adriano. Invece si tratta solo di una normalissima autostrada. Eppure l'allarme che campeggiava sul Tirreno, il gennaio scorso, a firma dell'ex direttore dell'Unità Furio Colombo, riguardava proprio la Livorno - Civitavecchia, annunciata da quasi 30 anni, a cui finalmente si dava il via ai lavori. Ma perché tanto chiasso? Il problema sono solo 20 dei 206 km che dovrebbero fornire finalmente alla Toscana un'autostrada costiera, che colleghi per esempio i porti di Piombino e Livorno. Ma quei 20 miseri km incriminati potrebbero passare vicino a qualche villa adagiata sui colli di Capalbio, una delle località di mare più radical chic d'Italia. E i proprietari dei sontuosi manieri non hanno certo voglia di vedersi spuntare piloni di cemento e aree di sosta vicino al parco del tanto amato casale. Anche Claudio Petruccioli - uno dei capalbiesi doc - ha messo mano alla spada, sventolando sotto il naso dei vicini di casale una mappa dettagliata del percorso della nuova autostrada. «È uno schifo. Non si tocca un ambiente così, a ridosso del mare e pieno di reperti come la villa romana di Settefinestre». Volendo tralasciare la citazione dell'importante reperto archeologico sconosciuto ai più, c'è chi dice che la cartina di Petruccioli non fosse poi quella con il tracciato esatto, ma la cosa rimarrà un mistero. Fatto sta che

da tanto spassionato impegno è nata anche una lista civica "Lista Capalbio", capitanata da Petruccioli stesso e sostenuta da eccellenti firme capalbiesi come Alberto Asor Rosa, Fabiano Fabiani, Carlo Caracciolo, Andrea Purgatori. Tutti pronti a difendere l'ambiente e il paesaggio. Quando però per l'ex Rai Petruccioli si è sentito odore di candidatura a sindaco di

Capalbio, allora i capalbiesi - quelli veri che ci vivono sempre e non solo il fine settimana - hanno alzato la testa. «Non ci servono salvatori vip. Se qualcuno degli autorevoli pensatori di Capalbio mi avesse dato una mano l'avrei apprezzato», ha fatto sapere il sindaco della cittadina Lucia Biagi. La diatriba sembra infinita e l'unica cosa certa è il via libera dell'opera da parte del Cipe, l'organismo interministeriale che sblocca i fondi e approva i progetti. I soldi pare che oggi ci siano davvero con 3,2 miliardi di investimenti. I progetti anche, visto che sono lì fermi dal 1982. Ben 27 anni per approvare dei pezzi di carta, visto che a oggi non esiste un solo metro di cantiere. Mentre nel resto del mondo le cose si fanno, bene e in fretta. Un esempio? Dal 2000 al 2005 la Spagna ha costruito e aperto 2300 km di autostrada, costati in media 14,6 milioni di euro a km. Il confronto con lo stivale? Impietoso: da noi nello stesso periodo si sono costruiti 64 km di nuove strade, pagate però quasi il doppio: 32 milioni per km. Il motivo? Scritto nero su bianco nel primo rapporto della fondazione "Italia Decide": «Gli extra sono causati da costose compensazioni per ottenere l'assenso delle comunità locali». A buon intenditor poche parole. ■

### IPSE DIXIT



#### BASTA AMMETTERLO

«Come diceva Erasmo da Rotterdam le decisioni più rappresentative sono spesso frutto di una lungimirante follia». *Silvio Berlusconi commenta la scelta di aver tenuto il G8 all'Aquila.*



#### CANDIDATURE 1

«Alle primarie del Pd scelgo Franceschini perché è simpatico». *Debora Serracchiani, deputata Pd.*



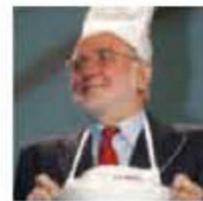
#### CANDIDATURE 2

«Se questo è il criterio peccato siano morti Totò e Tina Pica: sarebbero stati un ottimo ticket». *Nicola Zingaretti, presidente della Provincia di Roma.*



#### CANDIDATURE 3

«E allora io scelgo Bersani perché sa cantare». *Barbara Pollastrini, deputata Pd.*



#### CANDIDATURE 4

«Il leader deve essere biondo, bello e di gentile aspetto e la colonna sonora è dell'orchestra Casadei: Tu sei la mia simpatia». *Enzo Carra, deputato Pd.*



#### CONFESSIONI

«Adesso chi vuole cercare la sinistra non sa neppure dove cercarla. L'idea della sconfitta è interna alla sinistra, fa parte della sua natura». *Fausto Bertinotti, e le analisi impietose.*



ph. +39.0734.871121 [www.cappelletti.it](http://www.cappelletti.it)  
Show-room Massimo Bonini via Montenapoleone, 2 Milano

**CAPPELLETTI**

designed by  
**NEIL BARRETT**



(di Deborah Dirani)

## VADO A VIVERE IN CITTÀ

**SE IL PORTAFOGLIO È PINGUE** solo di vecchi scontrini e non vede pezzi da 50 e 100 da tempo il consiglio è di trasferirsi a Chicago. Secondo il sondaggio della società di ricerche Mercer è questa la capitale della vita a buon mercato. Indicatori scelti per stilare la classifica, che ha regalato a Tokyo un "invidiabile" primo posto come capitale del capitalismo dell'anno, sono 200 voci tra merci e servizi (affitti, cibo, abbigliamento, svago, trasporti). Fatti i conti, e tenendo New York come riferimento con un punteggio di 100, gli analisti hanno assegnato al capoluogo nipponico 143,7 punti. Seguono Osaka, Mosca, Ginevra, Hong Kong, Zurigo, Copenaghen, New York, Pechino e Singapore. Atlante alla mano si sconsiglia di delocalizzare a Est. Meglio un tour a NY, che conviene quasi più di Cesenatico, o in alternativa Dubai, al 20° posto in classifica ed evidentemente meno cara di Roma (16ª) e Milano (11ª). Tralasciando l'aspetto ludico-vacanziero, risulta chiaro che la crisi globale ha inciso in maniera diversa a seconda degli incroci tra meridiani e paralleli. Se negli ultimi tre anni era Mosca la città più cara, e in Italia si accoglievano i neocoon putiniani con sorrisi e si era tornati a sfottere i giapponesi con le loro Nikon al collo, oggi si deve fare un passo indietro. Complice il caro-Yen, Tokyo ha fatto il sorpasso sfruttando il crollo del prezzo del petrolio e i guai che la Russia si trova a gestire tra gasdotti e spinte separatiste. Quanto alla Cina, volenti o nolenti gli otto grandi dovrebbero stringersi e fare spazio al nono. Il Paese del 'fu' Mao gode di forma splendida e continua a mostrare un potenziale economico imponente. E dove c'è denaro c'è potere.

Deborah Dirani, romagnola, scrive per Il Sole 24 Ore e per Libero ed è corrispondente di Radio 24. ■

## EREDITÀ

# Nella ricca fattoria

MICHAEL JACKSON HA ESCLUSO IL PADRE DAL TESTAMENTO, PERÒ SI È RICORDATO DELLA SUA SCIMMIA, CHE HA EREDITATO DUE MILIONI DI DOLLARI. MA IL RE DEL POP NON È L'UNICO AD AVER LASCIATO UNA CIFRA FOLLE AL SUO ANIMALE PREFERITO



12  
MILIONI DI DOLLARI

### VITADA CANI

I migliori amici dell'uomo sono in cima alla classifica. Leona Helmsley, ex proprietaria dell'Empire State Building ha lasciato alla sua cagnolina maltese Trouble 12 milioni di dollari. Nel 2000, poi, fece scalpore la notizia che Madonna aveva venduto la sua villa di Miami per 7,5 milioni di euro al pastore tedesco Gunther IV, unico erede dei 63 milioni di euro della contessa tedesca Karlotta Liebenstein. Era però solo la trovata pubblicitaria di una società che portava il nome del cane.



2

### MILIONI DI DOLLARI IL... PRIMATE DI MICHAEL

Jacko è stato un grande amante degli animali, come dimostra la creazione dello zoo all'interno di Neverland. È per questo che a Bubbles, il suo scimpanzé, ha lasciato in eredità addirittura due milioni di dollari. Che gli serviranno a garantirsi una serena vecchiaia. Il 26enne primate era stato ceduto nel 2003, per paura che potesse ferire il figlio di Michael, Prince, e adesso vive in una casa di riposo specializzata. Ovviamente costosissima.



14  
MILIONI DI EURO

### GALLINA RICCA FA BUON BRODO

Seppure non rappresentino nell'immaginario collettivo animali ai quali affezionarsi, anche le galline evidentemente legano con i propri padroni. O almeno, una l'ha fatto di sicuro. Gigoo, infatti, nel 1999 ottenne in eredità dall'editore Miles Blackwell, quando sua moglie Briony morì, 14 milioni di euro. In un lampo la pennuta passò da vittima possibile di un arrosto a essere l'animale più ricco della Gran Bretagna.



150  
MILA EURO IL GATTO SUL CONTO CHE SCOTTA

Altra categoria tra quelle più coccolate dagli esseri umani è quella dei gatti. Ne sa qualcosa il micione nero Tinker, a cui Margaret Layne, nel 2003, ha lasciato un fondo fiduciario di 150.000 euro, che gli ha procurato addirittura minacce di morte, e una casa nel Middlesex dove il gatto avrà libero accesso per 21 anni o fino alla sua dipartita.



24  
MILA EURO CHIVA PIANO...

La regina delle librerie Christina Foyle, morta nel 1999, ha lasciato precise disposizioni testamentarie a favore della sua ultracinquantenne tartaruga Silvestone - scovata su un prato durante un'edizione del Gp d'Inghilterra - che ha ereditato oltre 24.000 euro. 150.000 euro è invece la cifra di cui ha beneficiato la governante della defunta, Maureen, per continuare ad accudire l'animale.



12  
MILA EURO REGALI REGALI

Se ci si mette di mezzo pure la volontà sovrana, gli animali possono cominciare a fregarsi le zampe. La Regina Madre, poco prima di morire, ha stanziato un fondo da 4,4 milioni di euro per i suoi animali da allevamento preferiti: 150 mucche Angus Aberdeen e 200 pecore North Country Cheviot del Castle of Mey Farm, hanno potuto così beneficiare di una fortuna personale di quasi 12.000 euro a testa.



50  
MILA STERLINE REPETITA IUVANT

A forza di ripetere le parole di proprietari carichi di soldi, anche qualche pappagallo ha finito per immedesimarsi a tal punto nel proprio padrone da ricevere una lascito degno del suo tenore di vita. È il caso di un esemplare africano, di nome Csoki, che ha ricevuto in eredità dalla milionaria londinese Victoria Brown la bellezza 50.000 sterline.

TIME 2 GROUP TEL. 199 162110 [www.time2.it](http://www.time2.it)



 **NAUTICA**



(di Sabrina Nobile)

## DOMANDE EXTRALARGE

**SI DOMANDA JERRY GRAY**, madre del 14enne Alexander, finita in manette in Texas per l'obesità del figlio: «È colpa mia se il mio pargolo pesa 225 kg? Lavoro tutto il giorno, che ne so di cosa mangia quando sono fuori?». Da una parte ha ragione, ma 225 kg non sono frutto di qualche merendina fuori pasto. Voglio dire, prima che tuo figlio si riduca così dovrete avvertire che qualcosa non va. E allora l'America opta per le manette. Perché l'obesità infantile è abuso sui minori. Come somministrargli droga. In fondo anche il cibo può uccidere. Ma al di là della questione legale, mi sembra che ingozzare un ragazzino a tal punto sia un gesto di esproprio del suo corpo. A proposito è uscito un libro del filosofo Michel Serres, *Il mal sano*. Non parla di cibo, ma di inquinamento, però il principio si può prendere in prestito. Dice Serres: «La proprietà si acquista e conserva con la sporcizia». In questo senso l'uomo, attraverso l'inquinamento, diventa catastrofico padrone del pianeta. Azzardo che Alexander sia stato privato da qualcuno di se stesso, tramite questo ingozzamento-inquinamento del suo corpo. Chi ne sia diventato il padrone, se la madre o i fast food, è da discutere. Altro che negligenza, bisognerebbe indagare per sequestro di persona... Anche l'esproprio si realizza nello stesso modo, insozzando. E Serres applica questo principio al pianeta. L'inquinamento ambientale è una forma di espropriazione del mondo da parte nostra: ci comportiamo da padroni, invece che da inquilini. Insomma, il diritto di proprietà si esercita anche attraverso deiezioni e secrezioni (lo sperma, il sangue, gli escrementi).

*Sabrina Nobile, romana di nascita, ma "lena" d'adozione, è una delle figure più brillanti della televisione italiana. Per questo l'abbiamo voluta con noi.* ■



## Prendetela per la gola

ABBIGLIAMENTO PERFETTO, MACCHINA SPORTIVA, MUSCOLI PALESTRATI. MA SE PER FARE COLPO SULLA DONNA CHE VI PIACE BASTASSE, INVECE, SOLO IMPARARE A CUCINARE? UN FAMOSO CHEF CI HA SVELATO I PIATTI GIUSTI PER SEDURLA

(di Fabrizia Fedele)

**Dopo una stagione estiva** trascorsa alla ricerca della conquista perfetta, se ancora non l'avete trovata forse dovrete riflettere sul fatto che anche alle donne piace essere prese per la gola. È per questo che ci siamo rivolti a un famoso chef per farci spiegare se esista qualche ricetta che possa far colpo su una donna. Sguardo intenso, sorriso aperto, Filippo La Mantia, che alla definizione di chef preferisce quella di cuoco, è un uomo che piace molto alle signore. Palermitano doc, propone una cucina solare e sensuale in cui trionfano i colori e i profumi della sua terra. Nel menu del suo ristorante, appena inaugurato all'interno dell'hotel Majestic a Roma, si trovano piatti come il calamaro ripieno con salsa di olive e capperi, la caponata di melanzane con pistacchi di Bronte e gelato di zenzero e cannella. In grado, se cucinati nel modo corretto, di conquistare una donna da soli...



**PB:** Come sedurre una donna a tavola?

**FL:** «Facendola star bene naturalmente. Cucinare per lei è già un atto di amore che la predisporrà a rilassarsi e a lasciarsi andare...».

**PB:** Quali sono gli ingredienti indicati per una cenetta sexy?

**FL:** «Gli ingredienti freschi e aromatici. Io ho bandito dalla mia cucina i soffritti, che hanno il brutto vizio di coprire tutti i sapori. Utilizzo gli agrumi e le erbe aromatiche come la menta, il basilico, il finocchietto selvatico e poi lo zenzero che dà un tocco di Oriente».

**PB:** Meglio preparare una cena completa dall'antipasto al dolce oppure un menu meno tradizionale?

**FL:** «La cosa migliore è pensare a un buon primo piatto con pesce o crostacei che sarà il fulcro della cena a cui far precedere o seguire tartine e bocconi stuzzicanti. E poi ci vuole un dolce: goloso ma leggero». ■

### PASTA CON PESTO DI AGRUMI E TONNO APPENA SCOTTATO

**METTETE NEL FRULLATORE** la polpa di un'arancia, un mazzetto di basilico, 5 foglie di menta, 20 gr di capperi, 20 gr di mandorle e 2 cucchiai di olio extra vergine di oliva. Fate frullare. Poi prendete dei filetti di tonno di 150-200 gr, fateli appena scottare sul fuoco, aggiungete poco sale e dopo averli tolti dal fuoco tagliateli a dadini. Quando avrete cotto la pasta - usate spaghetti o tonnarelli - mescolate insieme con il pesto di agrumi e il tonno.

O recatevi presso l'hotel Majestic, via Veneto 50, Roma.

[www.naracamicie.it](http://www.naracamicie.it)

AUTUNNO  
**INVERNO**  
NOVE • DIECI

STUDIO MARCATI - PH. G. PIZZOTTI - INFO@NARACAMICIE.IT - 02.854611006 - WWW.NARACAMICIE.IT

*25 anni di stile italiano*  
**NARACAMICIE**  
*1984/2009*



(di Massimo Cirri)

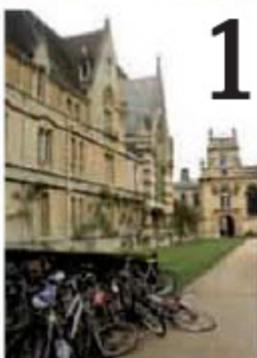
## TU CHIAMALE SE VUOI, REGOLARIZZAZIONI

**LEI È UCRAINA, HA 27 ANNI E SI CHIAMA IRINA.** Lui è italiano toscano e ne ha 94. Si chiama Ademaro e ha sempre fatto il commerciante. Dopo la guerra ha messo su un negozio che nell'insegna aveva scritto "Mestiche-ria". Nei ruggenti anni '80 la figlia ha ristrutturato e l'ha cambiata in "Ferramenta Casalinghi". Allora Ademaro a provato a tirarla giù a bastonate. L'insegna e anche la figlia. Poi si è lasciato convincere. Ha un carattere così, Ademaro, peggiorato un po' da quando è vedovo. Voleva bene a sua moglie. Adesso passano molto tempo insieme, Irina e Ademaro. Praticamente non si lasciano mai. A vederli sembrano contenti. Lei perché ha un lavoro che non le sembra neanche un lavoro rispetto a quello che faceva a Kiev, lui perché non è solo. Ma lei non ha il permesso di soggiorno e con la nuova legge è diventata un delinquente. Di colpo, da un giorno all'altro. Ma ad Ademaro sembra la stessa. Lei è preoccupata e piange. «Bisogna regolarizzare», dice la figlia di lui che si occupa anche di lei. Ci potrebbe pensare il figlio, che fa il commercialista e queste cose le sa. Ma Ademaro ha detto che ci pensa lui, a regolarizzare Irina. Lei si è un po' allarmata. «Sono preoccupata per te, babbo». «Sarà - ha detto Ademaro - ma tu mi sembri più in pensiero per l'eredità». «È un ragazzo giovane - ha detto a Irina - perché è del '22». E se Irina è d'accordo un modo per regolarizzare lo si trova. «Che poi - ha aggiunto Ademaro - a me il termine badante non è mai piaciuto. Badare a chi? Io mi bado da me».

*Massimo Cirri divide le giornate in tre: la mattina lavora come psicologo; i pomeriggi, come conduttore radiofonico, a Radio2 con la trasmissione satirica Caterpillar. La sera, spesso, è impegnato come autore teatrale con Lella Costa. ■*

# Freddi numeri

CURIOSITÀ, INDISCREZIONI, FATTI DA NON PERDERE. PLAYBOY VI FORNISCE LE CIFRE



## 66

La 66ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, diretta da Marco Müller, si svolge al Lido dal 2 al 12 di questo mese. Il film d'apertura sarà *Baaria*, scritto e diretto dal premio Oscar Giuseppe Tornatore.

## 50

Per l'occasione la casa automobilistica Lancia metterà a disposizione una flotta di ben 50 prestigiose automobili. Motivo? Rappresentare al meglio l'eleganza italiana.

## 17

A 17 anni Zac Sunderland è stato il più giovane a effettuare la circumnavigazione in solitaria a bordo di uno yacht. Partito da Marina del Rey (Usa) nel giugno dello scorso anno, si è ripresentato nello stesso porto 13 mesi dopo a bordo della sua imbarcazione, non per niente battezzata "Intrepid". Ha battuto il record dell'australiano Jesse Martin, che nel 1999 lo aveva fatto a 18 anni.

## 12.000

Il reddito medio dei lavoratori autonomi dichiarati al fisco italiano l'ultimo anno è poco al di sotto dei 12.000 euro, mentre quello dei pensionati è di oltre 13.000 euro. In vetta la categoria dei medici con oltre 43.000 euro.

## 16

Matteo Manassero, 16enne golfista dilettante, si è classificato 13° alla 138ª edizione del British Open, il torneo di golf più antico del mondo, tenutosi lo scorso

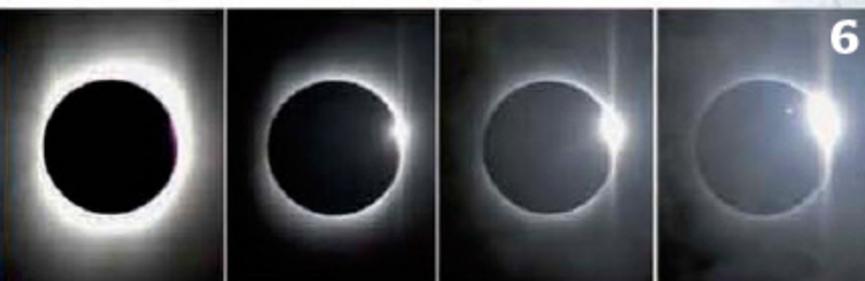
luglio sul campo di Turnberry, in Scozia. Il veronese è stato il più giovane di sempre ad aggiudicarsi la "silver medal" - che spetta al migliore dilettante del torneo - e ha ottenuto i complimenti da parte di tutti i big, Tiger Woods compreso.

## 560.000

Secondo il sito di statistiche in tempo reale *ItaliaOra.org* sono più di 560.000 le famiglie italiane con un capitale superiore al milione di euro.



66



80.000



62

Dal 23 al 30 di questo mese Milano Moda Donna presenterà, presso la Fiera di Milano City, la collezione Primavera/Estate 2010. Da quanto riportano le stime della Camera Nazionale della Moda, il sistema moda italiano nel 2009 realizzerà un fatturato poco sopra i 62 miliardi di euro, in contrazione del 6,5% rispetto allo scorso anno.



250

Secondo una ricerca, i maschi italiani spendono 250 milioni di euro ogni anno per prodotti cosmetici e si affidano ormai regolarmente alla chirurgia estetica.

80.000

Per decorare White Gallery, il primo gran-

de lifestyle store di Roma che aprirà in ottobre all'Eur, Andromeda ha creato Fluxus, un tessuto di vetro che genera l'impressione del movimento nello spazio. Sviluppato su 60 m<sup>2</sup>, è composto da 80.000 elementi fatti a mano.

20

Il 14 settembre inizierà la 3<sup>a</sup> edizione di X Factor II reality, orfano di Simona Ventura, vedrà la presenza, al suo posto, di Claudia Mori.

1

"Un orgasmo al giorno toglie il medico di turno". È stato questo lo slogan - originale - di una campagna lanciata dal servizio sanitario britannico questa estate.

6

Millioni di persone in tutta l'Asia hanno assistito, a fine luglio, alla più lunga eclissi solare del 21° secolo, che nel suo punto più alto è durata la bellezza di sei minuti e 39 secondi.

## RISPARMIO UN BORDELLO

**IN GERMANIA, DOVE LA PROSTITUZIONE È LEGALIZZATA**, i sindacati delle prostitute sono seriamente preoccupati per la situazione economica: con la crisi, infatti, gli incassi sono diminuiti del 30 per cento. È per questo che una delle catene del sesso tedesche, i bordelli Pussy Club (*pussyclub.eu*) si è inventata la geniale idea dei bordelli low cost: sesso a volontà, a prezzo fisso (70 euro al giorno) senza limiti di tempo né di fantasia. Come nei supermercati, esistono anche le super offerte: il lunedì, per esempio, c'è la riduzione "dopolavoristica" del 25-30 per cento. Ai pensionati sopra i 65 anni si concede uno sconto di 5 euro. Non solo: esiste la tariffa speciale per chi decide di fare sesso contemporaneamente con due prostitute. E se entrate in coppia l'ingresso per lei è gratis. ■

## WATERGATE INVENDUTO

**L'HOTEL WATERGATE**, reso celebre dallo scandalo politico che portò alle dimissioni dell'allora presidente Usa Richard Nixon, non trova compratori. Il celebre albergo, sulla prestigiosa Virginia Avenue, a Washington, è stato infatti messo all'asta questa estate, con un prezzo iniziale di 25 milioni di dollari, ma non sono state registrate offerte più alte, nonostante ci fossero ben dieci potenziali acquirenti registrati. L'hotel, nel complesso Watergate, è diventato celebre dopo l'irruzione negli uffici del Comitato nazionale democratico nel 1972 che scatenò il caso reso celebre dal *Washington Post*. ■

## U2 PER I GIOVANI

**LA STORICA BAND DUBLINESE** ha deciso di contribuire, con la cifra di 5 milioni di dollari, a un fondo nato per permettere ai giovani irlandesi di imparare a suonare uno strumento. L'iniziativa è stata lanciata dal canale musicale *Red Musical* che, a partire dall'inizio del prossimo anno, metterà in piedi centri di formazione professionale in tutta l'isola, con l'appoggio delle autorità educative di Dublino. Nei centri si impartiranno lezioni di tutti i generi, dal jazz al rock, dal pop alla musica tradizionale irlandese fino alla classica. ■

## Le nuove wags

OVVERO WIVES AND GIRLFRIENDS, MOGLI E FIDANZATE. UNA VOLTA ERANO VICTORIA BECKHAM E ELISABETTA CANALIS, ORA **UNA NUOVA GENERAZIONE** SI È GIÀ IMPOSSESSATA DEL PALCOSCENICO DEL PIÙ IMPORTANTE SPORT NAZIONALE. CON UN SOLO MODELLO IN TESTA: LA DIVINA ADRIANA



### ADRIANA LIMA

Non è fidanzata con un giocatore di calcio, bensì - sposata - con un cestista Nba, il serbo **Marko Jaric**, che gioca nel Los Angeles Clippers, ma che può vantare trascorsi nel campionato italiano su entrambe le sponde bolognesi. Adriana è la regina della nuova generazione delle wags mondiali, colei dalla quale anche le nostre aspiranti regine della tribuna dovrebbero prendere spunto.



### ELEONORA ABBAGNATO

La bella eteile siciliana da qualche mese sta con **Rolando Bianchi**, e dire che il loro rapporto abbia significato la retrocessione in B del Torino è una falsità. Siamo sicuri che una donna così al proprio fianco non può che giovare...

### CAROLINA MARCIALIS

È una wag che fa vita ritirata, ma ha avuto il merito di avere messo sulla retta via **Antonio Cassano**. L'unico dubbio è sul fatto di chi sia, tra i due, la wag: la bella Carolina gioca infatti nel campionato di pallanuoto nella squadra di Nervi e sono forse più le volte che si è visto Fantantonio nelle tribune della piscina di quante lei non sia stata "pizzicata" a Marassi. Scambio di identità?



### STHEFANY BRITO

Dopo un po' di tira e molla la 22enne modella e attrice brasiliana il suo papero, il giocatore del Milan **Pato**, se l'è sposato. È la wag perfetta: già famosa in patria e lanciata nel mondo della Tv. Ma attenzione: ha detto di volere quattro figli. Corri papero, finché hai fiato!



### ALESSIA VENTURA

Alessia è certamente un volto noto del mondo dello spettacolo, dopo essere stata Letterina e aver lavorato in Rai. È relativamente nuova, però, come fidanzata di un calciatore. Da un po' di tempo ha conquistato il cuore del Superpippo nazionale, vale a dire **Inzaghi**, che a 36 anni suonati ha deciso di mettere la testa a posto dopo una carriera sentimentale degna di quella da calciatore.



### RAFFAELLA FICO

Si merita una citazione per come - pare - si è conquistata l'attenzione del più desiderato, e remunerato: il neo acquisto del Real Madrid **Cristiano Ronaldo**. Raffaella, famosa per aver messo all'asta la verginità per un milione di euro, ha conosciuto Cristiano a una festa e sembra non volerlo mollare. La domanda è: le ha pagato un milione o il loro è un rapporto in... bianco?



### CRISTINA DEPIN

È quella a cui noi siamo più affezionati, essendo stata Playmate. Cristina già si era lanciata da sola nel mondo dello spettacolo. Ma il Dio del pallone non ha risparmiato neanche lei, che non ha resistito al fascino di **Riccardo Montolivo**, che alle geometrie del centrocampo ha deciso di aggiungere qualche curva.



Showrooms: Milano - Via Morimondo, 26 - Shop online at: [fabiboutique.com](http://fabiboutique.com) - Info: 800 011 203

88 (000 11)



[barracudashoes.it](http://barracudashoes.it)



**Barracuda**

*Calzolai dal 1896*



L'edificio che ospita il museo, disegnato dall'architetto Delugan Meissl per una superficie di 5600 metri quadrati, appare sospeso nel cielo, sorretto solamente da tre nuclei di cemento armato.



## La leggenda della PORSCHE

UN MUSEO CELEBRA I FASTI DI UNA DELLE CASE AUTOMOLISTICHE PIÙ ESCLUSIVE DEL MONDO. UNO SPAZIO ESPOSITIVO CONSIDERATO ANCHE MODELLO INTERNAZIONALE DI ARCHITETTURA

*(di Marco Infelise)*

Situato sulla Porscheplatz di Zuffenhausen, a Stoccarda, il museo della Porsche ha poco più di sei mesi, ma è già considerato un vero e proprio capolavoro artistico e una tappa obbligatoria per chi si rechi nella città che è sede anche della

Mercedes. L'impatto visivo con il moderno edificio, progettato dallo studio viennese dell'architetto Delugan Meissl, è straordinario già dall'ingresso: una costruzione di 5600 metri quadrati appare sospesa in cielo, sorretta unicamente da tre nuclei

di cemento armato. L'edificio internamente vive su uno spazio centrale innovativo, presso il quale sono accessibili al pubblico le conoscenze meccaniche e la storia della casa automobilistica e all'interno del quale si respira aria di tradizione, storia e sapere scientifico. Lo spazio consiste in un'area espositiva principale che ospita circa 80 vetture storiche oltre a un numero infinito di accessori e componenti. Negli altri settori del museo, invece, si trovano un negozio, l'archivio Porsche e un ristorante. Tra le vetture più importanti, oltre alla prima Porsche costruita nel 1948, in mostra anche alcune rarissime versioni della 356, la McLaren TAG MP 4/2 con motore Porsche e gran parte delle auto di serie e da competizione che si sono succedute nella lunga storia della casa automobilistica di Stoccarda.

Non manca anche un classico Volkswagen, antesignano delle prime Porsche e progetto dello stesso Ferdinand Porsche. ■

### NOVITÀ VERDE

ALL'ULTIMO SALONE DI GINEVRA è stato presentato un modello Porsche dotato di un motore elettrico. Realizzato da Ruf, preparatore tedesco specializzato proprio nella personalizzazione delle Porsche, e ribattezzato Greensters, ha un'accelerazione di 5 secondi da 0 a 100 km/h. Esteticamente la vettura, grazie al roll-bar argentato che spicca sulla colorazione verde scura e al lunotto in plexiglass, ripropone lo stile di un modello indimenticabile della tradizione della casa di Zuffenhausen: la 911 Targa.



Ha girato il mondo, ha fatto schizzare sassi, dominato deserti, soicato terreni vergini e selvaggi. Da più di venticinque anni è un mito. Ritorna in chiave moderna, mantenendo il cuore monocilindrico che l'ha sempre accompagnata. Ruota anteriore da 21", forcella telescopica regolabile e forcellone in alluminio per affrontare i percorsi più duri, serbatoio da 22 litri per vivere l'avventura fino in fondo.

Grazie agli ecoincentivi la leggenda può essere tua a **6.490 euro fc.\*\***

[www.yamaha-motor.it](http://www.yamaha-motor.it)

SERVIZIO CLIENTI\*  
848.580.569

TENERE

 **YAMAHA**

**XT660Z Ténéré.**  
**Prima di lei il deserto. Dopo anche.**

\*Costo della chiamata da tutta Italia pari a quello di una telefonata urbana. Servizio attivo da lunedì a sabato, dalle 08.00 alle 20.00.  
\*\*Prezzo comprensivo dell'incentivo statale pari ad € 600,00 valido dal 07/02/09 al 31/12/09 per l'acquisto di veicoli nuovi di categoria Euro3 fino a 400cc o, se superiore, fino a 60kw di potenza, con contestuale rottamazione di un Euro2 o Euro1 (art. 1 co. 5 D.L. n. 5 del 10/02/09). Promozione valida presso le Concessionarie Ufficiali aderenti all'iniziativa.



3 mesi di garanzia e di

estamp. Isted. Servizio MultiCheck

Finanziamenti Credit System

Assicurazione

La partnership con

Santander

Yamaha sceglie Interflora

RESTAURANTE



{di Davide Oldani}

## CON LE STAGIONI? BISOGNA FARCI I CONTI!

**LA RISTORAZIONE È IMPEGNO**, passione, genio e sregolatezza. Ma solo quando si sta dietro ai fornelli. Perché per far nascere e soprattutto far crescere bene un ristorante bisogna, tra una creazione e l'altra, mettersi a tavola... e far tornare i conti. Ogni ristoratore ha le proprie regole per la conduzione del locale. Per quanto mi riguarda, siccome sono un fautore del "poco, ma buono", i precetti che sottendono il mio lavoro, non sono molti. Ma, di sicuro, sono fondamentali. E siccome non sono neanche tipo da segreti, mi piace l'idea di renderli pubblici: chissà che non servano a qualcuno di voi che magari come sogno nel cassetto ha proprio quello di aprire un ristorante. Pronti? Via, allora.

Regola numero Uno: il fresco (e cioè verdura, frutta, pesce, crostacei, carne ecc.) va acquistato di giorno in giorno.

Regola numero Due: il secco (pasta, riso, sale) può essere acquistato anche una sola volta al mese. Regola numero Tre: tutti i ristoratori o cuochi che fanno della stagionalità il proprio cavallo di battaglia, devono tenerne conto quando, nel silenzio della propria cucina, si mettono a creare un menu. Le stagioni sono mutevoli e perciò nel suo modificarsi, la carta deve tenere conto anche dei... capricci stagionali. Regola numero Quattro: la rotazione della dispensa deve essere rapida. Lo stesso discorso vale per la cantina. Insomma, sia chiaro: gli acquisti non dipendono dalla carta. Casomai è il contrario: è il menu che dipende dagli acquisti. Tenete a mente questo piccolo, ma importante particolare e saprete sempre come regolarvi.

*Davide Oldani nasce a Milano. Ha trascorso molti anni ad apprendere l'arte del cucinare sotto l'egida dei più grandi cuochi al mondo: da Gualtiero Marchesi ad Alain Ducasse. Nel 2003 ha aperto a Cornaredo la sua "trattoria", D'O. ■*



L'arte di unire gusto e raffinatezza: ecco cosa caratterizza la cucina di Marcello Trentini. Che con pochi e semplici ingredienti riesce a farci assaporare tradizioni antiche che parlano di un'Italia che ha fatto davvero la storia. Quella dell'antica Savoia e dei suoi regnanti.



## Marcello Trentini, il cuciniere epicureo

LA SUA RICERCA CULINARIA È SEMPRE LEGATA A DUE ELEMENTI FONDAMENTALI, IL PIACERE E L'ARTE CONTEMPORANEA

{di Carlo Spinelli}

**Sul viale alberato di corso San Maurizio a Torino**, proprio di fronte alla Mole Antonelliana, Marcello Trentini ha creato il suo ristorante Magorabin. Il parquet di noce, le volte in mattone e il gusto per l'arte d'autore accompagnano il degustatore verso una cucina maliziosamente aristocratica. Cuoco autodidatta e concubino della musica dub, la filosofia epicurea è quella che meglio spiega il suo modo di vivere e di affrontare il lavoro in cucina. Offre quasi sempre momenti d'intimo sollucchero: la Millefoglie di lingua di vitello e gamberi rossi con gelatina di mandarino è perversione pura, alibi per ogni

eventuale pazzia d'amore. Per lui il binomio cibo-sesso sta alla base della vita gaudente, parafrasando Laura Esquivel con la frase "i piaceri della tavola sono il preludio ai piaceri dell'alcova". Coniglio ripieno di pescatrice, scampi croccanti e crema di peperoni, Risotto Acquerello con l'anatra all'arancia e il suo fegato, Trancio di baccalà al vapore con crema di mais e olio alla cenere. Piatti che raccontano la tradizione aristocratica della Savoia, ma con una fantasia tutta contemporanea, fatta di colori geometrie e tanta avanguardia. A Torino, ristorante Magorabin, oppure su [www.magorabin.it](http://www.magorabin.it). ■



### BIRRA HY CUVÉE

Extra strong, doppio malto, con lieviti selezionati. Poche parole per descrivere una birra davvero particolare. Profumo di vaniglia, caramello, toni tostati, liquirizia, prugna matura e legno di rovere. Saperi di castagna arrostita, banana matura, uva passita, dattero, sensazione d'evaporazione del rum e leggeri toni di ginepro, retrogusto di caffè torrefatto, con una ricchezza retrofattiva ampia, e una persistenza al palato molto lunga. Servirla freddissima, a 8° C. Insuperabile abbinata a pesci e salumi affumicati, selvaggina e dessert secchi. [www.zago.it](http://www.zago.it)

# [ La nazione del mese: Svezia ]

NELL'IMMAGINARIO COLLETTIVO, PASSA PER ESSERE UN PAESE FREDDO. MA ATTRAVERSO LE PORTAVOCE PIÙ SEDUCENTI CHE LO RAPPRESENTANO, SI SCOPRE INVECE CHE LA PATRIA DEL NOBEL PUÒ ESSERE MOLTO CALDA



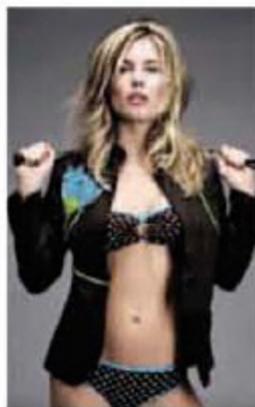
## VICTORIA SILVSTEDT

Ospite fissa sulle pagine di Playboy, venne scelta da Hugh Hefner come Playmate of the Month per il numero di dicembre 1996 e fu selezionata come Playmate of the Year nel 1997. Da lì il suo successo divenne planetario. Grazie alle sue esplosive doti naturali e non, infatti, Victoria si muove a suo agio sia al cinema che in tv. L'ultimo avvistamento italiano: *La ruota della fortuna* al fianco di Enrico Papi.



## FILIPPA LAGERBACK

Da quando è arrivata in Italia, l'indicatore del tempo per lei si è stabilmente piazzato sul sole. Nella penisola ha infatti trovato l'amore e il successo. Dopo le esperienze cinematografiche, da qualche anno è la padrona di casa a *Che tempo che fa*, trasmissione su Rai Tre condotta da Fabio Fazio.



## HELEN SVEDIN

Scontato: suo marito è l'ex calciatore Luis Figo, quindi lei non poteva essere altro che... Nata a Solleftea 33 anni fa, Helen ha posato per le campagne pubblicitarie di Giorgio Armani, Guess?, Land Rover, L'Oréal e Nike. Volto di H&M è stata inoltre in copertina su riviste del calibro di Elle e Marie Claire.



## CAROLINE WINBERG

Sognava di diventare calciatrice, ma a 15 anni le è stato consigliato di darsi alla moda. A 17 diventò famosa per uno scandalo che coinvolse Mick Jagger. Pare che il leader dei Rolling Stones l'avesse molestata telefonicamente dopo averla vista in una sfilata. Poi, la sua carriera è decollata...



## ADINA FOHLIN

Scoperta mentre camminava per le strade di Stoccolma, la 25enne Adina ha conquistato il fashion director di Vogue Francia. Ha sfilato per le più grandi maison, a partire da Moschino ed è apparsa sulle cover dei giornali di moda più noti al mondo. Il suo nickname è Addi.



## L'uomo che ha cambiato il mondo



IL SUO NOME È ELLIOT TIBER. 74 ANNI, "CAUSA" INVOLONTARIA DEL CELEBRE WOODSTOCK. ORA, PUBBLICA *TAKING WOODSTOCK* UN LIBRO (E UN FILM USCITO AD AGOSTO) COMMEMORATIVO DEI 40 ANNI DAL RADUNO PEACE & LOVE PIÙ FAMOSO AL MONDO

(di Tobia Dell'Olio)

**Playboy:** Che ricordi hai di Woodstock?

**Eliot Tiber:** «Ho intitolato il mio libro *Taking Woodstock* perché ho portato con me i ricordi per tutti i 40 anni passati, a iniziare dalla quantità di gente: circa mezzo milione di persone si presentarono a Yasgur Farm, mezzo milione nella campagna circostante e una coda di auto fino a New York City per 95 miglia. Mi ricordo della musica e dell'amore che era così generosamente condiviso con un'infinità di stranieri, della polizia che fino ad allora non era assolutamente amichevole e spesso anche ostile, ma che in quel momento era circondata dai

figli dei fiori che davano cibo, abbracci e che quindi, all'improvviso, diventò collaborativa. Non ci fu una sola rissa o un furto, un milione di persone e nessun problema. E, ultima ma non ultima, la musica, canzoni d'amore molto diverse dall'hip hop di oggi pieno di immagini violente».

**PB:** Avevi una minima idea di quello che avresti scatenato mettendo a disposizione terreno e motel?

**ET:** «No. Ci aspettavamo 25.000 persone al massimo.



Invece giornalmente il numero cresceva, il mio *El Monaco Motel*, destinato a fallire, diventò il quartier generale, i miei 15 acri diventarono il punto di ritrovo per accogliere tantissime persone, per curare tutti quelli che avevano camminato su bicchieri rotti, che avevano fatto "brutti

viaggi" con gli acidi. Arrivai al punto di riempire la piscina con acqua potabile gratuita per tutti, anche perché alcuni commercianti vendevano bicchieri d'acqua a 5 dollari!».

«HO PORTATO CON ME IL RICORDO DI WOODSTOCK PER QUARANT'ANNI».

«LA GENTE DEL POSTO ODIAVA WOODSTOCK, GLI HIPPIE E LA MUSICA ROCK. CERCARONO IN TUTTI I MODI DI CORROMPERE L'ORGANIZZAZIONE AFFINCHÉ IL FESTIVAL CHIUDESSE ANCORA PRIMA DI INIZIARE».

**PB:** Cosa ci hai guadagnato in termini economici?

**ET:** «Il mio motel era stato pignorato dalla banca perché non avevamo clienti e la città era sempre senza turisti. La società organizzatrice Wood Ventures aveva bisogno di alloggi per cui affittò tutte le 75 stanze, la mia rimessa, la discoteca, il ristorante e parcheggi per sei settimane. E inoltre mi diedero 50.000 biglietti da vendere. Guadagnai abbastanza per chiudere il mutuo con la banca e andarmene in giro per l'Europa a fare lo scrittore».

**PB:** Le gente che allora si oppose alla realizzazione del concerto, che ti voleva linciare, adesso che considerazione ha di te? Cos'è cambiato?

**ET:** «La gente del posto odiava me e la mia famiglia perché ero gay e la mia famiglia ebrea. Un connubio esplosivo! Loro odiavano Woodstock, gli hippies e la musica rock, cercarono di corrompere l'organizzazione affinché il festival chiudesse ancora prima di iniziare. Io, dopo la tre giorni, ho venduto El Monaco, mi sono trasferito a Bruxelles dove sono diventato scrittore per la tv, ho pubblicato libri, realizzato film e sono ritornato solo per una rimpatriata nel '94 ma l'odio c'era ancora, l'avevano trasferito a figli e nipoti».

**PB:** Quanto è rimasto della vera anima di Woodstock, di quel senso naif, di libertà, di onestà e tolleranza?

**ET:** «Woodstock ha contagiato in meglio il mondo intero. Oggi c'è così poco amore, tanto terrorismo, disastri economici e mi rattrista che lo spirito di Woodstock sia stato seppellito da questo stato di malessere. Spero che il mio film aiuti a far tornare un nuovo senso di libertà, tolleranza, pace, amore e musica, che ci si spinga verso un futuro d'amore e non di odio».

**PB:** Quali sarebbero i valori da trasmettere organizzando oggi un evento come Woodstock?

**ET:** «Uno solo: la verità. Abbiamo avuto il Vietnam nel '60, adesso abbiamo gli orrori dei talebani, afgani, le bombe in India, Turchia, ovunque. La gente non sa quante bugie sono state raccontate nel



## TRA STORIA E LEGGENDA

**BASATO SUL ROMANZO** autobiografico di Elliot Tiber *Taking Woodstock: A True Story of a Riot, Concert, and a Life*, scritto in collaborazione con Tom Monte, *Taking Woodstock* è diventato anche un film diretto dal regista Ang Lee. Il film racconta la storia di Tiber, un uomo comune che gestiva assieme ai genitori un motel, tenendo nascosta la propria omosessualità. Tiber fu l'uomo che riuscì a trovare il luogo adatto e le licenze necessarie per dar vita a uno degli eventi che hanno segnato la storia della musica, del costume e non solo, il Festival di Woodstock. Il film è incentrato sugli anni precedenti al festival, nel mezzo dei moti di Stonewall che segnarono il movimento LGBT.

tempo, quanta mala informazione e quanti inganni dei loro leader che hanno deciso di seguire la strada della paura per dominare il mondo. Trasmettere la verità sarebbe il minimo».

**PB:** Cosa ne pensi dei concerti che cercano di "ricordare" Woodstock?

**ET:** «Sono contento che così tanti paesi facciano il loro Woodstock. Può uscirne solo del buono dato che questo è lo scopo, giorni di pace, amore e musica. Sono anni che cerco di organizzare Gay-stock, un grande festival omosex di pace, amore e musica, un po' in ricordo del più celebre Woodstock, ma non trovo i fondi».

**PB:** La scelta di Ang Lee come regista del film tratto dal libro è stata detta-

ta dalla sua delicatezza nel trattare l'omosessualità, come accaduto con *I segreti di Brokeback Mountain*?

**ET:** «*Brokeback Mountain* ha esplorato il mondo che odia i gay in maniera molto brillante, i crimini verso i gay sono ignorati dai media e dalla stampa. Io sono diventato un membro del consiglio della Gay American Heroes, una nuova organizzazione che aiuta a portare a conoscenza delle migliaia di orribili delitti che avvengono ogni anno. Per 40 anni sono stato intervistato un sacco di volte dalla tv e dai media e quasi tutti hanno chiesto referenze, se fossi gay e come un uomo gay possa aver dato origine a Woodstock».

**PB:** Quanto ti è servito il libro per dichiararti sessualmente?

**ET:** «Ero in completa chiusura con i miei genitori, i miei soci di lavoro e con le università dove insegnavo. Ma a Woodstock sono totalmente uscito allo scoperto. Mia mamma non ha mai accettato la cosa fino al giorno della sua morte, aveva 97 anni. Mio

padre è morto un anno dopo il festival. Lui aveva capito e mi ha amato perché ero suo figlio. Sono totalmente a mio agio a essere un uomo gay, ovunque io vada. Non faccio niente per nascondere la mia sessualità. Anche se adesso, a 74 anni, la sessualità è solo un ricordo».

**PB:** In Italia il film è uscito a fine agosto. Cosa conosci della realtà musi-

cale italiana e quanto credi Woodstock abbia influenzato il nostro paese?

**ET:** «Sono spiacente di dire che non conosco la musica italiana, ma sono certamente un ammiratore totale dell'opera italiana e dei film italiani. In America non arriva tanta musica italiana contemporanea e sfortunatamente più di 25.000 ristoranti italiani a New York non suonano musica italiana!».

**PB:** Credi ancora che la musica possa cambiare il mondo?

**ET:** «Certamente. Magari non rapidi cambiamenti come ci si potrebbe aspettare. La musica ha sempre stimolato le popolazioni, ogni qualvolta l'inno nazionale di un paese viene suonato raduna tutti per le cause comuni». ■

# 10 **KEYLA ESPINOZA** REGOLE per conquistarla

TESTIMONIAL DI UNA NOTA MARCA DI BIRRA, KEYLA ESPINOZA, SI È DISTINTA ANCHE PER LE SUE DOTI DI ATTRICE. IN USCITA QUESTO MESE IL FILM PER LA REGIA DI ENZO CASTELLARI DAL TITOLO *CARIBBEAN BASTERDS* CHE LA VEDRÀ NEI PANNI DI UNA CATTIVA DAL CUORE TENERO. MA NON È TUTTO. A CASTELFRANCO VENETO, CON ALEXIA E LUCIO DALLA, HA PRESENTATO LA SUA PRIMA CANZONE - *TU VIDA* - SCRITTA E INTERPRETATA PROPRIO DALLA BELLA VENEZUELANA. UNA CONTINUA SORPRESA CHE, SIAMO CERTI, NON FINIRÀ QUI

**1** Dal punto di vista fisico un uomo deve avere fascino da vendere. Quindi bello o brutto, poco conta. Il fascino viene da dentro ed è quello che mi conquista davvero.

**2** Deve avere uno stile casual, ma elegante. Insomma deve saper essere impeccabile anche con indosso un paio di jeans. Poi, ci sono occasioni e occasioni, ma in linea di massima questo è il genere che preferisco.

**3** A livello caratteriale deve essere esageratamente "macho". Maschio e virile fino in fondo. Una caratteristica che mi piace da morire e che un po' si è persa. Forte, deciso, coinvolgente. Che abbia sempre le redini del rapporto. Sono un po'... maschilista.

**4** Un uomo romantico, simpatico e ironico. Perché ritengo che l'essere "macho" non comprometta la dolcezza, anzi. Amo l'uomo che si prende cura di me con forza.

**5** Non sopporto gli uomini ignoranti. Devono amare la cultura ed essere pieni di interessi. Insomma, culturalmente affascinante. Colto e, non per questo, sfigato!

**6** Se a un primo appuntamento mi portasse a Parigi a cena con un aereo privato... non saprei proprio resistergli. Forse un po' esagerato, ma se si deve sognare!

**7** Un uomo deve sapermi far ridere. Ironia e allegria sono fondamentali per prendere la vita nel modo giusto.

**8** Preferisco un uomo che proviene da un settore diverso rispetto al mio. Anche se, spesso, chi non sta nello spettacolo, fa fatica a comprendere il mio lavoro e ad accettarlo.

**9** Lavori diversi e interessi comuni. Vorrei che si interessasse alle mie passioni e io vorrei conoscere le sue. Questo aiuta a crescere.

**10** Se fosse sportivo, sarebbe la ciliegina sulla torta. Insomma, fisico atletico e mente aperta, come solo lo sport sa dare, sono requisiti meravigliosi.

**playboy.it**

Clicca per scoprire come conquistare altre star dello spettacolo

**DATCH®**

PH. Nancy Pina

datch.com

**DON'T CHANGE YOUR STYLE.**  
**CHANGE HABITS.**





## Sesso, lo sapevate che?

LA MAGGIOR PARTE DI NOI LO PRATICA, QUASI TUTTI NE PARLANO. MA QUAL È IL GRADO DI SODDISFAZIONE - DI ITALIANI E NON - IN TEMA DI SESSO? QUANTO CONTANO I PRELIMINARI? E QUANTO CONTA IL PIACERE PER LA SODDISFAZIONE PSICOLOGICA GENERALE? UN SONDAGGIO FA UN PO' DI CHIAREZZA

Su un campione rappresentativo di **600 donne italiane** di età compresa tra i 25 e i 54 anni, interpellate dalla Durex, il **44%** ritiene il **raggiungimento dell'orgasmo durante il rapporto sessuale una priorità**. Il **91%** delle donne intervistate ritiene invece i **preliminari un elemento fondamentale** per una vita sessuale soddisfacente. I maschi italiani, dal canto loro, sono tra i primi al mondo quando si tratta di raggiungere il piacere e provare l'orgasmo. In effetti il **66%** riesce a **raggiungere il piacere quasi ogni volta**. La situazione non è altrettanto rosea per le donne, la cui percentuale arriva solo al **48%**, mentre **32%** è il dato mondiale.

- Il **43%** delle signore intervistate si è dichiarato disposto all'utilizzo di **prodotti che favoriscono l'orgasmo**. Il **70%** afferma che alcuni prodotti possono rendere questi momenti ancora più piacevoli. L'**87%** delle donne che li ha provati si è dichiarato molto o abbastanza soddisfatto. E il **99%** è **disposto a usarlo nuovamente**.
- Gli italiani che si dicono soddisfatti dell'intensità dei propri orgasmi dedicano in media ai preliminari **7 minuti** (3,9 è il dato mondiale) in più rispetto a chi non lo è.
- Il **44%** degli italiani che raggiungono l'orgasmo con regolarità vorrebbe trascorrere più tempo di qualità con la persona amata (38 % è il dato mondiale). ■

### I NUMERI DEL SESSO

COLORO CHE RAGGIUNGONO MENO FREQUENTEMENTE L'ORGASMO

**55%**  
TEDESCHI

**54%**  
RUSSI

**53%**  
INGLESI

**48%**  
FRANCESI

SALUTE PSICOLOGICA TRA COLORO CHE RAGGIUNGONO SPESSO L'ORGASMO



L'83% DEI NIGERIANI

CHE RAGGIUNGE SPESSO L'ORGASMO GODE DI BUONA SALUTE PSICOLOGICA

IL 95% DEI MESSICANI

CHE RAGGIUNGE SPESSO L'ORGASMO GODE DI BUONA SALUTE PSICOLOGICA

COLORO CHE SI SENTONO SESSUALMENTE APPAGATI

**88%**  
BRASILIANI

**88%**  
SPAGNOLI

**87%**  
SUDAFRICANI

Look

**naturale**

fissa senza incollare  
capelli morbidi

e **forti.**

NUOVO



Patrick Dempsey

IL 1° GEL-CREMA MODELLANTE **AGLI ATTIVI MINERALI\***  
**CAPELLI FORTI, FISSAGGIO 24 H\*\*.**

Scoprite come realizzare  
i vostri look preferiti su:

@ [www.lorealstudioline.it](http://www.lorealstudioline.it)

dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18  
800-812073  
chiamata gratuita

\*De L'Oréal Paris.  
\*\* Test strumentale.

Perché voi valete  
**L'ORÉAL**  
PARIS



«Negli anni '70 non c'era ancora niente. In Italia c'erano le sarte, allora, e la moda era solo quella francese. Poi, dal '75, c'è stata la rivalse italiana grazie all'avvento del pret-à-porter».

## Bob Krieger Il Corpo e l'Anima

INCONTRO CON BOB KRIEGER, IL FOTOGRAFO DI VOGUE E HARPER'S BAZAAR. CHE IN REALTÀ È SOPRATTUTTO UN ATTENTO OSSERVATORE DELLA CORPOREITÀ E DELL'ANIMO UMANO. E CHE ADESSO SI CIMENTA ANCHE CON LE PAROLE

di Marina De Benedictis - foto Bob Krieger

Corpi nudi, in penombra. Una luce calda, come a lume di candela, che ti trasporta dentro una dimensione onirica. Sono le immagini di *Anima Nuda* uno dei libri di Bob Krieger dedicato al nudo e soprattutto al lato nascosto dell'animo maschile e femminile. Poi c'è il ritratto in bianco e nero e a colori, le immagini ad occhi chiusi scattate ai Vip oppure le pose "patinate" con le più note modelle e grandi stilisti del mondo, realizzate per brand del fashion internazionale. Insomma, il mondo fotografico di Bob non si ferma alla moda, ma va oltre e entra dentro la parte più recon-

ditata dell'essere umano. Classe 1936, Bob ha ancora molte cose da dirci: e lo fa non solo con queste immagini per Playboy, ma anche con le parole, perché ha appena scritto un libro sulla sua vita avventurosa. Anzi, curiosa.

**Playboy:** Bob, ci sorprende sempre. Accanto ai tuoi libri fotografici ecco la tua prima opera scritta. Cosa c'è dentro *Una vita curiosa*?

**Bob Krieger:** «C'è quello che ciascuno vuole vede-

re. Anche le critiche più furiose, se qualcuno lo desidera. Nel libro sono partito dal periodo post-bellico, durante il quale la moda era intesa come vero modo di essere. Dedico *Una vita curiosa* a chi mi vuole bene».

**PB:** Curiosità e fotografia per te vanno a braccetto?

**BK:** «La curiosità ha tante sfaccettature e in particolare nel settore della ritrattistica, dove si crea uno scambio di conoscenze. Il "sapere" per me è fondamentale, sotto ogni aspetto, soprattutto nel senso di "general knowledge" così come lo intendono gli anglosassoni. La parola fotografia, poi, non ha senso di per sé: registra, interpreta e inventa se sei un artista».

**PB:** Torniamo indietro. Partiamo dall'infanzia: la tua famiglia si può definire multietnica...

**BK:** «Definirei la mia famiglia dalle origini coloniali. Nel senso dell'essere tutti uguali in una terra straniera».

**PB:** Un bel ricordo legato alla tua vita familiare?

**BK:** «I miei ricordi si riferi-

«IL NUDO È ESTETICO. PUÒ ESSERE LA TESTIMONIANZA DELLE MERAVIGLIE DELLA NATURA».



Classe 1936, Bob Krieger ha ancora molte cose da dirci: e lo fa non solo con queste immagini per Playboy ma anche con le parole, perché ha appena scritto un libro sulla sua vita avventurosa, *Una Vita curiosa*.



scono a un'epoca, a un modo di esprimersi, a una certa gestualità raffinata (come quella di mia madre), legata ai valori».

**PB:** Hai viaggiato in tutto il mondo. Quale realtà ti ispira di più dal punto di vista visivo?

**BK:** «Senz'altro il Veneto e l'architettura palladiana. Amo moltissimo il neo-classicismo».

**PB:** Bob e gli anni '70. C'era più creatività, allora?

**BK:** «Negli anni '70 non c'era ancora niente. In Italia c'erano le sarte, allora, e la moda era solo quella francese. Poi, dal '75, c'è stata la rivalse italiana con l'avvento del pret-à-porter. Si trattava delle cosiddette "seconde linee" che vennero rivalutate dando vita ad un vero boom».

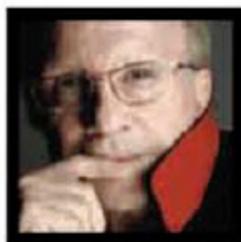
**PB:** Che tipo di atmosfera si respirava nella moda milanese di quegli anni?

**BK:** «C'era un clima irripetibile. Eravamo come dei bambini con gli occhi spalancati sul mondo della moda. Eravamo una vera "armata" di creativi. E la moda è poi esplosa negli anni '80, all'epoca dell'«edonismo regaliano». Mi ricordo la prima pagina di Vogue America che recitava in uno strillo «Italians are coming!»».

**PB:** E la Milano di oggi, come ti appare?

**BK:** «Oggi si acquista solo per voglia o per necessità. E personalmente sono più orientato

## UNA VITA CURIOSA



**BOB KRIEGER È NATO AD ALESSANDRIA D'EGITTO DA MADRE SICILIANA E PADRE PRUSSIANO. Cresce in un ambiente familiare certamente denso di stimoli culturali e artistici di ogni genere, che lo formeranno nella sua futura professione. Il bisnonno Giuseppe Cammarano, ad esempio, era appassionato di**

**pittura: sono suoi i dipinti neoclassici conservati nella Reggia di Caserta. E così, fin da piccolo, Bob cresce assaporando l'arte e la creatività in tutti i suoi aspetti. I suoi primi scatti risalgono infatti al 1947, quando Bob aveva appena undici anni e fotografava la sua bellissima madre. Nel 2006 Bob è stato insignito dell'Ambrogino d'Oro dall'allora sindaco di Milano Gabriele Albertini. L'8 giugno di quest'anno ha ricevuto un premio dalla Fondazione Mont Blanc - sempre a Milano - come "l'artista più meritevole".**

verso il ritratto, le persone. E la scrittura».

**PB:** Hai ritratto i più grandi stilisti e le modelle top di tutto il mondo. I tuoi migliori soggetti in *Chic!&Click...*

**BK:** «Ogni foto «è figlia di mamma.sua»... Ma il ritratto a cui sono più legato in assoluto è quello dell'Avvocato Agnelli, al quale mi unisce un affetto e una stima senza fine. C'era un rapporto «sentimentale» tra noi, nel senso del rispetto e profonda correttezza reciproca. Non finirò mai di ringraziare la sorella Susanna che è stata la promotrice di questa speciale affinità».

**PB:** Moda in primis, ma non solo: da anni hai iniziato una ricerca diversa, legata all'introspezione. Come mai?

**BK:** «La motivazione iniziale è stata dettata soprattutto da un senso di rivalse, dal voler eliminare gli abiti per scoprire solo la mia bravura. Poi è diventata una ricerca e una sfida: mettere a nudo le persone e rendere il nudo piacevole è qualcosa di difficile. Carlo Bo mi disse una volta che «la nudità è un segno di Dio»».

**PB:** In *Anima nuda* rappresenti sapientemente il senso estetico che ti contraddistingue da sempre, unito, però, a qualcosa di impalpabile: direi, appunto, che metti a nudo l'anima. Come ci sei riuscito?

**BK:** «È una magia che non so spiegare. Qualcosa avviene...».

**PB:** Invece in *Metamorfosi*?

**BK:** «Il primo nudo in *Metamorfosi* nasce dopo aver assistito alla mostra su Robert

Mapplethorpe e ascoltando i commenti di due vecchiette, che esclamarono davanti a un'esplicita fotografia di nudo, «Oh, my God!». Quell'ideale di bellezza classica che restituisce dignità all'uomo, i canoni di perfezione della natura, sono ciò che mi attira nella mia ricerca sul nudo».

**PB:** Che cos'è per te il nudo?

**BK:** «Il nudo è estetico. Può essere la testimonianza delle meraviglie della natura. Provo da sempre un desiderio estremo di possesso della bellezza, ma non inteso in senso erotico».

**PB:** E l'erotismo?

**BK:** «È «sugoso»».

**PB:** Un grande fotografo, secondo noi, è anche un po' regista e psicologo. Come riesci a far esprimere i tuoi soggetti, catturando il momento magico?

**BK:** «Se faccio la moda, devo esaltare un prodotto già creato da altri. Se invece mi cimento nel nudo, è diverso: devo esaltare, cogliere e provocare. Il ritratto, infine, è un vero «atto di seduzione» reciproca. Basta guardare in *Una vita curiosa* lo sguardo di Silvia Grilli».

**PB:** Come coltivi la creatività?

**BK:** «È un fatto di allenamento. Nel mio caso è anche dovuta alla mia famiglia: una famiglia di artisti». ■

# I Top Cocktail dell'Estate 2009

UNA VACANZA CHE NON FINISCE MAI È UN PO' IL SOGNO DI TUTTI NOI. NON ABBIAMO UNA FORMULA MAGICA PER ESAUDIRE QUESTO DESIDERIO, MA POSSIAMO SVELARVI ALCUNI SEGRETI DI "ALCHIMIA" PER MISCELARE I COCKTAIL PIÙ "IN" DI QUESTE VACANZE. BASTERÀ UN SOLO SORSO PER RISVEGLIARE IN VOI I PIÙ DOLCI RICORDI VACANZIERI.

**IL PIÙ MEDITERRANEO**

**MASSA MOJITO**

Il Mojito, famoso drink di Hemingway, è ormai un classico dell'estate italiana... e per classico intendiamo la scelta più banale.

Questa versione a base di **Limoncello** è invece una piacevole sorpresa, in grado di regalarci le sensazioni classiche del mare mediterraneo. Un sorso e sarete trasportati sotto il sole di Sicilia, sul terrazzo di una villa con vista sul mare, o su un'isola greca.



4 limoni  
2 cucchiaini di zucchero di canna  
20 foglie di menta  
75 ml di Limoncello  
Acqua Tonica

Mettete in un recipiente i limoni, lo zucchero e le foglie di menta e miscelate con un pestello. Aggiungete il Limoncello e mescolate. Versate in un bicchiere Collins Glass pieno di ghiaccio e aggiungete l'acqua tonica fino al bordo. Guarnite con uno spicchio di limone e delle foglie di menta.

**IL PIÙ LATINO**

**LA CUCARACHA**

Una coraggiosa vacanza on-the-road per le polverose strade del Messico, alla ricerca delle emozioni dandestine che quelle terre possono regalare, deve essere ricordata con un cocktail tipicamente messicano! Piuttosto semplice da preparare, la Cucaracha può essere gustata in due modi diversi: **alla fiamma e come il liquore.**



30 ml di Tequila Añejo (invecchiata)  
30 ml di Kahlua

Versate semplicemente Tequila e Kahlua in un bicchiere piccolo di tipo Shot (da 60 ml). A questo punto potete decidere di accenderlo avvicinando la fiamma dell'accendino alla parte superiore e di conseguenza di berlo velocemente con una cannuccia, o di sorseggiarlo lentamente come liquore dopo pasto.

**IL PIÙ EROTICO**

**QUICKIE**

L'estate è fatta anche di emozioni forti e fugaci, come quelle offerte dal Quickie (che significa sveltina), un drink per bevitori "seri". Lo consigliamo come cocktail da dopo cena, per farvi subito tornare alla memoria quello che avete fatto quella sera, dopo il ristorante, mentre tutti si chiedevano che fine aveste fatto.



30 ml di Bourbon Whiskey  
30 ml di Rum Bianco  
7 ml di Triple Sec

Mettete gli ingredienti in uno shaker e agitate con decisione per 15 secondi. Versate poi in una coppa Cocktail.

**IL PIÙ DA SPIAGGIA**

**SEX ON THE BEACH**

Anche se pensiamo che i cocktail dai colori "eccentrici" siano più adatti al pubblico femminile, ormai i drink blu, verde o arancione sono parte integrante dell'estate. Per questo siamo disposti a fare uno strappo e a concederci un classico dei bar delle località di villeggiatura, perché **anche il colore fa vacanza.**



37 ml di Vodka  
22 ml di liquore alla pesca  
37 ml di succo di arancia  
37 ml di succo di mirtillo

Versate la Vodka e il liquore alla pesca in uno shaker e agitate per 15 secondi. Preparate un bicchiere highball glass con del ghiaccio e versate il contenuto dello shaker. Aggiungete, senza mescolare, prima il succo d'arancia e poi il succo di mirtillo e guarnite con una fetta di limone.

**IL PIÙ SPEZIATO**

**BITTER BITE**

Lasciamo questo semplice cocktail per ultimo perché in qualche modo rappresenta quel qualcosa che avreste voluto vivere nelle vostre vacanze, ma che non siete riusciti a realizzare. Il suo **sapore pungente** ricorda quel retrogusto dolce/amaro che rimane in bocca quando le cose non sono andate come volevamo. Ma che diavolo, anche i fallimenti a volte servono!



60 ml di Tequila  
7 ml di succo di zenzero appena spremuto  
21 ml di succo di limone

Mischiate insieme il succo di zenzero e il succo di limone e versateli in uno shaker, a cui aggiungerete il ghiaccio e la Tequila. Agitate per 15 secondi e versate in una coppa Cocktail precedentemente refrigerata.



*Tonino Lamborghini*

PURO TALENTO ITALIANO

# G8 che vai, gossip che trovi!

{di Mattia Boschetti}

TRA PASSERELLE E (UN) FIRST HUSBAND, ALL'AQUILA SI È PARLATO DEI DESTINI DEL MONDO



## G8 VIP, VERY IMPORTANT PREMIER

**QUESTO G8 È ANDATO PER IL MEGLIO**, l'Italia si è dimostrata una brava padrona di casa, ma se diventasse tutta una fiction chi sarebbero gli interpreti? Visto che è stato il G8 delle First Lady a loro va tutta la mia attenzione e in un fantomatico scenario cinematografico metterei come rappresentante dell'America Oprah Winfre, perché lei di avere potere non deve fingere; per l'Inghilterra sarebbe l'ideale la presenza di Kate Moss, è anni che mette "in riga" tutti e tutto.

Più difficile pensare alla Germania, magari la bella Heidi Klum che farebbe una coppia perfetta con Angela Merkel, così nel ruolo di coppia lesbica si spiegherebbero i tagli di capelli del Cancelliere tedesco.

In Francia la lotta sarebbe dura, tante sono le bellezze che vorrebbero rappresentare questo paese, ma alla fine lascio il ruolo a Carlà Bruni, sta già recitando benissimo la sua parte da First Lady in stile Anna Wintour: griffato e posato, ma comunque, anche se si sforza, di Jacqueline Kennedy ne resta solo una.

E per l'Italia chi ci mettiamo? Sabrina Ferilli è troppo romana e poi si finisce a fare il Rugantino, Monica Bellucci costerebbe troppo col trucco e parrucco e poi lasciamola ai francesi che le vogliono tanto bene, uhm... avanzerebbe Valeria Marini, ma la storia insegna che le blonde ossigenate tutti lustrini e sguardi ammiccanti non sono mai la First Lady, e poi in Italia sono davvero in troppe a voler stare vicine al Premier.



## 1. ECO-NOMIE DI TRASPORTO

Al G8 Berlusconi ha utilizzato i Free Duck, i quadricicli elettrici a emissioni zero che hanno già fatto tendenza in tutto il mondo. Fra gli estimatori dell'ecologico veicolo anche Brad Pitt, Madonna, Sylvester Stallone e l'immancabile Paris Hilton che ne ha ordinati 50 rosa e tempestati di Swarovski per fare shopping in libertà. Sarà un po' strano vedere alla guida di una "anatra libera" una sua simile...

**2. IN UN COVO DI DONNE**  
Un G8 delle donne, che hanno abbandonato il ruolo ufficiale di accessori al seguito dei potenti, attirando l'interesse della stampa: ma fra tutte c'era una mosca bianca, o meglio un moscone: l'unico First Husband presente era il marito del cancelliere tedesco Angela Merkel. Ma niente imbarazzo, per anni lo stesso ruolo era toccato a Bill Clinton.



## 3. AL-COL NON SI COMANDA

Il G8 è finito, ma resta il dubbio di aver visto il capo del governo russo Dimitri Medvedev, sorretto da Berlusconi e Sarkozy, una coppia collaudata come il gatto e la volpe, mente barcollava per un sospetto alto tasso alcolico: si sa che al G8 c'è da sempre chi alza la mano per prendere parola e chi invece alza il gomito...

## 4. ISPIRAZIONI NATURALI

La First Lady più ammirata? Senza dubbio Michelle Obama col suo anticonformismo con braccia smancate e tubini giallo limone. La più coraggiosa? Sara Brown, moglie del primo ministro inglese, che ha preferito vistose gonne che mettevano in evidenza generose caviglie stile baobab!

**LA PAROLA D'ORDINE DEL VENTUNESIMO SECOLO È: ECOLOGIA. E COSÌ PER IL G8 BERLUSCONI SCEGLIE DEI QUADRICICLI ELETTRICI A EMISSIONI ZERO. CHE, MANCO A DIRLO, SONO APPREZZATI DA VIP COME BRAD PITT E MADONNA.**

**5. CARLÀ NELL' ALTO DEI CIELI**

La Premièr Dame Carlà Bruni si distingue per originalità e dopo aver indossato scarpe rigorosamente basse per non fare sembrare troppo nano il marito Sarkozy, decide di non seguire le altre First Lady e visita le tendopoli dell'Abruzzo da sola, mentre il marito le dedica il nuovo jet presidenziale che farà svettare il nome Carlà a più di 40 mila piedi d'altezza. Sulla fiancata di questo Falcon 7X, ora sarà dura far volare basso la Bruni!



**6. OCCHIO AL POTERE**

Mentre l'Italia urla allo scandalo per i presunti comportamenti di Silvio Berlusconi col suo harem, Barack Obama vien beccato al cerimoniale del G8 a buttare l'occhio su un fondoschiena femminile di passaggio, sotto lo sguardo divertito di Sarkò, un altro grande tombeur de femmes; ma per Obama niente scandalo: lui sa bene che guardare, ma non toccare, è una cosa che si può fare.



**7. MADE IN ITALY**

Prima di partire per l'Aquila le First Lady hanno potuto visitare la capitale guidate da Isabella Rauti, moglie del sindaco di Roma: Michelle Obama si è distinta per aver chiesto di assaggiare un tipico gelato italiano. È proprio vero che la coppia Obama rappresenta il nuovo che avanza, prima di loro l'Italia all'estero era solo pizza, spaghetti e mandolino.



**8. È TUTTO UN MAGNA MAGNA**

Brava Michelle Obama che ha detto no agli sprechi e ce lo ha dimostrato proprio in Italia, quando dopo cena si è fatta incartare gli avanzi della carbonara a doggy bag e li ha portati a casa per un poco salutare spuntino notturno. La First Lady Usa pecca sulla fame, non sulla fama!



## CARATTERISTICHE DI WET

**Stile visivo che richiama i film rétro**

Tre tipologie diverse di gioco: sparatorie, combattimenti all'arma bianca e capacità acrobatiche

**Acrobazie incredibili**

Fantastici attacchi aerei per un'esperienza interattiva unica

**Colonna sonora ispirata agli anni Settanta**

Possibilità continua di accedere a nuove abilità e nuove armi

## Le mani sul bagnato

AMATE LE DONNE D'AZIONE, TIPO LA UMA THURMAN DI KILL BILL? FORSE È LORA CHE QUALCUNO VI PRESENTI RUBI MALONE, LA PROTAGONISTA DI WET. UN TIPETTO TOSTO, UNA CHE, UNA VOLTA CONOSCIUTA, NON LASCERETE PIÙ

**Una donna parecchio sexy capace di acrobazie incredibili**, ma anche un sicario spietato dotato di un ampio arsenale di mosse per mettere al tappeto i nemici di turno, maestra di spada e in possesso di due pistole. Questo – e anche molto altro – è Rubi Malone, la protagonista del nuovo gioco di Namco Bandai Partners Italia, *WET*.

Il gioco è un imperdibile mix di umorismo e violenza, in grado di portare i suoi seguaci dentro avventure vissute realisticamente in tre continenti diversi, all'interno di situazioni e contesti sempre nuovi e originali.

La storia del gioco è stata creata da Duppy Demetrius, scrittore famoso soprattutto per il suo lavoro nella pluripremiata serie Tv statunitense *24*. L'eroina Rubi in *WET* è impegnata a massacrare orde di nemici in giro per tutto il mondo e li massacrata talmente

bene che il nome del gioco, *WET* (bagnato in inglese), non fa certo riferimento a presunte pulsioni erotiche della ragazza, quanto piuttosto al fatto che gli scenari del gioco sono abbondantemente ricchi di bagni di sangue. Detto questo, Rubi non possiede come unica sua caratteristica la violenza: anzi, da veri esperti diciamo che ha tutto per diventare un'eroina sexy virtuale. Un po' come successo a una sua illustre antenata, quella Lara Croft che ha fatto innamorare di sé un'intera generazione di più o meno giovani. Siamo pronti a scommettere che anche per Rubi, entro breve, non mancheranno gli ammiratori e sarà pronta una versione cinematografica con protagonista una bellezza da fare mancare il fiato. Non vi resta che andarla a vedere dentro alle scene di *WET*. E mettervi a sparare. ■

**playboy.it**

Trova la sosia di Rubi e vinci con *Wet* e *Playboy* fantastici premi. Scopri come dal 7 settembre su *Playboy.it*



NON SI VIVE  
DI SOLA  
FANTASIA.



PRESS TO PLAY

HOLLYWOOD PLAYBOY  NEW FRAGRANCE FOR MEN



## I conti con Montanelli

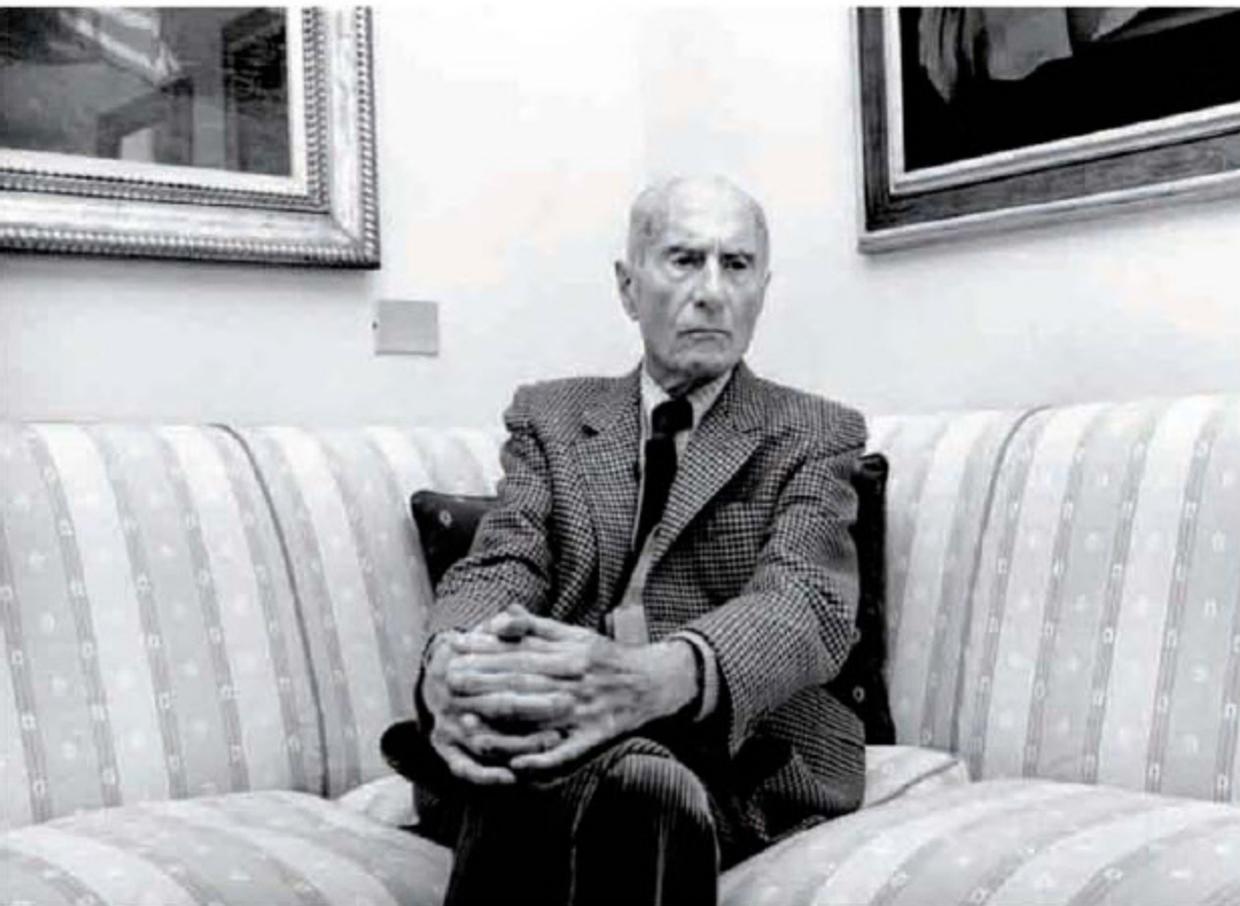
PLAYBOY INTERVISTA MARCO TRAVAGLIO, UNO DEGLI "ALLIEVI" DEL GRANDE GIORNALISTA TOSCANO, RECENTEMENTE RICORDATO A FUCECCHIO DALLA FONDAZIONE NATA IN SUA MEMORIA

{di Guido Biondi}

«Indro ci manchi», deve iniziare con questo incipit l'intervista con Marco Travaglio. È, infatti, un titolo che ha spesso usato per i suoi articoli, riportando ai giorni d'oggi alcuni scritti del grande "Cilindro", come lo chiamavano gli amici giornalisti (e i nemici). Oggi Marco, nato a Torino nel 1964, collabora con A, Micromega, L'espresso, Repubblica on-line e da poco è al fianco del direttore Antonio Padellaro nel nuovo quotidiano Il Fatto. Ha pubblicato una sterminata quantità di libri, tra questi: *Il bavaglio* con Marco Lillo e Peter Gomez, *La scomparsa dei fatti* e, recentemente, *Italia anno zero*, raccolta dei contenuti della trasmissione tv a cui collabora. La prima domanda è d'obbligo, come l'hai conosciuto?

«Nel 1986-87. Ho chiesto un appuntamento alla sua segretaria che si chiamava Iside Frigerio; una volta fissato, sono andato a incontrarlo e quel giorno, combinazione, venne con me anche Giovanni Arpino, scrittore che collaborava con Il Giornale. Fu un'occasione per andare a mangiare a pranzo tutti insieme, in un ristorante di Milano, L'assassino. Gli lasciai dei miei articoli che avevo scritto per un settimanale cattolico di Torino dove lavoravo, si chiamava Il nostro tempo. Erano articoli di storia e politica, e una volta letti dopo qualche mese, mi propose di lavorare con lui. Ho iniziato a collaborare come vice-corrispondente da Torino e poi, col tempo, mi son fatto strada. Nel 1992 Repubblica mi propose l'assunzione:

all'epoca io lavoravo al Giornale ma non ero stato assunto e venivo pagato una miseria. Montanelli appena saputo la cosa impose di assumermi all'amministrazione de Il Giornale. Mi lasciò comunque a Torino, anche perché in quel periodo mi stavo per sposare, segno che un po' a me ci teneva». Sei stato tra coloro che l'ha seguito anche nell'avventura de La Voce, ce ne parli? «Fu nel 1994, ricordo che gli chiesi di portarmi via con lui da Il Giornale: lo fece eccome. Questa avventura durò soltanto tredici mesi ma credo che i 49 assunti con me conservino un'esperienza ineguagliabile. Ricordo che sentiva molto la responsabilità, una volta chiusa La Voce, per i giornalisti che avevano creduto in lui. Purtroppo gli amministratori del giornale avevano fatto il passo più lungo della gamba». Da buon toscano si dice che avesse un carattere burbero, era così? «Il suo essere burbero era finto, lui era veramente un pezzo di pane come uomo, almeno per il rapporto che ho avuto con lui. Era una specie di secondo padre, l'ho continuato a frequentare fino alla sua morte».



Qui sopra e a destra, due immagini di Indro Montanelli. Ancora oggi sono in molti quelli che ricordano la forza sprigionata dai suoi occhi vivi e pungenti.



È il momento di salire sul palco di Fucecchio, città natale di Montanelli, Travaglio ha voluto parlare, sottovoce e con molto affetto, dei suoi rapporti con l'ex direttore de *Il Giornale* ed ha letto alcuni passaggi tratti dal recente *I conti con me stesso - I diari 1957-1978*, pubblicato da Rizzoli, a cura di Sergio Romano. «Parlo volentieri di Montanelli, poiché ho avuto il privilegio di lavorare con lui. So benissimo che è stata una magia stare in un giornale da lui diretto. So anche che come lui non ce ne sono mai stati e non credo ce ne saranno mai più. Anche se poi ho avuto l'opportunità di lavorare per *Il Fatto* di Enzo Biagi, *L'Espresso* di Claudio Rinaldi e *L'Unità* di Furio Colombo e di Antonio Padellaro. Tutti direttori tra i migliori in circolazione in questi ultimi anni e, soprattutto, molto liberi, merce rarissima nell'Italia di oggi». Travaglio si rivolge al pubblico per descrivere l'unicità del suo ex-direttore: «Era una persona libera che detestava le mode, i conformismi, la corsa sul carro del vincitore. E dato che il giornalismo italiano, nella sua gran parte, è

sempre stato piuttosto servo e cortigiano, ebbene Indro, invece, quasi istintivamente andava controcorrente. Non si sentiva bene quando tutti gli davano ragione: in quei casi, paradossalmente, iniziava a credere di avere torto». E la politica? «Credo che fosse sostanzialmente un anarchico, legato a certi valori e certi principi della sua terra, della sua educazione e della sua famiglia». Indro Montanelli ha fondato *Il Giornale* nuovo il 25 giugno 1974 dopo essere uscito, circa un anno prima dal *Corriere della Sera*, dove rientrerà subito dopo l'esperienza de *La Voce*, iniziata nel 1994. Molti ricordano la forza

che sprigionavano i suoi occhi taglienti, un suo sguardo poteva paralizzarti o toccarti nei punti più profondi. Si dice che dopo averlo incontrato non si era più gli stessi. Leggende a parte, Marco rilegge volentieri alcuni brani dei diari per invogliare coloro che ancora non hanno letto *I conti con me stesso*. Si inizia con un fulmine sullo scrittore Riccardo Bacchelli, quello de *Il mulino del Po*: «Il destino di Bacchelli sarà l'opposto di quello del maiale. Di lui, dopo morto, ci sarà da buttare via tutto». Sulla Repubblica italiana ce n'è una buona: «Il guaio più grosso della Repubblica, è che mentre il Re poteva essere di sangue straniero e di solito lo era, il Presidente bisogna sceglierlo tra gli italiani». Marco aggiunge: «La trovo anche molto attuale, devo dire». E ancora, sul suo rapporto con il denaro: «Arrivati i rendiconti dei miei diritti d'autore... Non ne sono contento per il denaro, di cui non so che farmi... Ne sono felice per il mio status di autore stipendiato unicamente dal pubblico... Io vivo di lettori. Essi non mi impongono altra servitù che la sincerità, l'unica che non pesi». Questo, aggiunge Travaglio, «è un buon motto per il giornale che stiamo cercando di fare, si chiamerà *Il fatto* quotidiano, ne prevediamo l'uscita alla fine di settembre». Gli chiedo se è vero che anche i lettori potranno diventare, in seguito, azionisti. «*Il Fatto* è una S.p.a. che accetterà anche piccoli azionisti. Crediamo che per sopravvivere dobbiamo vendere almeno 10-12.000 copie o fare altrettanti abbonamenti; ci abbiamo investito anche i nostri soldi». Nel libro *Montanelli e il Cavaliere* il vecchio Indro dedica un post-scriptum al giovane Marco, eccone un estratto: «Avevo in casa, sotto spoglie di giornalista, un Grande Inquisitore da far impallidire Wishinsky, il bieco strumento delle purghe di Stalin. Marco di bieco non ha nulla. È anzi un ragazzo simpatico, allegro, disposto a qualsiasi servizio di cronaca... Travaglio non uccide nessuno. Col coltello. Usa un'arma molto più raffinata e non perseguibile penalmente: l'archivio... Il giorno che gli chiesi se in quel suo archivio, in cui non consente a nessuno di ficcare il naso, ci fosse anche un fascicolo intitolato al mio nome, Marco cambiò discorso». ■



## SCALDATE I MOTORI

Questo mese sbarca in Europa Shift, il nuovo capitolo della saga targata Need For Speed che promette emozioni mai provate. Se il buongiorno si vede dal mattino, allora qui ci troviamo di fronte a uno dei giochi di corsa più elettrizzanti di sempre. Need For Speed Shift (che abbiamo avuto la fortuna di provare in anteprima) è una simulazione che combina una reale esperienza di guida a una grafica superlativa e a una vasta offerta di piste tutte da provare. Basta accendere la console per venire scaraventati all'interno di una chiassosa, viscerale e intensa esperienza di gara che non potrà lasciare indifferenti. A completare il pacchetto, oltre a un'intelligenza artificiale altamente sofisticata, una serie di effetti iperrealistici (uno per tutti, gli incidenti) e la possibilità di customizzare ogni aspetto della propria partita. Ne abbiamo parlato con Patrick Soderlund, vice presidente della divisione europea di EA Games.

**Playboy:** Iniziamo con le features principali di questo nuovo episodio di Need For Speed.

**Patrick Soderlund:** «Diciamo subito che questa sarà la prima vera esperienza di guida trasportata in un videogame. Quando giochi a Need For Speed Shift, ti senti realmente all'interno dell'abitacolo. Le principali caratteristiche del gioco? Un'intelligenza artificiale molto migliorata, un numero incredibile di macchine e circuiti e modi pressoché infiniti di correre. Si tratta senza dubbio di un'ottima simulazione di corse».

**PB:** Secondo te i fan storici di Need For Speed lo ameranno?

**PS:** «Assolutamente! Le simulazioni che ci sono in giro sono davvero difficili da giocare. NFSS è decisamente più user friendly, riuscendo nello stesso tempo a catapultarti nell'azione».

**PB:** Cosa ti aspetti a livello di critica?

**PS:** «Non ti nascondo che su questo gioco abbiamo puntato molto e che quindi confido che la critica gli riservi un'accoglienza positiva. Shift è un passo importante per la franchigia e rappresenta la miglior direzione possibile per lo sviluppo del gioco». ■



## A spasso con la Playmate

I VINCITORI DEL CONCORSO "A NIGHT WITH" HANNO TRASCORSO UNA SERATA SPECIALE INSIEME A DUE DELLE NOSTRE CONIGLIETTE. IN SELLA A UNA HARLEY LE HANNO SCARROZZATE NEI LOCALI PIÙ ALLA MODA DI MILANO FINO A NOTTE INOLTRATA

{di Marco Infelise}

Ve ne abbiamo parlato a lungo e ora è venuto il momento di mostrarvi la conclusione del concorso "A Night With", organizzato dalla nostra rivista in collaborazione con Harley-Davidson Italia. Il concorso metteva in palio, per i vincitori, una nottata tra splendide conigliette e seducenti Harley-Davidson V-Rod e V-Rod Muscle. Ebbene, le aspettative di chi si è aggiudicato il premio, Tomas C. di Motta di Livenza (TV) e Matteo S. di Sanremo (IM), non sono state disattese. La fantasia da Mille e Una Notte per i ragazzi si è tramutata in realtà:

hanno potuto scarrozzare due delle nostre Playmate, Sarah Nile e Francesca Lukasik, in sella a due power cruiser che in quanto a curve nulla - o quasi - avevano da invidiare alle ragazze da copertina. Il programma dell'appuntamento è stato intenso. Tappa iniziale alle 20.00 per l'aperitivo presso il locale Blanco. Tomas e Matteo hanno trascorso la prima parte della

serata chiacchierando con le nostre ragazze e sorvegliando un cocktail che li ha aiutati a creare l'atmosfera giusta e a sciogliere un po' della loro tensione. Lasciato il Blanco in sella all'Harley, alle 21.30 è stato il momento della cena presso il Restaurant Gold Dolce & Gabbana. I due vincitori, più rilassati, oltre a godere di un menu di prim'ordine loro dedicato, hanno potuto gustare anche il cambio d'abito delle ragazze, che si sono messe da sera. Gran finale in discoteca al The Beach, dove un'intera area era stata riservata per gli ospiti Harley-

Davidson. La nottata è terminata intorno alle 2.30, quando Tomas e Matteo - con l'aria di bambini che non volevano lasciare le caramelle - hanno salutato le Playmate. Ci viene il sospetto che non mancheranno di raccontare piuttosto spesso agli amici il ricordo di questo evento. Magari infarcendolo un po'. E se non verranno creduti? Beh, ci sono le foto a confermarlo. ■



Francesca Lukasik e Sarah Nile si divertono scherzando durante la serata.



SEAT



## NUOVA SEAT EXEO ST. OGNI EMOZIONE È UN VIAGGIO.

Con SEAT EXEO SporTourer, la nuova station wagon della gamma EXEO, le tue sensazioni e passioni trovano la libertà di esprimersi e di esplorarsi. Grazie ai suoi motori Euro 5 e ai nuovi Diesel Common Rail con DPF dalle basse emissioni di CO<sub>2</sub>, ogni tuo spostamento rispetta l'ambiente. La sua sicurezza, garantita da ESP, EBA e 7 airbag, unita al comfort di climatizzatore bi-zona, regolatore di velocità, connessione iPod o USB, Bluetooth e sensore per la qualità dell'aria e per la pioggia, ti accompagnerà attraverso un percorso interiore fatto di entusiasmo e di nuove scoperte emotive. Dovresti provarla.

In anteprima dai Concessionari SEAT.

Nuova gamma EXEO da Euro 21.085.

Consumo massimo di carburante urbano/extraurbano/combinato l/100km: 11,1 / 6,0 / 7,9; emissione massima di biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>) g/km: 184. Dati riferiti alla versione Exeo ST 2.0 TSI Sport 200CV.

MARCHIO DEL GRUPPO VOLKSWAGEN

Info SEAT:

Numero Verde  
**800-100 300**

SEAT in Italia raccomanda



SEAT Credit finanzia la tua SEAT

# La ragazza della fattoria accanto

## RAPPRESENTA I CANONI DELLA BELLEZZA CLASSICA DI PLAYBOY,

È UNA DELLE NUOVE STAR DEL GIARDINO DI CASA HEFNER ANCHE SE È RIMASTA FORTEMENTE LEGATA ALLE SUE ORIGINI.

**CANDICE CASSIDY** È STATA LA PLAYMATE DELL'EDIZIONE USA DI GIUGNO DELLA NOSTRA RIVISTA. UNA BIONDA DI CAMPAGNA CHE DALLOHIO TUTTI I MESI VOLA A LOS ANGELES..

Lasciate che vi presentiamo  
**Candice Cassidy**

*Se siete dei veri seguaci di Playboy e ne apprezzate lo spirito, non potrete non amare una Playmate che rappresenta perfettamente i canoni della classica bellezza che gira dalle parti della Mansion di Los Angeles. Candice Cassidy è una ragazza semplice, bionda e dalle forme sinuose, cresciuta in una fattoria tra le immense praterie della campagna americana sognando, un giorno, di poter sfondare magari proprio attraverso le pagine del mensile maschile più famoso del mondo. Ed eccola accontentata. Candice è apparsa per la prima volta in un numero della nostra rivista, edizione Usa, come Cyber Girl nel 2006, poi ha raggiunto il paginone centrale come Playmate nel numero di giugno di quest'anno. Nata e cresciuta in Ohio, da bambina era particolarmente timida, tanto che sua mamma l'ha mandata a scuola all'età di tre anni per cercare di renderla più disinibita... E ora che la timidezza, ci sembra evidente, l'ha superata, potete godervela in tutta la sua sensualità.*

**playboy.it**

Sul nostro sito tutte le foto delle Playmate americane

### Programmi per il futuro

*Le sue passioni, fin da quando era bambina, sono state quelle della danza e dei cavalli. Ora è proprietaria di una delle più grandi scuole di ballo della zona in cui vive, dove insegna tip tap, balletto e danza jazz per quattro sere alla settimana. Le altre le passa a studiare psicologia, materia nella quale si è appena laureata presso il college della sua città. Per il futuro progetta di iscriversi a un master e di utilizzare i proventi che le sono arrivati come Playmate per lasciare la casa dei genitori e comprarsi il vicino una fattoria tutta sua. Sì, perché Candice non ha intenzione di trasferirsi, ma di continuare a fare la pendolare tra l'Ohio e Los Angeles. Insomma, anche se dice che la sua più grande eccitazione è quella di volare tutti i mesi nella città degli angeli per le feste di Playboy, rimane sempre, nel cuore, una ragazza di campagna. ■*

### SEX WORD IL GLOSSARIO DI PLAYBOY

#### AUTOSCOPOFILIA

State tranquilli, non è una parolaccia, ma solamente il nome scientifico un po' altisonante di una pratica sessuale che conoscete bene: consiste nel provare piacere attraverso la vista di se stessi e del partner durante i giochi erotici e il rapporto sessuale. Questa attività,

che - inutile dirlo - è molto comune nei rapporti di coppia, ma anche in caso di atti autoerotici, viene solitamente realizzata con l'aiuto di specchi, di macchine fotografiche munite di autoscatto e a sviluppo istantaneo, di telecamere, etc... Alzi la mano chi non ci ha pensato almeno una volta nella vita! ■



# BOB MARLEY AND THE WAILERS, "LIVE AT THE RAINBOW"

IL 4 SETTEMBRE ALLE 23.00, IL 5 SETTEMBRE ALLE 20.15,  
IL 6 SETTEMBRE ALLE 18.10, IL 9 SETTEMBRE ALLE 17.30,  
IL 10 SETTEMBRE ALLE 2.00 (DI NOTTE), IL 16 SETTEMBRE ALLE 20.00,  
IL 17 SETTEMBRE ALLE 24.00, IL 27 SETTEMBRE SEMPRE ALLE 24.00.

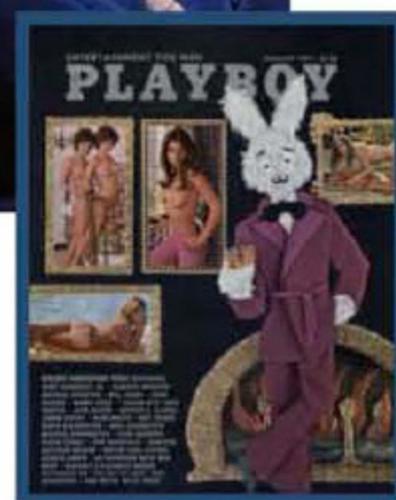


SOLO SU  
**SKY**  
CANALE 702

E' arrivato Live!, il primo canale interamente dedicato alla musica dal vivo. Un palinsesto di esibizioni live a 360°: De Gregori, Mannoia, Pino Daniele, Ron, Patty Pravo, Jeff Buckley, The Smiths, Carlos Santana, Tina Turner, Foot Fighters, John Legend, Jamiroquai e tanti altri. Solo su Live! gli show che hanno segnato la storia della musica.

live!

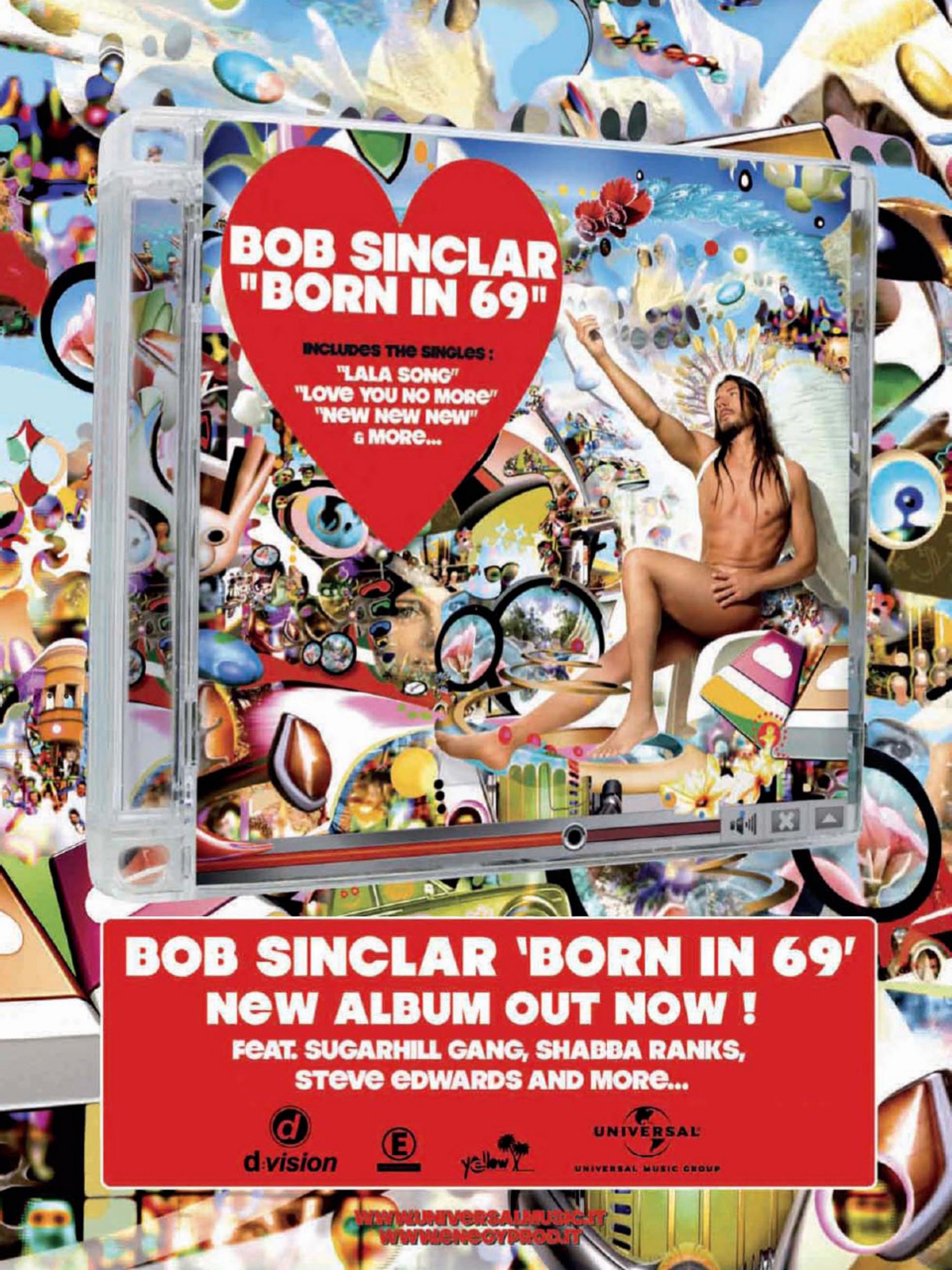
[www.sololive.it](http://www.sololive.it)



1° gennaio: la **pubblicità delle sigarette** viene bandita dalle televisioni statunitensi. • 7 febbraio: in Svizzera un referendum popolare approva la concessione del diritto di **voto alle Donne**. • Dal 31 marzo in Italia la **pilola anticoncezionale** non è più clandestina. • 14 aprile, Cina: poco dopo la conclusione dei mondiali di tennis tavolo disputati in Giappone, il Primo Ministro cinese Zhou Enlai riceve gli atleti della nazionale USA nel palazzo del Parlamento. È fatto iniziale di quella che sarà presto denominata "**diplomazia del ping-pong**". • A Parigi, il 3 luglio **Jim Morrison** viene trovato morto nella vasca da bagno della sua abitazione. • 1-2 agosto, New York: al Madison Square Garden si tiene il **Concert for Bangladesh**, concerto rock a favore della popolazione del Bangladesh colpita da un'eccezionale siccità. Organizzato dall'ex Beatle George Harrison e da Ravi Shankar, partecipano Bob Dylan, Ringo Starr, Billy Preston, Leon Russel, Eric Clapton, Jim Keltner, Klaus Voorman e Badfinger. • 11 settembre: a Mosca muore all'età di 77 anni **Nikita Kruscev**, segretario del PCUS. Gli succede Leonid Brezhnev. • 3 ottobre: i Pink Floyd registrano a Pompei **Pink Floyd: Live at Pompeii** quello che rimane l'unico concerto rock della storia fatto a porte chiuse. • 29 dicembre: **Giovanni Leone** presta giuramento come sesto Presidente della Repubblica italiana. ■

Correva l'anno...

1971



**BOB SINCLAR**  
**"BORN IN 69"**

INCLUDES THE SINGLES :  
"LALA SONG"  
"LOVE YOU NO MORE"  
"NEW NEW NEW"  
& MORE...

**BOB SINCLAR 'BORN IN 69'**  
**NEW ALBUM OUT NOW !**

**FEAT. SUGARHILL GANG, SHABBA RANKS,  
STEVE EDWARDS AND MORE...**

  
d:vision

  
E

  
yellow X

  
UNIVERSAL

UNIVERSAL MUSIC GROUP

[WWW.UNIVERSALMUSIC.IT](http://WWW.UNIVERSALMUSIC.IT)  
[WWW.ENERGYPRODOT.IT](http://WWW.ENERGYPRODOT.IT)

A photograph of a woman sitting on a rustic wooden bench in a forest. She is wearing high-heeled shoes and has her hand resting on the bench. The background is filled with green foliage and pine needles on the ground.

Valeria Marini

# ESSERE VALERIA

*(di Alfonso Stagno)*

Eterea, burrosa (come lei stessa ama definirsi),  
**generosa nelle forme e nel carattere.**  
L'ultima vera diva dello spettacolo italiano.

Servizio di Ivano Blemmi  
Foto Paolo Zambaldi

Fashion Assistant Valeria Rossi







Il grande Federico Fellini diceva nel suo celebre "Casanova": "Esiste un antico proverbio che recita così: "Cos'è più leggero di una piuma? La cenere. E più leggero della cenere? Il vento. E più leggero del vento? La donna. E più leggero della donna? Niente". Sembra una frase scritta su misura per Valeria Marini. Lei sarebbe stata la donna ideale del grande cineasta di Rimini. Eterea, burrosa come ama definirsi lei stessa, generosa nelle forme e nel carattere. L'ultima vera diva dello spettacolo italiano. E sì, in fondo di stelline in televisione ce ne sono tante, forse troppe. Ma le star, quelle vere, coloro capaci di far sognare il pubblico, si contano sulle dita di una mano. Valeria Marini è una di loro e finalmente è approdata sulle pagine di "Playboy" in una versione da sogno, una favola sexy dedicata al pubblico adulto: "Che sapore avrebbe la vita senza togliersi qualche sfizio?", ci dice con la sua voce suadente e noi, di questo, gliene saremo eternamente grati.

**Valeria è  
l'immagine  
stessa del  
desiderio, la  
carnalità fatta  
persona.**

**Se potessi aggiungere un tassello importante alla tua carriera, quale potrebbe essere?**

"Di desideri professionali ce ne sono talmente tanti... Mi piacerebbe lavorare con i miei registi preferiti: Pedro Almodovar, Woody Allen, Ferzan Ozpeteck o Paolo Virzì".

Rintracciare telefonicamente Valeria per l'intervista non è stata un'impresa facile, gli impegni lavorativi sono molti: "Sono sul set di "Somewhere", il nuovo film di Sofia Coppola: è una donna fantastica!". A proposito di cinema d'autore, il grande Bigas Luna, che l'ha diretta in "Bambola", aveva già avvertito noi comuni mortali dei suoi poteri ammaliatori: "Valeria è l'immagine stessa del desiderio, la carnalità fatta persona". Ma non si resta incantati solo dalla sua bellezza, perché la Marini è portatrice di un altro grande segreto: sa come piacere al

«Essere abbracciate  
al coniglio più famoso  
del mondo è divinamente  
peccaminoso».





pubblico in modo trasversale. E' amata dagli uomini per il suo fascino da "signorina grandi forme", emanazione di un desiderio proibito da conquistare, e dalle donne, che non vedono in lei una rivale ma la vicina di casa alla quale chiedere la ricetta di quella torta buonissima o l'amica alla quale raccontare i propri segreti più intimi.

**Esistono, secondo te, dei preconcetti nei confronti delle bionde?**

"Quando hai la grande fortuna di raccogliere consensi dal pubblico ed entri nell'immaginario collettivo è perché hai qualcosa da trasmettere. Non è questione di forme o colore di capelli. La vita è uno specchio, quello che gli dai ti ritorna sempre. E le persone, quelle comuni che incontri per la strada, sono l'unico giudice: solo a loro devo essere sempre grata per quanto ho ottenuto dal punto di vista professionale".

Valeria è fatta così: naturale, spontanea, dolce e come ogni vera star che si rispetti non si dà per niente delle arie. A lei non serve colpire l'interlocutore utilizzando atteggiamenti costruiti: nulla in lei è falso e inventato a beneficio del gossip. Quando ama la Marini lo fa con tutta se stessa senza risparmiarsi, senza abbandonare la persona alla quale ha voluto bene nemmeno nei momenti più difficili. Una paladina dei sentimenti, un'eroina che ha saputo costruirsi passo dopo passo una carriera internazionale.

**Qual è il prezzo da pagare per tanta notorietà?**

"Spesso mi chiedono qual è il segreto per non perdere la testa davanti al successo: non c'è una ricetta universale, basta solo circondarsi di persone alle quali si vuole bene, che ti rispettano e che ti sono vicino anche quando attraversi dei momenti difficili. E poi c'è la famiglia: non dimenticherò mai i valori che mi sono stati insegnati".

**Ma quali sono i miti di Valeria?**

"Sofia Loren e Marilyn Monroe: attrici stupende, diventate delle vere icone perché sono state capaci di entrare, grazie alla loro bellezza e al loro talento, nell'immaginario collettivo". E con la spumeggiante bionda di "Bye

«La vita è uno specchio, quello che gli dai ti ritorna sempre».







Bye Baby”, Valeria ha molti punti in comune: la morbidezza di un corpo statuaria e perfetto e, dulcis in fundo, la copertina di “Playboy”. La Monroe, infatti, è stata la prima stella immortalata dal mensile per soli uomini più noto del globo. Ed eccola la Marini, neo Marilyn, sulle stesse pagine.

**Sei emozionata dal confronto con la tua diva preferita?**

“Essere abbracciate al coniglio più famoso del mondo è divinamente peccaminoso: perché non esiste in carne ed ossa”.

E arriva quella risata da bambina che scioglie il cuore. Nella sua luminosa carriera Valeria ha avuto incontri professionali importanti e parole d'ammirazione da grandi uomini che hanno fatto la storia del cinema e della cultura: Federico Fellini, Franco Zeffirelli, Peppino Patroni Griffi, Alberto Sordi e Francesco Alberoni, è stata la prima donna del “Bagaglino”, ha condotto il Festival di Sanremo, ha

scritto un'autobiografia (“Lezioni intime”) nella quale ha raccontato episodi della sua vita privata e professionale, ha partecipato per scommessa con la sua amica Simona Ventura a “Lisola dei famosi” ed è stata la protagonista assoluta di “Essere Valeria”, una docu-fiction a puntate per un canale satellitare, nella quale ha raccontato il dietro le quinte della sua vita caotica ma organizzatissima e ricca di soddisfazioni: “Un'esperienza nuova, curiosa e fantastica: avere le telecamere che mi spiavano passo dopo passo è stato un modo per farmi conoscere in modo diverso dagli spettatori”. Quella gente che l'ha sempre seguita con grande affetto e verso la quale Valeria non manca mai di tributare il suo ringraziamento: “Una diva viene decretata solo e unicamente dal pubblico” – ci dice con fermezza. Un amore verso il prossimo che l'ha portata, più di una

**«Avere le telecamere che mi spiavano passo dopo passo è stato un modo per farmi conoscere in maniera diversa dai telespettatori».**







Abiti **Seduzioni Diamonds**, scarpe **Gianmarco Lorenzi** - Hair **Gabriele Cipriani** - Make Up **Pablo Ardizzone.com**



volta, a dichiarare di volersi dedicare ai meno fortunati: "Quando si fa beneficenza non c'è bisogno di gridarlo ai quattro venti. Tutti devono pensare a chi è meno fortunato e chi gode di una certa popolarità ha un dovere ancora maggiore". Una paladina senza macchia e senza paura che, ovviamente, non disdegna di affilare le sue armi di seduzione.

**Valeria Marini è anche maestra nell'arte del conquistare...**

"Ho creato una linea di lingerie proprio per far scoprire l'erotismo e l'universo magnifico che ruota intorno al fascino. L'intimo è un'arma importante

di attrazione che deve nascere, prima di tutto, dalla testa. Come diceva Flaubert: "Brucia inconsapevolmente sottopelle".

**Qual è il look migliore da adottare in una serata ad alto tasso erotico: slip, perizoma...**

"La cosa più importante è sentirsi nudi indossando una lingerie sexy".

**Ma, se dopo una notte d'amore, un uomo sente il bisogno di rubare un capo glamour?**

"Gli consiglio il mio tanga gioiello senza ombra di dubbio!".

Una vita intensa, costantemente vissuta sotto i riflettori ma con la consapevolezza di celare quel lato sensibile che Valeria tiene solo per sé e per tutti quelli che le vogliono bene.

**C'è qualcosa che può imbarazzarti veramente?**

"Tutto ciò che fa parte di me e che resterà per sempre nascosto nel mio cuore".

**Quanti gradi segna, oggi, il tuo termometro della felicità?"**

"Trentanove, ho quasi la febbre".

**Cosa manca in questo momento particolare della tua vita?**

"Un figlio, diventare mamma sarebbe la cosa più bella del mondo".

Ed ecco che Valeria si interrompe emozionata. Per un attimo la diva lascia il posto alla donna che tutti noi continueremo ad ammirare e a sognare. ■

**«Una diva viene decretata solo e unicamente dal pubblico».**



C'è il piacere di Crema di Yogurt Müller con ciliegia in pezzi, oppure di pesca & albicocca, mela & kiwi, more & lamponi, fragola,

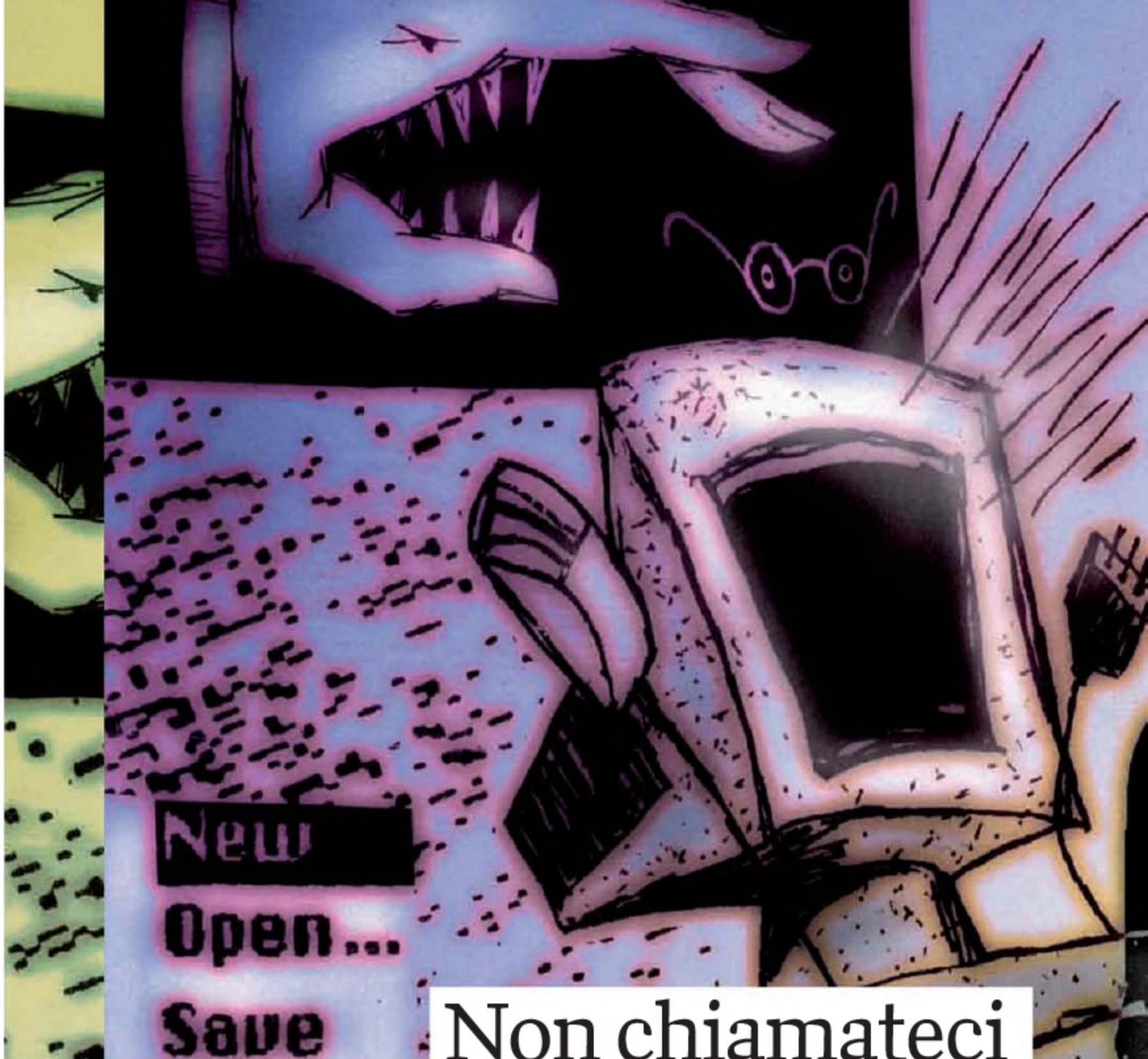
Per un piacere così, la Bocca non basta.



cocco, banana, ananas. Per un piacere così, un sogno non basta.



[www.muller.it](http://www.muller.it)



# Non chiamateci SMANETTONI!

DICI HACKER E PENSI SUBITO A RAGAZZINI CHE SI DIVERTONO A "BUCARE" I SISTEMI INFORMATICI ALTRUI. COLPA DI HOLLYWOOD. E DI UN'IMPRECISA TRADUZIONE ITALIANA CHE PORTA PIUTTOSTO FUORI STRADA... *(di Alessandro Calderoni)*

**Chi diavolo sono oggi gli hackers?** Chi sono questi cosiddetti "pirati informatici", pessima traduzione italiana del termine anglofono che ai suoi albori accademici, mezzo secolo fa, non aveva alcuna connotazione negativa ma indicava esclusivamente l'attitudine alla ricerca e alla comprensione? E chi sono in Italia, soprattutto? Gente che smanetta sul pc per far evolvere la tecnologia, maniaci della sfida, persone che si divertono a bucare sistemi altrui, pericolosi criminali informatici? O ancora:

cervelli prestati alle industrie e ai governi, attivisti che teorizzano la libera circolazione delle informazioni, violatori perpetui del diritto d'autore? O tutto questo insieme? Di sicuro appaiono remoti quegli anni Ottanta in cui Loyd The Mentor Blankenship, hacker statunitense classe 1963, scrive dal carcere il suo manifesto: «[...] Noi esploriamo... e ci chiamate criminali. Noi cerchiamo conoscenza... e ci chiamate criminali. [...] Sì, io sono un criminale. Il mio crimine è la mia curiosità». Al cinema è appena

uscito Wargames e Matrix è un'apoteosi ancora lontana. I nerd dell'epoca scoprono che i computer possono connettersi tra loro via telefono e cominciano a scambiarsi conoscenza e a formare una comunità. Poi, verso la metà dei Novanta, internet esce dalle università e anche in Italia diventa una possibilità per tutti. Il mondo si apre al mondo. E gli hackers proliferano. «Nel 1986 non facevi hacking per denaro ma per curiosità e pionierismo». Chi parla è Raoul Chiesa, 36 anni, all'epoca noto



New  
Open...  
Save

## Quattro diversi scenari per capire il mondo on line

- 1** Da anni, in diverse parti del mondo, si combattono battaglie e guerre elettroniche contro le istituzioni di vari paesi, basate su attacchi via internet orditi da altri paesi o da aggregazioni spontanee di liberi cittadini in rete. Nel 2007 l'episodio più noto: l'Estonian cyberwar, una serie di attacchi coordinati di origine russa, a tutte le principali organizzazioni civili e militari estoni.
- 2** Nasce il Cyber Command, l'organismo statunitense costituito per difendere da attacchi online i 7 milioni di computer della Difesa americana. L'esecutivo di Obama ha chiesto la consulenza di Dark Tangent, pseudonimo del fondatore di due convegni di hackers, Black Hat e DefCon. In Italia nasce, il Centro Nazionale Anticrimini Informatici (Cnaipic).
- 3** Il processo a The Pirate Bay, celebre sito web svedese per il libero scambio di file tra internauti, si chiude in primo grado nell'aprile 2009 con la condanna a un anno di reclusione per violazione del diritto d'autore comminata ai quattro titolari del sito, che dovranno anche risarcire tre milioni di euro alle industrie discografica, cinematografica e del videogiochi.
- 4** Alle europee 2009 il Piratpartiet svedese, nato nel 2006, ottiene il 7,1% dei voti, riuscendo a conquistare un seggio in Parlamento. Altri partiti pirata esistono ufficialmente in Spagna, Austria e Germania, movimenti attivi si trovano anche in USA, UK, Australia e Polonia, mentre in Italia, con sede a Trento, esiste un'associazione di promozione sociale senza scopo di lucro.

ferenze di settore. Prossimamente riempiamo le reti di honeypot, specchietti per le allodole, server vuoti e sprotetti ma resi interessanti, in modo da capire chi attacca e perché, ottenendone un profilo». Insomma il ladro che diventa guardia e tenta di difendere la cultura dell'hacking inoffensivo, anche attraverso manifestazioni ludiche, come quella organizzata la scorsa estate a Orvieto, con sessanta partecipanti, tra cui due intere famiglie.

«Underground is dead, il movimento è finito», sentenza Vecna, "ex" hacker lombardo 29enne, profondo conoscitore del funzionamento e della sociologia delle reti. «Già quindici anni fa ero attratto dalla scrittura di software che sfruttassero anomalie della rete. La mia specialità era la comunicazione invisibile. Tra quella prima fase, in cui l'aspetto romantico era predominante, e la seconda, in cui la new economy ha insegnato il valore della sicurezza e il pericolo di chi la viola, molti hackers si sono ritrovati ad avere competenze utili al mercato, e quindi si sono trasformati da ragazzini smanettoni in professionisti iperqualificati».

Un esempio di declinazione sociale della cultura hacker è l'Hackmeeting, un incontro annuale tra i protagonisti italiani del settore, in cui la rete è intesa come mezzo di equità e di apertura dell'informazione.

L'ultimo si è tenuto alla Fornace di Rho nel mese di giugno. TiBi, hacker donna, uno dei promotori dell'iniziativa, spiega che «hackmeeting potrebbe essere vissuto come un luogo deputato alla sperimentazione tecnica ma la differenza rispetto ad altri spazi è che in questo ambito si agisce per esprimere una critica ai sistemi che portano controllo».

Ha scelto una strada formalmente diversa Stefano Zanero, ingegnere milanese alla soglia dei 30, ex hacker con il nick Raistlin, docente di Sicurezza informatica al Politecnico e conferenziere internazionale. «Ciò che mi ha sempre appassionato è la vulnerabilità di sistema, cioè la possibilità di individuare punti deboli macroscopici nel funzionamento di una cosa, mentre tutti si dannano a cercare qualcosa di sbagliato in ambito microscopico. L'hacking resta in me sotto forma di modello di pensiero interiorizzato. Prima si partiva dall'etica per arrivare alla tecnica, oggi è il contrario. Difficile trovare un vero esperto di information security che sia favorevole al blocco e al filtraggio dei contenuti. Ci fanno percepire la necessità di rinunciare alla privacy per garantire la sicurezza, basti pensare ai semplici aeroporti. Non è così. Non ha senso sapere tutto di tutti, sempre e comunque. Il volume di informazioni ricavate non è

come Nobody. Fu arrestato dopo anni di incursioni nei sistemi di aziende pubbliche e private. Dal 1995 ha cambiato vita, dandosi al cosiddetto hacking "etico", e gestendo un'azienda di sicurezza a Torino. Da qualche tempo, inoltre, si occupa di HPP, Hackers Profiling Project, un sistema integrato di studio criminologico, nell'ottica della prevenzione degli attacchi informatici. «Abbiamo somministrato questionari a 1200 hackers e ne abbiamo intervistati decine, girando il mondo attraverso le con-

proporzionale al volume dei dati posseduti, senza un metodo efficace per interpretare i dati medesimi». Gli studenti di Zanero sono una piccola popolazione di potenziali hackers. «Li vedo, sono disincantati, nessuno pensa più di poter cambiare il mondo. Fanno il buco e scovano la vulnerabilità per mettere tutto in curriculum e trovare subito lavoro».

Un altro quasi trentenne geniaccio del pc, emerso dall'ambiente hacker, è Fabio Pietrosanti, originario di Latina, noto come Naif, una delle menti della mailing list sikurezza.org, già consulente per la corporate security di Telecom Italia, attualmente responsabile tecnico di Khamsa, un'azienda svizzera che si occupa di sistemi anti-intercezione telefonica. Fabio è un furbo, principalmente. Ama cercare soluzioni. Per esempio usa Facebook in modo atipico. «Ho aggiunto come amici soltanto persone che hanno il mio stesso cognome, soprattutto all'estero. In questo modo, con pochi messaggi, riesco a combinare viaggi e farmi ospitare in luoghi remoti, perché l'ipotetica parentela alla lontana è un vincolo più forte della semplice amicizia su FB». A 15 anni il primo successo per lui fu trovare un modo per non pagare la connessione a internet. «Si faceva un processo di war dialing, cioè si scansionavano tutti i numeri telefonici verdi, quelli gratuiti, finché non se ne trovava uno attaccato a un modem e non a un telefono: riuscendo a entrare nelle reti aziendali agganciate, si poteva sperare che esistesse anche una porta d'uscita verso internet e navigare così a zero lire». Ancora ragazzino Naif diventa famoso in rete, quando trova tre vulnerabilità nel blasonato sistema di sicurezza Cisco Pix Firewall. «Oggi l'associazione "hacker uguale violare sistema" non è più corretta perché chiunque può andare in edicola o su internet e trovare software, uno su tutti Metasploit, che da soli individuano vulnerabilità altrui e le sfruttano come suite di attacco». Esempio la storia di Albert Gonzalez, un tizio statunitense attualmente condannato a trent'anni, che aveva ideato una geniale economia di scala basata sulle truffe ai grandi magazzini: ti attacchi al sistema informatico di una catena di maxistore, sniffi tutte le transazioni con



## La nuova criminalità organizzata passa dal web

**Intere organizzazioni criminali si avvalgono di sistemi intrusivi occulti per tele controllare i pc di milioni di ignari internauti. Basta un messaggio di posta elettronica con un link o un sito web in cui sono inserite alcune righe di codice in grado di sfruttare le specifiche vulnerabilità del browser di chi naviga. Queste istruzioni anomale possono fare compiere azioni imprevedibili al software, senza che l'utente se ne avveda. Il primo esempio di questo tipo di crimine è emerso negli ultimi tre anni con la cosiddetta RBN, Russian Business Network: un'organizzazione malavitosa con base a San Pietroburgo e specializzata in botnet, ma anche in hosting di siti pedopornografici e produzione di software per il telecontrollo del pc. Perché dall'Est? «L'humus scientifico era ottimo - risponde Stefano Zanero, docente di Sicurezza Informatica al Politecnico di Milano - Le forme di telelavoro possono essere molto utili nei paesi in cui dal lavoro fisico si guadagna molto poco. Terzo, l'informatica consente di ottenere grandi risultati. Quarto, esiste un pregiudizio per cui colleghiamo spesso il malfattore alla persona dell'est, e questo contribuisce a non farci vedere crimini analoghi in altre zone del mondo».**

bancomat, quando hai un database di alcune migliaia di carte e codici pin imprimi i dati su schede magnetiche vergini e in un weekend fai prelevare quattrini dalle carte clonate in diversi punti del mondo grazie al supporto locale della criminalità organizzata. Un altro versante è quello delle invenzioni hardware quasi fantascientifiche. «In Germania ho visto presentare un attacco Tempest per intercettare le parole scritte da un normale utente di computer sulla tastiera, sparando un laser sul retro di un monitor, nel caso di un portatile, o su una presa elettrica, nel caso di normali tastiere da pc desktop». Certo, una volta il mercato della security non era molto sviluppato, mentre oggi le competenze sono ricercatissime, anche tra i governi. «Gli americani prendono esperti per formare

i loro militari, mentre gli inglesi vanno a pescare anche civili che hanno le mani nel torbido. L'attitudine è utilizzare le competenze d'attacco a fine di difesa. In Italia, fino a questo momento, il governo si è ridotto semplicemente a pagare consulenze da società private che vendono virus e li inoculano su commissione, per rendere sistemi di terzi accessibili e controllabili. Mentre il presente degli attacchi d'intelligence consiste nell'acquisizione silente di informazioni, il futuro prossimo sta sicuramente nell'azione reale su enti fisici connessi in rete. Spegnere centrali, acquedotti e radar da un pc remoto sarà una forma di guerra preventiva e mirata».

Più giovane, ma già ottimo aggregatore nella comunità hacker italiana, Francesco Ascii Ongaro, 24 anni, di origini venete, più di dieci anni fa ha fondato un team di ricerca indipendente, USH.it, per la condivisione online di tecniche di settore. «Il fascino dell'hacking, non è tanto nel risultato che ottieni, ma nello sforzo costruttivo che ci metti e nell'eredità di conoscenza che lasci». A 16 anni Ascii comincia a fare lo sviluppatore web per un'azienda. Oggi è consulente senior in abito Security. «Si è passati da un mondo di applicazioni separate a un mondo di applicazioni integrate e online. Dalla chiusura dei dati all'apertura dei dati. L'enorme disponibilità di informazioni rende la vita facile all'esercito di kiddies che si autodefiniscono hackers. Ma l'unico modo per tornare ad avere giovani hackers con le palle è che il lavoro torni a essere difficile. L'insicurezza diffusa è il declino della cultura hacker perché se violare qualunque cosa è facile nessuno si applica davvero e la tecnica scema». Come dire: se non c'è il danno, non c'è evoluzione. «Oggi la gente ha paura di essere frodata on line dagli hackers. Ma non sono loro il pericolo, bensì la criminalità organizzata che ha messo le mani su una tecnologia ormai facile e disponibile. Gli hackers si occupano di tematiche più complesse. Non perdono tempo a fregare la signora che fa la spesa sul web. Magari hanno inventato la tecnica usata dai ladri per farlo. D'altronde non applicarvisi sarebbe stato come evitare di studiare il nucleare per paura che qualcuno inventasse la bomba atomica». ■

# WET

**PREPARATI PER  
QUALCOSA DI SERIO**

**IL VIDEOGIOCO**  
DISPONIBILE DAL 17 SETTEMBRE PER

**18**

XBOX 360

XBOX  
LIVE



PS3  
PLAYSTATION 3

Artificial Mind  
& Movement

**Bethesda**  
SOFTWARES  
a ZeniMax Media company

WET™ © 2009 Artificial Mind and Movement Inc. Published by Bethesda Softworks LLC, a ZeniMax Media company. Bethesda Softworks, ZeniMax and related logos are registered trademarks or trademarks of ZeniMax Media Inc. in the U.S. and/or other countries. All Rights Reserved. WET and related logos are trademarks or registered trademarks of Artificial Mind and Movement Inc. in the U.S. and/or other countries. Microsoft, Xbox, Xbox 360, Xbox LIVE e i loghi Xbox sono marchi del gruppo Microsoft. "PlayStation" and the "PS" Family logo are registered trademarks and PS3 is a trademark of Sony Computer Entertainment Inc. The PlayStation Network Logo is a service mark of Sony Computer Entertainment Inc. All Rights Reserved.



*Irma*  
 S. MARCELLO 5 - Tel. 28611  
 TARIFFA L. 10  
 MEZZORA " 25  
 UN'ORA " 50

Si pregano i Signori di voler usufruire dell'orinatoio sito nell'interno della casa e non lordare la pubblica via





# Per un'ora d'amore...

L'11 SETTEMBRE DEL 2008 VIENE INTRODOTTO PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA IL REATO DI «PROSTITUZIONE IN LUOGO PUBBLICO O APERTO AL PUBBLICO». AD OGGI, IL DDL VOLUTO DAL MINISTRO PER LE PARI OPPORTUNITÀ MARA CARFAGNA CON I COLLEGHI DELLA GIUSTIZIA E DELL'INTERNO, ANGELINO ALFANO E ROBERTO MARONI È FERMO IN COMMISSIONE AL SENATO IN ATTESA CHE ARRIVI OTTOBRE, DATA PREVISTA PER LA SUA DISCUSSIONE IN AULA. INTANTO, IL GIRO D'AFFARI LEGATO ALLA PROSTITUZIONE CONTINUA LA SUA MARCIA INARRESTABILE

*(di Joseph Pinetti - foto Gigliola Di Piazza)*

**L'ultima a salire alla ribalta** della cronaca si chiama Patrizia d'Addario. Per sua stessa ammissione, è una prostituta. Sul suo mestiere, che si dice essere il più antico del mondo, il dizionario di Wikipedia abbonda in sinonimi: «Bagascia, meretrice, passeggiatrice, puttana, donna di malaffare, donnaccia, svergognata, squaldrina, troia, vacca, zoccola, lucciola, donna di facili costumi, donna di strada, peripatetica, cortigiana, etera, putta, baldracca, battona, squillo, call-girl, mignotta, cagna, maschera, serva, pelanda, sciaquetta, marciapiedista, tufera, etera, meretrice, lupa, prosvendola, zompapereta, zambràccola e lenea», che è il lemma italico più antico per definire una prostituta. Eppure, sono tempi di dolce stil novo. Da qualche tempo, le signore che vendono il proprio corpo sono diventate «escort», manco fossero un'automobile. Le amiche che le accompagnano in casa del cliente ma se ne vanno al momento giusto non hanno un nome preciso, ma ci vuole tutta la fantasia del nostro impareggiabile idioma nazionale per definirle «ragazze immagine». Soavi espressioni, per un mestiere soave. Patrizia d'Addario, però, non è soltanto una escort. È la donna che, tecnicamente, ha congelato il disegno di Legge sulla prostituzione messo a punto dal ministro per le Pari opportunità Mara Carfagna con i colleghi della Giustizia e dell'Interno, Angelino Alfano e Roberto Maroni, che prevede il carcere per il cliente che va con una lucciola in luoghi pubblici: il Ddl è fermo in commissione al Senato e la sua discussione in aula è stata rinviata ad ottobre 2009. Patrizia è la donna per la quale è stata coniata l'espressione «utilizzatore finale», riferen-

dosi all'uomo che beneficia dei suoi servizi. È colei che ha messo in discussione tutto: l'essenza stessa della prostituzione, la libertà di scelta, la morale di un Paese intero. Prima di lei, il mestiere più antico del mondo aveva subito una bella botta: «Togliere linfa al mercato della prostituzione e punire un fenomeno vergognoso che spesso è connesso alla riduzione in schiavitù, all'uso e all'abuso di minori, che a volte sfocia anche in fenomeni di violenza come lo stupro». Erano queste le parole con il ministro Carfagna aveva ribadito le ragioni che avevano spinto il consiglio dei Ministri ad approvare il disegno di legge sulle «misure contro la prostituzione». Era l'11 settembre del 2008 e per la prima volta in Italia veniva introdotto il reato di «prostituzione in luogo pubblico o aperto al pubblico». Un ddl sintetico (quattro articoli) che prevede misure più aspre, non solo per chi vende il proprio corpo, ma anche per chi usufruisce di «prestazioni piacevoli». Molte a prostitute maggiorenni e a clienti (ammende che vanno da 200 a 3mila euro) e reclusione (da cinque a 15 giorni), pene più dure quando a prostituirsi sono i minorenni: gli sfruttatori rischiano il carcere da sei a 12 anni e una multa da 12mila a 150mila euro, i clienti rischiano dai sei mesi ai quattro anni di reclusione e una multa che va dai 1.500 ai 6mila euro. Il testo, che in pratica riprende la proposta Prestigiacomo-Fini-Bossi del 2002, introduce nel codice penale un nuovo reato: prostituzione di strada e in luoghi aperti al pubblico. Per la prima volta, lucciola e cliente pagheranno sanzioni amministrative, e in caso di reiterazione del reato scatterà l'arresto da cinque a 15 giorni. Nel mirino



del Ddl anche chi affitta una casa dove ci si prostituisce, ma solo se il canone è superiore a quello di mercato. È previsto l'arresto da due a sei anni e la multa da 250 a 10mila euro. Chi presta assistenza a una squillo senza fini di lucro o profitto, inoltre, non è imputabile di favoreggiamento alla prostituzione (oggi la Merlin lo prevede). Infine, l'articolo quattro inasprisce le pene per l'associazione a delinquere finalizzata allo sfruttamento della prostituzione. È la terza volta in cinque anni che il Governo tenta di intervenire in questo ambito, cercando di modificare in maniera sostanziale la legge firmata da Angelina Merlin detta Lina, prima italiana a essere eletta al Senato della Repubblica, deputata socialista, che nel 1958 aveva chiesto e ottenuto la soppressione delle case di tolleranza, che si chiamavano anche «case chiuse» perché le persiane dovevano sempre essere serrate. Lina Merlin non voleva abolire la prostituzione. Anche a suo dire, era un'attività vecchia quanto il mondo. La senatrice voleva mettere un freno alla figura dello Stato-imprenditore in materia di mercimonio del sesso. Proposito nobile, ma inutile. Gli effetti collaterali del provvedimento, da subito, furono sotto gli occhi di tutti. Le ragazze cominciarono a esercitare il loro mestiere scendendo nelle strade, la malavita si affiancò alla prostituzione, la soppressione della schedatura e dagli obblighi di controllo medico incrementò il contagio delle malattie veneree. Era solo il primo passo. Perché nell'Italia marchettara dove tutto si può comprare, la prostituzione si è sempre inventata nuove strade. Non importa se il contratto è per la vita o per dieci minuti sul ribaltabile di una macchina. Cambia solo il costo. Eravamo il Paese dei latin lover. Ora siamo un popolo di clienti. Così le bande di trafficanti si sono adeguate. La domanda di sesso a pagamento aumenta? Ecco procurata l'offerta. Ragazze sempre più giovani. La via Salaria a Roma, per esempio. È un postribolo di minorenni al chiaro dei lampioni e spesso anche alla luce del pomeriggio. A Milano le ragazze sono schierate a frotte, seminude, provocanti, su tacchi altissimi e minigonne cortissime e dorate, attilate come una seconda pelle. Occupano piazzale Loreto, viale Abruzzi, la circonvallazione, il parco Ravizza. A Perugia è stata scoperta una gang di moldavi che legava le adolescenti alle pareti di una stalla abbandonata. Le stupravano a turno, poi le buttavano sulla strada come zombie con una sola mansione: aprire le gambe. Ancora:

## PROSTITUZIONE A CONFRONTO

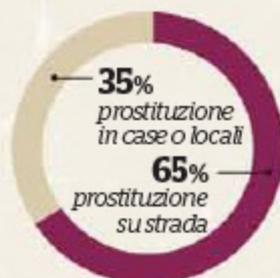
Mentre in Italia la prostituzione su strada rappresenta la maggioranza del fenomeno, nei Paesi dove la professione di «sex-worker» è regolamentata, le ragazze che lavorano sulla strada rappresentano una percentuale minima (2% - 3%)

### [Italia]

(fonte: Studio effettuato dall'università di Trento, confermato da un'indagine del Gruppo Abele di Don Cotiti)

30.000

Le persone che ogni anno si prostituiscono sulle strade italiane



Su 100 prostitute 20 sono minorenni.

La maggior parte SONO STRANIERE, soprattutto nigeriane, albanesi, polacche e bielorusse ma i paesi rappresentati sono oltre 60, spesso i più poveri e martoriati del mondo.

10 prostitute su 100 sono VITTIME DEL RACKET, condotte in Italia con il miraggio di un lavoro dignitoso e poi, sequestrati i documenti, sono costrette a prostituirsi attraverso violenze feroci e minacce rivolte anche a parenti, genitori o figli rimasti in patria.

Ogni mese una prostituta rende al proprio sfruttatore dai 5mila ai 7mila euro.

Sono 9 milioni i clienti che si rivolgono al sesso a pagamento. L'80% di questi chiede un rapporto non protetto dal preservativo.

90 milioni di euro è l'ammontare mensile stimato del business della prostituzione in Italia.

### [Resto del mondo]

**Spagna** • Secondo uno studio del 2005 dell'Università di Castilla-La Mancha, operano 300mila prostitute che lavorano in modo organizzato in circa 14mila Eros center («casas de alterne», più noti come «Club»). I club sono simili ad alberghi con stanze generalmente moderne e pulite, con servizi come il rigoverno e la pulizia delle stanze, l'uso di copripiletti usa e getta, talvolta c'è anche il parcheggio custodito. Dal 2002 il Governo catalano ha approvato un decreto che regola orari di apertura e chiusura delle case di tolleranza e garantisce buone condizioni igienico-sanitarie attraverso controlli medici, presenza di preservativi omologati, servizi igienici adeguati. La regola-

mentazione ha ridotto ai minimi termini la prostituzione di strada, eliminando le proteste dei cittadini e mettendo le prostitute in grado di lavorare in piena legalità e con maggiore sicurezza personale. L'Anela, associazione che raggruppa 200 Club, ha recentemente chiesto di entrare nella Confindustria iberica perché fattura tre miliardi di euro ogni anno.

**Germania** • È uno dei Paesi con il maggior numero di prostitute, fino a 400mila, e produce un giro d'affari di 6.4 miliardi di euro all'anno. Esistono locali a luci rosse legalizzati e le prestazioni sono soggette alla tassazione ordinaria.

**Olanda** • È il Paese europeo con la legislazione più avanzata. Le prostitute

pagano regolarmente le tasse, sono associate in un sindacato che ne difende diritti e interessi. Gli Eros Center possono farsi pubblicità.

**Svezia, Danimarca e Norvegia** • La prostituzione è legale, mentre è illegale l'attività del «lenocinio» (lo sfruttamento della prostituzione da parte di un soggetto «terzo» rispetto alla prostituta e al cliente). In questi Paesi la libertà di disporre del proprio corpo è accompagnata da forti iniziative di inclusione sociale e da servizi di aiuto e assistenza.

**Inghilterra** • La prostituzione non è illegale, ma sono illegali le attività di contorno, come l'adescamento in luogo pubblico e la

costituzione di case d'appuntamento. Da qualche mese è in corso un dibattito sull'opportunità di concedere alcuni spazi in cui poter esercitare la prostituzione.

**Stati Uniti** • La prostituzione è legalizzata solamente in due dei 52 stati dell'Unione: alcune contee del Nevada e a Rhode Island, dove però è vietata la prostituzione esercitata per strada.

**Turchia** • La prostituzione di strada è legale, così come la prostituzione nei bordelli regolati dal governo. Sex worker e bordelli devono avere una licenza rilasciata dalle autorità. In diversi Paesi a legislazione islamica, la prostituzione (seppur esistente) è illegale e punibile con la pena di morte.

## IL DDL VOLUTO DAL MINISTRO CARFAGNA PREVEDE ARRESTI DA DUE A SEI ANNI E MULTE DA 250 FINO ALLA CIFRA DI DIECIMILA EURO.

lungo la statale 16, tra Foggia e San Severo, ci sono solo campi di pomodoro e vigne. Di notte arrivano le nigeriane, che bruciano i copertoni per farsi vedere. Sulla statale Adriatica, da Rimini a San Benedetto del Tronto, c'è lo stesso scenario. Potremmo proseguire a lungo. Perché il dato più inquietante è quello che sfugge alle statistiche: nessuno sa con certezza quante siano le prostitute in Italia. Si stima una cifra fra 50mila e 70mila persone, e già questo scarto di 20mila unità fa venire i brividi. Il giro d'affari è sconcertante: ipotizzando un gua-

gno a testa di 2mila euro a settimana, fa un incasso di 140 milioni di euro. Secondo l'osservatorio dell'Università di Trento, più noto come Transcrime (Centro interuniversitario sulla criminalità transnazionale), il numero delle donne prigioniere del traffico di esseri umani e dello sfruttamento sessuale è in crescita. Perché non c'è solo la prostituzione di strada. C'è quella nei nightclub e negli appartamenti. Ma i numeri sono probabilmente stimati al ribasso, dal momento che scrivendo le parole «escort italia» su Google si ottengono oltre 300mila

risultati. Sul motore di ricerca ci sono perfino le mappe della prostituzione, con ubicazione precisa e valutazione della ragazza. L'Italia, peraltro, ha un record europeo che la allinea ai Paesi del Terzo mondo: le donne «vittime della tratta a scopo di sfruttamento sessuale» sono 115 ogni 100mila abitanti maschi con più di 15 anni. Al secondo posto l'Austria, con 84 vittime. L'Olanda è ferma a 76. La Spagna a 54. La Germania a 45. La Francia a 27. Per Sigmund Freud, l'esigenza della prostituzione nascerebbe dalla necessità di far parte del gruppo dei maschi, a cui si accederebbe avendo rapporti sessuali con una stessa donna, che diventa lo strumento per riconfermare la propria virilità. All'epoca delle case chiuse non era infrequente che i ragazzi adolescen-



## Prostitute in scena

Da quando esistono le arti, la prostituzione ha sempre allentato la creatività delle muse. Narrativa, teatro e cinema non potevano restarne immuni. La prima che viene in mente è Julia Roberts, indimenticabile *Pretty woman*, ma è solo un esempio. La più intensa di tutte, forse, è la storia di *Filumena Marturano*, tratta dal lavoro teatrale di Eduardo De Filippo. L'elenco è lungo. In *Rocco e i suoi fratelli*, spicca la storia della prostituta amata da due fratelli, che diventerà il perno della disgregazione della famiglia. In *Roma* di Fellini due bordelli entrano a far parte delle scoperte di un provinciale in visita alla città eterna, mentre

con *La Romana* anche Gina Lollobrigida si cimenta nella parte. Arriverà anche Sophia Loren in un episodio di *Ieri, oggi e domani*. La Cardinale interpreta il ruolo per tre volte: *La viaccia*, *C'era una volta il west* e *Bello onesto emigrato australe sposerebbe compaesana illibata*. All'estero spicca *Bella di giorno*, dove una gelida borghese insoddisfatta, Catherine Deneuve, cerca di liberarsi dalle frustrazioni vendendo il suo corpo dalle 14 alle 17. In *Lola, donna di vita* la prostituta (con figlio a carico) scappa con il suo uomo, ma potremmo ricordare anche *Ballando con uno sconosciuto* e il crudo *Whore-Puttana*.

### Le 10 prostitute più sexy nella storia del cinema



**[1]** Olga Kurylenko in *Hitman*, action movie soprattutto tratto da un videogame.



**[2]** Monica Bellucci in *Malèna* del grande regista italiano Giuseppe Tornatore.



**[3]** Jennifer Connelly in *Requiem for a dream*, film ilsergico e cupo di Darren Aronofsky.



**[4]** Charlize Theron in *Monster*: forse il ruolo più intenso nella carriera dell'attrice.



**[5]** Kim Basinger nel ruolo di Lynn Bracken in *LA Confidential* di Curtis Hanson.



**[6]** Rebecca de Mornay in *Risky Business*, di Paul Brickman, con Tom Cruise.



**[7]** Patricia Arquette nel ruolo di Alabama Whitman in *Una vita al massimo*, di Tony Scott.



**[8]** Pamela Anderson in *Snapdragon - Il fiore che uccide* pellicola di Worth Keeter.



**[9]** Elisabeth Shue in *Via da Las Vegas* di Mike Figgis, un ruolo che quasi valse l'Oscar.



**[10]** Mira Sorvino nel ruolo di Linda Ash-Judy Orgasm in *La dea dell'amore*.



## Rischi del mestiere

Da quando esiste il mestiere di prostituta, esiste la possibilità che la ragazza sia vittima di un omicida. Nella storia, i killer seriali di prostitute abbondano. Il più celebre è Jack lo squartatore, che nell'autunno del 1888 uccise e mutilò numerose donne (certamente cinque, ma potrebbero essere di più) nel quartiere londinese di Whitechapel, senza mai essere identificato. Sempre in Inghilterra, tra il 1975 e il 1980, Peter Sutcliffe, detto lo «squartatore dello Yorkshire», uccise almeno 13 prostitute sostenendo che era un ordine che aveva ricevuto da Dio. Il maggior numero di assassini di prostitute sono stati catturati negli Stati Uniti: tra i molti casi spiccano quelli di Robert Hansen, che in Alaska uccise prostitute a partire dagli anni 70 arrivando a confessare 17 delitti; Joel Rifkin, che a New

York tra il 1989 e il 1993 ha ucciso 17 donne. In maggioranza prostitute tossicodipendenti; Gary Ridgway, ritenuto il serial killer più attivo degli Usa: nel 2003 ha confessato l'assassinio di 48 donne, tutte prostitute. In Italia sono assassini di prostitute alcuni del serial killer più noti: Marco Bergamo di Bolzano, condannato al carcere a vita nel 1994 per aver ucciso una studentessa e quattro prostitute. Il veronese Gianfranco Stevanin, che a metà degli anni 90 uccide sei prostitute e le seppellisce nel suo casolare. Donato Bilancia, tra le cui vittime ci sono quattro prostitute uccise nel 1997 nel giro di un mese; Giancarlo Giudice, detto il «mostro di Torino», che uccide otto prostitute tra il 1983 e il 1986 «perché mi ricordavano la mia matrigna»; e ci sono prostitute tra le vittime di altri serial killer italiani come il genovese Maurizio Minghella, Andrea Matteucci di Aosta, e Paolo Savini di Sanremo.

ti fossero accompagnati al casino da un familiare: un rito di iniziazione che segnava il loro ingresso nell'età adulta. Sospendendo qualsiasi giudizio morale, bisogna ammettere un fatto, che è anche la ragione per cui vendere il proprio corpo è un'attività praticata in maniera ininterrotta da molti secoli. La prostituzione, ci piaccia o no, è la modalità di accoppiamento ideale per un maschio. Un rapporto sbrigativo e totalmente privo di coinvolgimento emotivo. Il cliente medio non paga solo perché la prostituta faccia sesso con lui, ma soprattutto perché sparisca subito dopo. Secondo una ricerca di Transcrime, infatti, ai clienti, non interessa la storia personale della donna. Per la maggior parte di loro «la tratta non esiste», oppure coinvolge poche persone e le «vittime» della prostituzione sarebbero proprio i clienti, «sfruttati a causa del naturale bisogno di sesso, tipico del maschio». Fa

## LA PROSTITUZIONE È IL MODELLO DI ACCOCCIAMENTO IDEALE PER UN MASCHIO. PERCHÉ È PRIVO DI COINVOLGIMENTO.

pensare, dunque, scoprire che queste insospettabili «vittime» non siano neanche poche: nove milioni, sostiene il Dipartimento per le Pari opportunità della presidenza del Consiglio. Il Ddl Carfagna, ammesso che arrivi al termine del suo iter, potrebbe aprire scenari nuovi. Molti non sono d'accordo con lo spirito della legge, perché «vietare la prostituzione in strada significa spingere chi si prostituisce nel sommerso degli appartamenti, dove chi è sfruttato lo sarà ancora di più, invisibile per forze dell'ordine e operatori sociali». Lo hanno scritto in una nota congiunta le associazioni Asgi, Gruppo Abele, On the Road, Caritas Italiana, Coordinamento nazionale

comunità di accoglienza, Comitato per i diritti civili delle prostitute, Comune di Venezia, Consorzio Nova, Dedalus, Save the Children. Il mestiere più vecchio del mondo continua ad alimentare dibattiti vecchi come il mondo. E come sembrano lontani i tempi in cui Indro Montanelli scriveva, a proposito della legge Merlin, «... in Italia un colpo di piccone alle case chiuse fa inevitabilmente crollare l'intero edificio, basato su tre fondamentali puntelli: la fede cattolica, la patria e la famiglia. Perché era nei cosiddetti postriboli che queste tre istituzioni trovavano la più sicura garanzia». Era il 1956. Chissà se gli «utilizzatori finali» di oggi sono d'accordo. ■





Ɔ€  
FABI



## **PROVOCAZIONI D'AUTORE**

COMPLEMENTI CHIC PER EROS DOMESTICO, PASSIONALE E DI CLASSE,  
IN UN'ATMOSFERA ELEGANTE CHE STRIZZA L'OCCHIO ALLE DONNE.  
ECCO LE NUOVE **BOUTIQUE EROTICHE**, DOVE ACCOMPAGNARE LEI E  
TORNARE PER UN REGALO FUORI DALL'ORDINARIO

*(di Anna Ricci)*

## ZouZou

vicolo della Cancelleria 9a, Roma • [www.zouzou.it](http://www.zouzou.it)

Due piani nel cuore della capitale tra colori, luci e atmosfera che ricordano quelle delle case di piacere parigine degli anni Quaranta. Un camerino particolarissimo realizzato da Raphael Vanagas. **Cosa trovare:** olii da massaggio, album, sex toy griffati e lingerie che nasconde buchini impertinenti. **Il plus:** i gioielli erotici Paradise Found di Betony Vernon, qui in esclusiva; gli appuntamenti e le lezioni di Sensual Entertainment per donne e coppie.

## Angélique De Vil

via Cerva 7, Milano • [www.angeliquedevil.com](http://www.angeliquedevil.com)

Salotto intimo, boudoir store, che punta alla stimolazione dei cinque sensi, in modo esclusivo e riservato. Si sceglie in modo autonomo e libero. **Cosa trovare:** lingerie e giochi erotici dei più noti marchi del lusso stranieri. **Il plus:** il personale compare solo se si suola il campanello; la Wish List, da redigere separatamente e da confrontare in coppia, per fare il regalo giusto.

Senza dubbio, la complicità è una componente fondamentale di una coppia che voglia essere tale e conoscere il proprio e altrui fisico, così come la propria e altrui carica erotica, sono ingredienti fondamentali di tale complicità. Sia per gli uomini che per le donne il più importante organo sessuale è il cervello: per la mente, infatti, passano le immagini e le sensazioni che divengono poi stimoli e fantasie. Le modalità di sollecitazione, però, sono diverse, perché le due metà della mela non sono proprio uguali. Le donne, nel rapporto sessuale e anche in ciò che lo precede, hanno bisogno di una certa dose di romanticismo e ricercatezza, oltre che di lusso: amano sentirsi uniche, piacere e piacersi. Le fantasie, poi, sono piuttosto simili, ma cambia l'approccio ed è lì, allora, che un uomo lungimirante e che abbia a cuore una migliore vita sessuale deve agire.

I sex shop possono essere un mezzo veloce e semplice per trovare tutti gli accessori che aiutano a rendere realtà i desideri erotici di entrambi i partner, ma spesso le donne considerano (non a torto) "raccapriccianti" i normali e un po' squalidi negozi votati all'eros, dove, in fila come sugli scaffali di un supermercato illuminato da neon verdastri, ci sono sex toys ideati in serie e biancheria che solo a guardarla irrita alla pelle. Insomma, ci vuole un posto dove una donna possa trovare un ambiente soft, persone competenti che la consiglino e la facciano sentire a proprio agio, così come in balconcini e giarrettiere che non la costringano, ma ne esaltino la femminilità. Lo stesso luogo dove un uomo possa trovare un regalo particolare o un completino stuzzicante (per lui da vedere, per lei da indossare) per la sua compagna,



senza rischiare di incorrere nella volgarità, quella dello stereotipo tutto pizzi, slip di filo interdentale, occhi bistrati e labbra rosso lacca in simil plastica, per intenderci. Ecco, allora, che, sulla scia del celeberrimo tempio dell'eros che è Agent Provocateur, linea di intimo e di gadget erotici con base a Londra, anche in Italia sono nate delle vere e proprie boutique del genere, caratterizzate da un arredo e da un design che le fa somigliare al salotto dell'amica con inclinazione boudoir e che, nello stesso tempo, propongono di vivere se stessi e il proprio rapporto di coppia in quel-

le situazioni inaspettate che sono la trasgressione più intrigante. In questi showroom il tempo si ferma, non c'è la corsa all'acquisto come in qualsiasi negozio e si è liberi di lasciarsi guidare, nella scelta di un libro hard, di un capo intimo, di un gioco di coppia o di cosmetici, dal proprio istinto. Sono nati come negozi erotici women friendly e sono frequentati da donne, ma anche da uomini che le amano e le sanno o vogliono capire. Da Angélique De Vil, concept store dell'erotismo di lusso a Milano, i clienti sono ospiti accolti dal profumo di cannella e di cacao, da pareti viola e cipria, da



## **ISEX SHOP RAPPRESENTANO UN MEZZO, VELOCE E SEMPLICE PER TROVARE TUTTI GLI ACCESSORI CHE TRASFORMINO IN PIACEVOLI *REALTÀ* I DESIDERI EROTICI.**

velluti e moquette che attutiscono ogni rumore. I camerini sono salottini di prova aperti al partner un po' voyeur, mentre il personale si avvicina solo se chiamato con un (discreto) campanellino. Insomma, la scelta del frustino, del vibratore dalla forma ricercata o dell'intimo, che già nel colore evoca il libertinaggio in auge nel Settecento e crea giochi di luce sulla pelle, può tranquillamente far parte dei preliminari. Così, malgrado l'ambiente delizioso, gran parte della clientela non vede l'ora di raggiungere la propria alcova per... passare alla fase successiva. Maria Letizia Festa Giordani, ideatrice di Angélique DeVil, ha da poco presentato la sua prima collezione di lingerie e accessori di lusso: *Le Jeu* e *Liaisons*. Alcuni articoli sono così esclusivi da essere in edizione limitata e numerata e

da venir fatti su ordinazione. Tra questi, la mascherina che consente un doppio uso, blind o non-blind, i Liens Sacrés, eleganti polsini che, all'occorrenza, diventano sensuali manette e Caresse, il collier che può trasformarsi in un morbido tickler. Maria Letizia consiglia agli uomini di regalare un accessorio soft insieme all'invito a visitare la boutique per qualche scelta più estrema, da fare insieme, magari con l'aiuto dell'apposita lista dei desideri. Un uomo che voglia fare un regalo alla propria donna può spendere qui, per un completo intimo, dai 150 ai 200 euro. Consigliano all'uomo di puntare sulla lingerie, come una knickers di Strumpet&Pink, anche da ZouZou, shop erotico di Roma, a pochi passi da piazza Navona, ideato da Alessandra Pucci e Tiziana Russo, due cugine "terribili", come

si autodefiniscono. Il loro intento è «elevare e prolungare il tempo dell'amore, con una buona dose di ironia», svelando i misteri, i tabù e i fraintendimenti che continuano a limitare soddisfazione ed evoluzione sessuale e organizzando, a tal fine, serate a tema, proprio come fanno anche da Betty&Books, store bolognese che è anche associazione che cerca di elevare la cultura erotica in ogni suo aspetto, organizzando incontri non solo presso la propria sede, ma presso i salotti della clientela. Da ZouZou consigliano anche di regalare un gioiello di Betty Vernon: «un must è il Little Chroma di Jimmyjane», ci spiega Tiziana. Un uomo che voglia far sentire speciale la propria compagna qui può spendere, indicativamente, dai 200 ai 1.200 euro.

Tentare anche solo di avvicinare uno store del genere a un banale sexy-shop «è un po' come paragonare un ristorante di lusso a un fast food: entrambi vendono in qualche modo cibo, ma sono due realtà completamente diverse», sottolinea



PER ALLENARSI CON  
UN CERTO SPIRITO.





Lara Jumhana Motta, una dei fondatori nonché designer di My-yoyo. Questo marchio si differenzia per la modalità distributiva scelta. In questo caso, infatti, non si parla più solo di monomarca, ma di boutique in franchising e di luxury corner in department store come Coin. Può sembrare un dettaglio, ma, in realtà, è la conferma che anche i fulcri del commercio generalista si stanno aprendo alla sensualità in chiave glamour e questa può essere un'arma a favore di quegli uomini che vorrebbero una compagna più disinibita e la vedono, invece, ancora timorosa nel varcare la soglia di una boutique dell'eros. Il poter trovare prodotti erotici di lusso in uno store frequentato per altri acquisti può indurre anche le più timide a dar sfogo ai propri desideri, contando su materiali di qualità, su fatture quasi artigianali e su prezzi che vanno dai 20 euro, per i prodotti basic, a qualche migliaio di euro, per la linea couture.

A Porto Cervo, invece, è stata esportata da Walter Moretti la "coquinerie" (ovvero maliziosa birichinata) di Yoba, che ha determinato l'affermazione del marchio parigino anche da noi. Si è spinti a entrare nella boutique dagli arredi di gusto e perché è tutto alla luce del sole e ci si trova a poter seguire un vero

rituale della sensualità: scegliendo tra gloss, oli per massaggio da gustare, così come il make up per il corpo, corpetti, per finire, poi, con un gel intimo stimolante. Un uomo che si trovi a scegliere tutti questi accessori per la propria donna dimostra attenzione, voglia di corteggiare e, di per sé, confeziona già un incontro molto interessante.

Il consiglio è di avvicinare la propria compagna con garbo e ironia a questa realtà, evidenziandone l'aspetto ludico. Un piccolo aneddoto esemplificativo ce lo racconta Walter Moretti: «Un giorno, sono capitati da me moglie e marito con figlia e fidanzato della figlia. La signora fu colpita dal gloss per labbra, che subito attrasse un bacio a stampo del marito. Così, entusiasti e innamorati, consigliarono alla figlia di comprarlo...». Le famiglie, del resto, nella boutique sarda, sono benvenute: le madri con prole possono scegliere con tranquillità il completino da esibire col proprio partner. Un altro modo per far provare nuove esperienze alla propria donna? Semplicemente, farle trovare un pacchettino che non si aspetta: un capo di lingerie o una cipria per il corpo dal profumo seducente per guidarla e renderla co-protagonista del gioco di coppia, che riserva a entrambi piacevoli sorprese. ■



### My-yoyo

*boutique monomarca, in franchising e corner Coin in tutta Italia*  
• [www.my-yoyo.it](http://www.my-yoyo.it)

Eros 100% made in Italy, che è possibile acquistare, oltre che in showroom, anche in Internet, nei corner Coin di alcune città italiane e anche presso alcuni distributori automatici. **Cosa comprare:** ampia scelta di toy ecologici, oggetti di sex design e la My-yoyo lingerie couture creata da Lara Jumhana Motta. **Il plus:** la linea Lusso estremo, in oro, argento, Swarovsky; i nuovissimi cosmetici da poco in vendita, per un piacere tutto da spalmare...

### Betty&Books

*via Rialto 23/a, Bologna* • [www.betty-books.com](http://www.betty-books.com)

Consigliato tenere sempre d'occhio il sito con gli eventi in calendario, perché lo store è anche una comunità per vivere il sesso in modo consapevole e divertente. **Cosa trovare:** libri e cataloghi d'arte, ma anche giocattoli per adulti, sexy massaggiatori e novità di design. **Il Plus:** seminari teorici e pratici, dimostrazioni e conferenze su tecniche erotiche; il mercoledì dalle 20 alle 22, il Mercolady.

### Misty Beethoven

*via degli Zingari 12, Roma* • [www.mistybeethoven.it](http://www.mistybeethoven.it)

Luci soffuse e pareti scurissime in uno dei quartieri più trendy di Roma. Il credo della boutique è di cercare tutto ciò che c'è di nuovo, che sia o no costoso. **Cosa comprare:** le creazioni di Jean Pierre Braganza, Nicholas Kirkwood o Max Kibardin, profumi di nicchia, bedroom toy e stilette. **Il plus:** l'appuntamento mensile Esotika Erotika Psikotica, dove si celebrano i cinque sensi con cene afrodisiache, letture, giochi.

### Yoba

*Promenade du Port, Via del Porto Vecchio 1, Porto Cervo e presto in altre città italiane* • [www.yobaparis.com](http://www.yobaparis.com)

Il celebre marchio francese sbarca in Italia, con arredi elegantissimi e tantissimi prodotti da indossare e da gustare. **Cosa comprare:** l'intimo della linea Candy Pop e il Cry Baby, vibratore che si aziona con il telecomando. **Il plus:** la cortesia, il packaging curato e le vendite private dell'Après Coquin.



conc. aams 3650  
A partire da 18 anni

# Gli uomini veri non perdono tempo!

Il grande calcio non conosce pause, almeno su bwin.  
Tieniti in forma per la prossima stagione, registrati ora  
su **bwin.it/big** e incassa fino a 250 euro di bonus!

play for real

Il bonus può essere richiesto solo a seguito della registrazione su [www.bwin.it/big](http://www.bwin.it/big)

**250€**

di bonus in regalo

**bwin**<sup>it</sup>

► Scimmesse online ► Poker ► Games





# L'ORO DI *MADDALENA*

**Noi l'abbiamo voluta così.** Avvolta in una spirale dorata a esaltarne curve mozzafiato. Questo mese di settembre la nostra Playmate è Maddalena Ferrara. Ventisettenne, sofisticata, regale e sensuale. Riservata, curiosa e soddisfatta della sua vita. Posare per noi è stata «un'esperienza insolita», afferma e se le chiedete cosa la gente non sa di lei risponderà: «Tutto, perchè amo essere schiva e riservata». Con queste premesse, voltate pagina e lasciatevi rapire da questa bellezza tutta italiana.

D'altronde non potrete fare diversamente

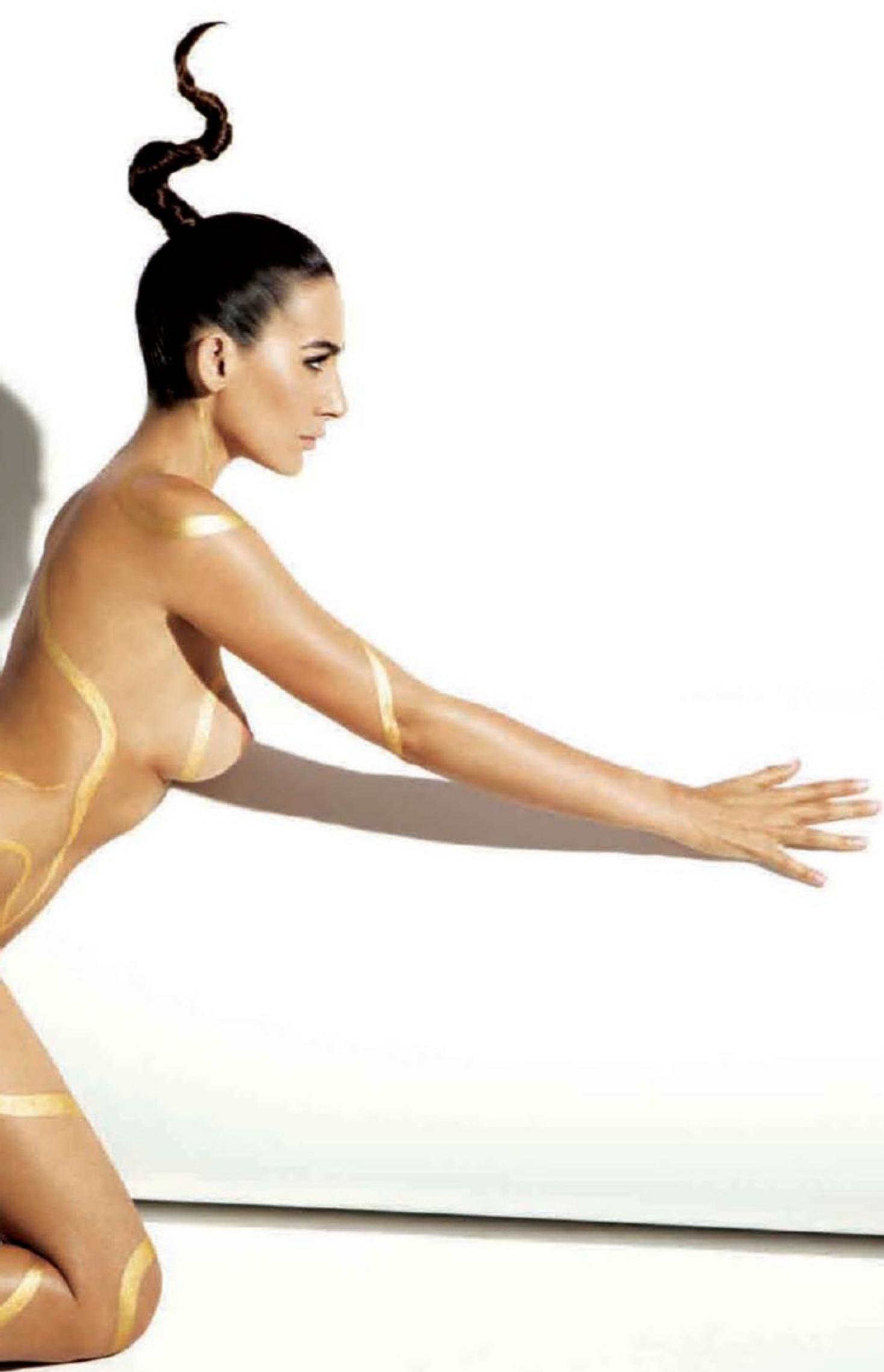
Servizio di **Ivano Biemmi**  
Foto **Stefano Babic**

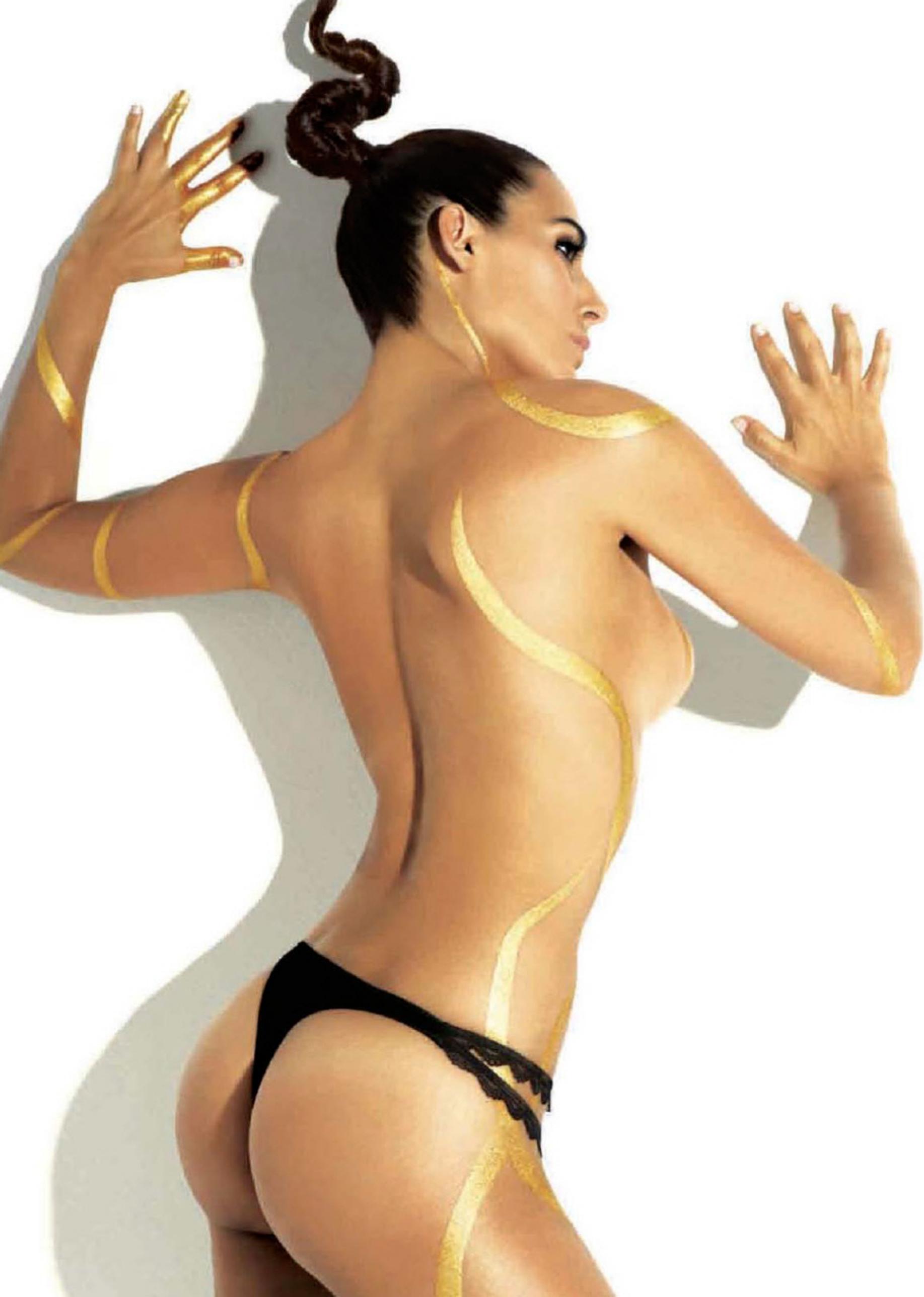
Fashion Assistant **Valeria Rossi**

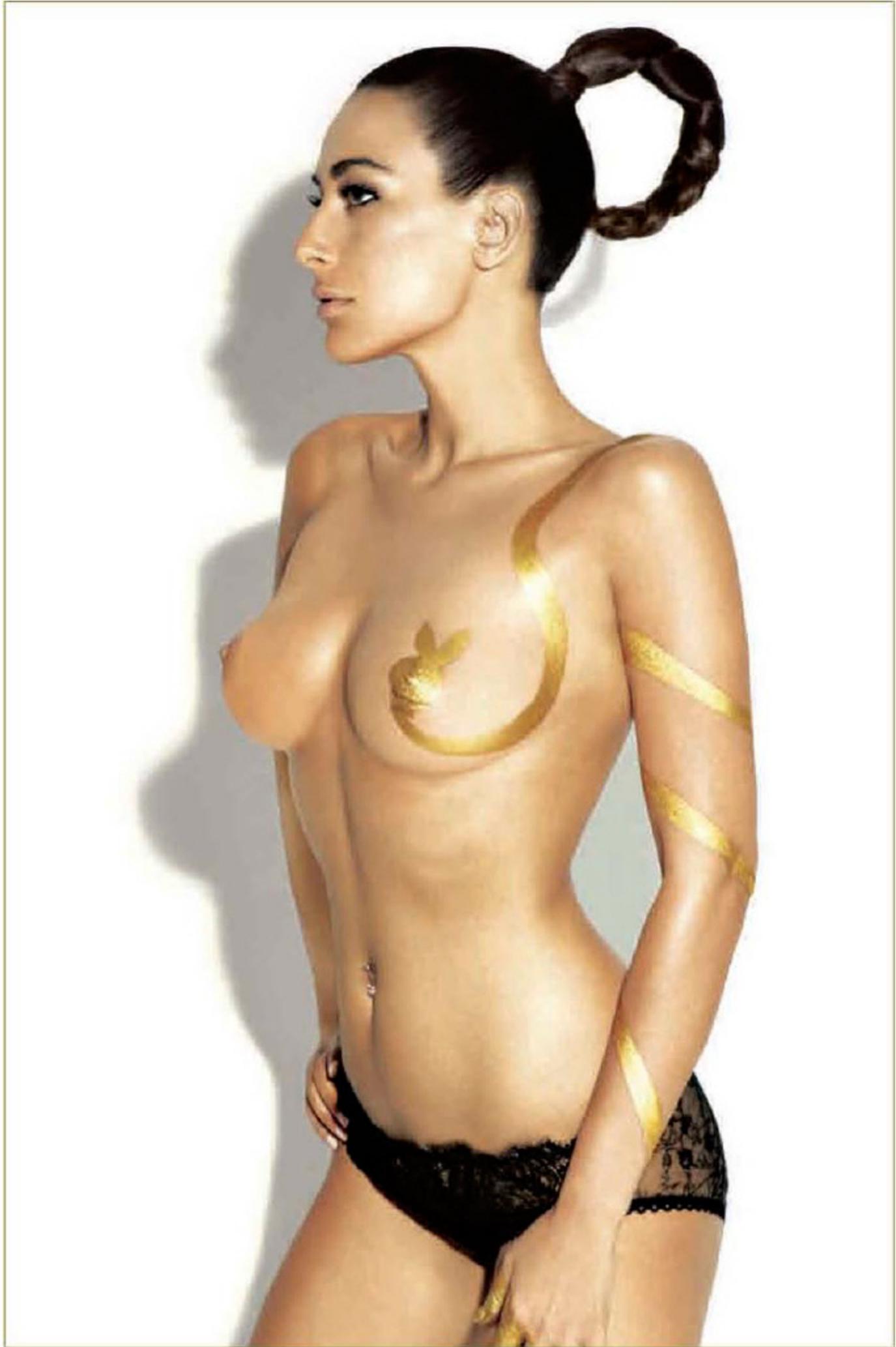


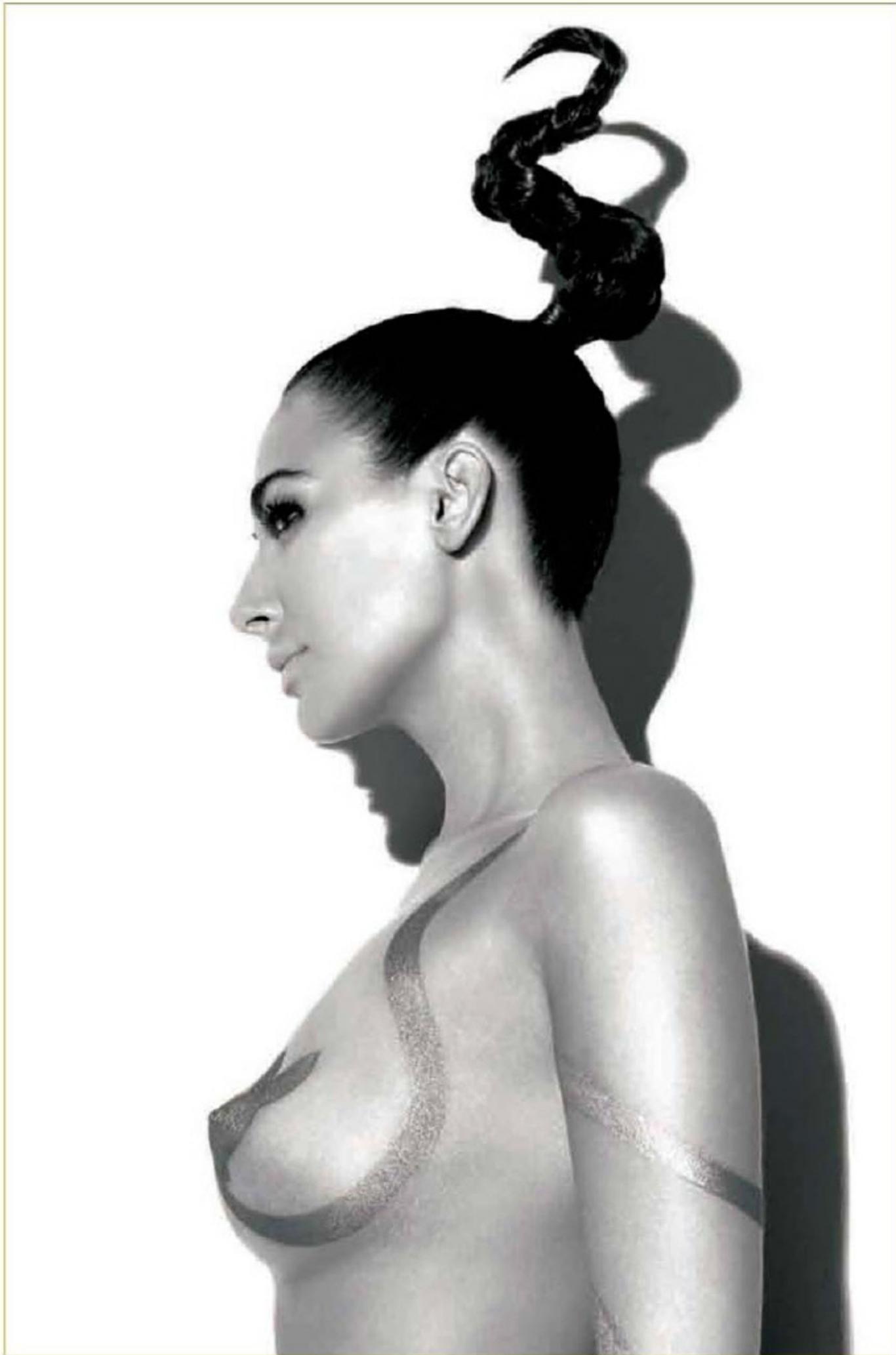












pag. 90-91 slip in pizzo, **Christies** - pag. 92 slip in pizzo, **Christies** e décolletée, **Gianmarco Lorenzi** - pag. 93 slip in pizzo, **Christies** e zeppa scultura, **Scholl by Diego Dolcini** - pag. 96 slip, **Agent Provocateur** - pag. 97 slip in pizzo, **Christies** paginone centrale slip devoré, Naori by **Christies**

Hair **Werner Amort@Face to Face**, Make up e body painting **Linda Ferrari per LoveYourTattoo**, Backstage video **Tommaso Bazzi**





*Miss S* MADDALENA FERRARA  
Settembre 2009





Clicca su [Playboy.it](https://www.playboy.it) per immagini extra e video esclusivi di Maddalena





## LA PLAYMATE IN PILLOLE

NOME: Maddalena Ferrara

SENO: 90 VITA: 61 FIANCHI: 89 TAGLIA: 42 PESO: 58 ALTEZZA: 1,78

DATA DI NASCITA: 22 Ottobre 1982 LUOGO: Chiaromonte (Potenza)

QUALCOSA SU DI LEI: Fino a 6 anni ho vissuto in Svizzera con i miei genitori (Vincenzo e Maria), rientrata in Basilicata mi sono diplomata a Salerno. Ora vivo a Roma da 4 anni. Ho una sorella Nicol e un fratello Antonio più piccoli di me. Amo la recitazione e studiare (cinema e teatro). Ho avuto diverse esperienze nel cinema e come fotomodella, mentre ora sono impegnata nella preparazione di due spettacoli teatrali e due film per il cinema.

PASSIONE PIÙ GRANDE: Adoro recitare e passare, fare shopping, dipingere, praticare tennis e sci

I SUOI ANIMALI: Un cucciolo di razza Carlino di nome Chanel

SITUAZIONE SENTIMENTALE: Non amo parlare della mia vita sentimentale vi basti sapere che sono serena e felice!

COSA LA ECCITA IN UN UOMO: Ciò che trovo più attraente in un uomo risiede sicuramente nella sfera intellettuale, dal lato fisico ciò che mi colpisce di più sono lo sguardo, la bocca e il fondoschiena.

COSA PROPRIO NON SOPPORTA: L'ignoranza e l'arroganza

CANTANTE PREFERITO: Vasco Rossi

QUALE ATTRICE LE PIACEREBBE ESSERE: Julia Roberts e Sandra Bullock

FILOSOFIA DI VITA: "Ogni giorno che nasce è un'occasione da coltivare"

COSA DICE AI LETTORI DI PLAYBOY: Sicuramente buona lettura e non perdetevi il numero di Settembre



PRINCIPESSA FIN DA PICCOLA



"SONO BELLISSIMA..."



GRINTA DA VENDERE



**Torre di controllo:** La torre di controllo chiede al pilota: «Ci comunichi la sua altezza e la sua posizione». E il pilota: «Beh, sono alto 1,75 e sono seduto...».

**Facili esami:** Un uomo lascia il cane libero, ma lo perde nei pressi dell'Università. Lo cerca dappertutto, ma niente, non lo trova. Allora entra nell'ateneo durante gli esami e chiede: «Scusate... è passato il mio cane?». E un ragazzo al suo amico: «Visto? Te l'avevo detto che questo esame è una stronzata...».

gli dà un colpo con il matterello. «Anzi, no, sono le due, deficiente!», e gli dà due colpi con il matterello. «Ti dirò di più, sono le tre!», e gli dà tre colpi. «Vai, vai a letto, incosciente!». E il marito: «Meno male che non sono rientrato a mezzanotte!».

**Lotteria:** Un tizio vince due miliardi alla lotteria. Corre a casa e dice alla moglie: «Cara, ho vinto due miliardi alla lotteria, prepara le valigie!!!!». Lei, entusiasta, chiede: «Cosa ci metto dentro, amore? La roba invernale o quella estiva?». «Quello che vuoi, basta che ti levi alla svelta dalle scatole».

**Viagra o non viagra?:** Il medico, al quale si era rivolta lamentando la scarsa virilità del marito, le aveva consigliato delle gocce di Superviagra, potentissime, da somministrarsi in dosi minime. Dopo qualche giorno, incontrandola, si informa con discrezione sui risultati. «Sa, dottore,» risponde la signora, «per non umiliarlo ho pensato

**Anniversari:** Un uomo e una donna festeggiano il loro cinquantenario di matrimonio e come regalo lui le prende una sottoveste trasparente da 250 euro. Quando stanno per andare a letto la moglie si accorge di aver lasciato la scatola con la sottoveste al piano inferiore. Camminando nuda per la casa per andarla a prendere sfiora con il corpo il marito, che dice: «Per 250 euro avrebbero potuto almeno stirarla!».

**Uomini:** Gli uomini sono come il vino buono. Tutti nascono come grappoli. Tocca alle donne pigiarli e tenerli in un buon posto finché non si trasformano in qualcosa con cui è piacevole passare il tempo di una cena.

**Promesse di nozze:** Durante un matrimonio il sacerdote recita agli sposi la frase di rito. «Giurate di amarvi e di rispettarvi finché morte non vi separi?». E la sposa: «Perché, il divorzio non è sufficiente?».

## Quante barzellette esistono sulle bionde? UNA SOLA. TUTTE LE ALTRE SONO STORIE VERE

**Alimentazione alternativa:** Che cosa fanno due ingegneri genetici ogni mattina? Una sana clonazione.

**Probabilità:** Un matematico non prendeva mai l'aereo perché aveva trovato troppo alta la probabilità che su un aereo ci fosse una bomba. Un giorno un collega se lo trova accanto su un aereo; stupito gli chiede come mai avesse cambiato idea. Risposta: «Ho calcolato la probabilità che su un aereo ci siano due bombe: è praticamente nulla» gli dice indicando una strana valigetta che tiene stretta tra le mani...

**Rientri corretti:** Una moglie, snervata, aspetta il ritorno del marito a tarda notte con un matterello in mano. Quando lui arriva, completamente ubriaco, lei gli chiede: «Disgraziato, lo sai che ore sono?». E lui: «No!». «È l'una di notte», e

di farglielo prendere di nascosto, insieme al cibo. Così l'altra sera, mentre si era alzato da tavola per andare a lavarsi le mani, glielo ho versate nel piatto. Purtroppo, per l'emozione, me ne sono scappate moltissime». «E che riscontro ha avuto?», si informa il medico. «Dopo il primo boccone gli si sono iniettati gli occhi di sangue, ha strappato via la tovaglia dal tavolo, ha strappato via i miei e i suoi vestiti e mi è saltato addosso come una belva...». Il medico sorridendo: «Beh, sarà soddisfatta allora...». «Sì, certo, però in quel ristorante io non ci torno più!».

**Pancia:** I single non hanno la pancia perché quando aprono il frigo dicono: «Cavolo, sempre la solita roba!», e vanno a letto. Gli uomini sposati hanno la pancia perché quando vanno a letto, guardando la moglie pensano: «Cavolo, sempre la solita roba!» e vanno ad aprire il frigo.



*Andy Neiman*

playboy.it

Vuoi continuare a ridere? Ti aspettiamo online

# La verde PUGLIA

A ENZITETO, UN QUARTIERE DI BARI, SI VENDE OTTIMA MARIJUANA. TRA LE MIGLIORI DEL MONDO. NASCOSTA SOTTO I TOMBINI, È SORVEGLIATA DA SENTINELLE 16ENNI CHE TI RISPEDISCONO VERSO LA SUPERSTRADA SE NON SONO CONVINTI DEL MOTIVO DELLA TUA VISITA. NEL TACCO D'ITALIA, È BOOM DELLA CANAPA. ALTRO CHE GIAMAICA...

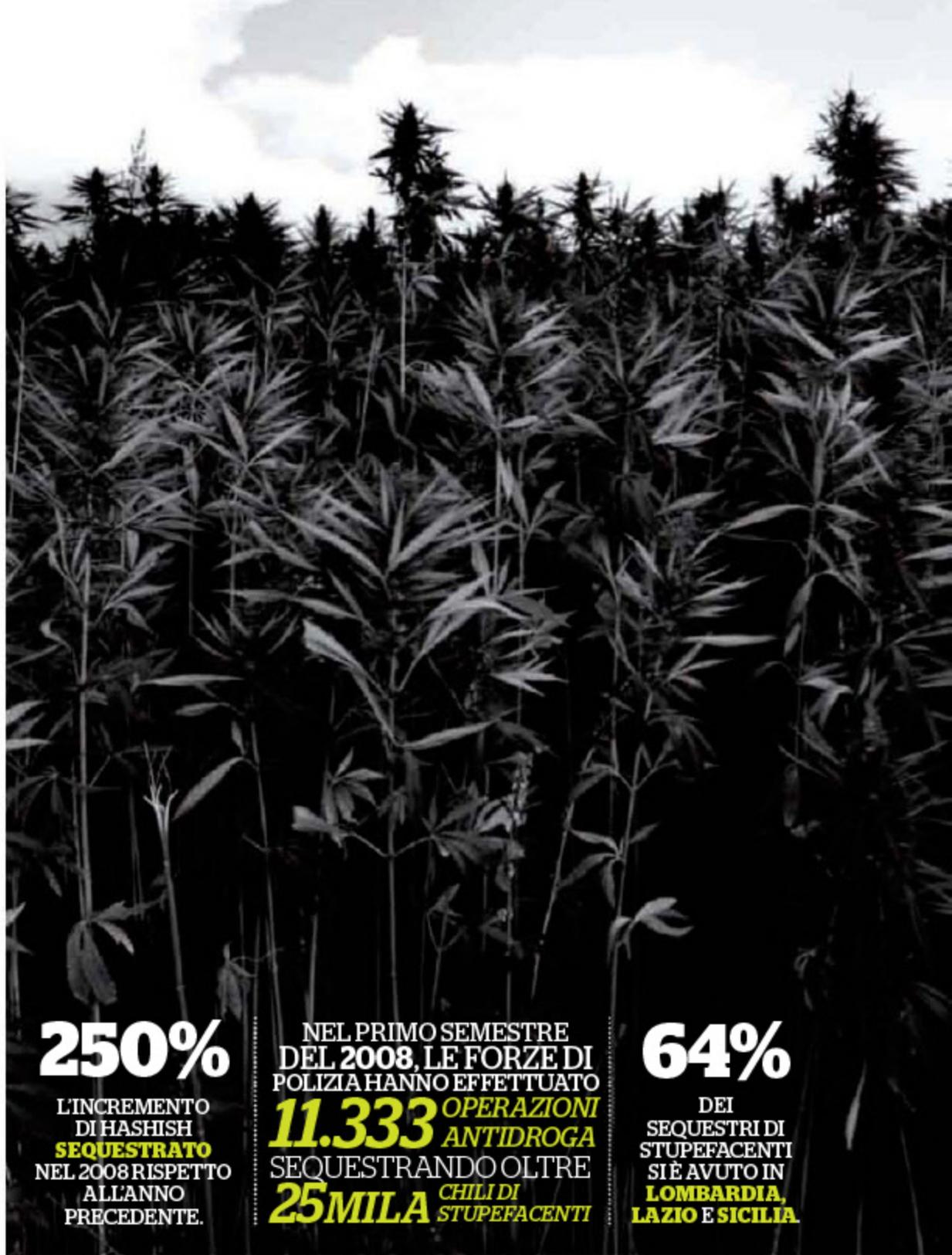
*(di Marco Meraviglia)*





## SULLA DESOLATA STRADA STATA-

**LE 16**, poco prima di arrivare al quartiere Enzitetto di Bari, la radio suona Caparezza: «I delfini vanno a ballare sulle spiagge. Gli elefanti vanno a ballare in cimiteri sconosciuti. Le nuvole vanno a ballare all'orizzonte. I treni vanno a ballare nei musei a pagamento.». È l'intro della canzone *Vieni a ballare in Puglia*. Ma è un artificio narrativo. Quando dice "ballare", Caparezza intende "morire". Come la piccola Eleonora, che a Enzitetto è morta di fame e di sete il 7 gennaio 2005. Aveva 16 mesi, ma pesava come un bambino di quattro: 5 chili e 700 grammi. Eleonora era la figlia indesiderata di una prostituta. Viveva con altri tre fratelli e il convivente della donna in un garage sotto i portici delle case popolari. La coppia era convinta che Eleonora avesse il malocchio, e per questo la tenevano sempre immobilizzata nel passeggino. Quando è stata trovata, aveva piaghe da decubito, escoriazioni ed ecchimosi sul volto e sul corpo, un braccio fratturato. La mamma di Eleonora e il suo convivente sono stati condannati a 30 anni di reclusione dal Tribunale di Bari per omicidio volontario plurigravato. Vivevano qui. Lo Stato sociale, quello che adesso chiamiamo welfare, che in inglese significa "benessere", si era dimenticato di loro, nel 2005, alla periferia della città barocca di Bari. "Vaffanculo al mondo" è il messaggio di benvenuto a chi entra in questo quartiere. È scritto in caratteri belli grandi su un muro di un palazzo. È una scritta che il Comune continua a cancellare e qualcuno a riscrivere. Come un manifesto firmato dagli esclusi. Dicono che a Enzitetto si debba guardare sempre in basso. Camminare con gli occhi per terra, mettersi una mano sul naso per non sentire la puzza e proseguire dritti per la propria strada. A Enzitetto, anzi a San Pio, come si chiama adesso, dicono anche che si venda ottima marijuana. Tra le migliori del mondo. Altro che quella albanese, annegata nell'ammoniaca. Qui è nascosta sotto i tombini e vegliata da sentinelle 16enni che, gentilmente, ti rispediscono verso la superstrada se non sono convinti del motivo della tua visita. Enzitetto è un buon punto di partenza per raccontare il



**250%**

L'INCREMENTO  
DI HASHISH  
**SEQUESTRATO**  
NEL 2008 RISPETTO  
ALL'ANNO  
PRECEDENTE.

NEL PRIMO SEMESTRE  
DEL 2008, LE FORZE DI  
POLIZIA HANNO EFFETTUATO

**11.333** OPERAZIONI  
**ANTIDROGA**  
SEQUESTRANDO OLTRE  
**25 MILA** CHILI DI  
STUPEFACENTI

**64%**

DEI  
SEQUESTRI DI  
STUPEFACENTI  
SI È AVUTO IN  
**LOMBARDIA,**  
**LAZIO E SICILIA.**

## A BARI, UNA BUSTA DA UN GRAMMO COSTA 5 EURO CONTRO I 10 DI MILANO.

boom della canapa in Puglia. Perché risponde ai requisiti dello sfruttamento globale: le ricchezze entrano nelle tasche di pochi, pochissimi. Gli altri restano al buio, a raccogliere le briciole. Come in certi Stati del sud del mondo, gravidi di preziose materie prime, dai quali viene succhiata ogni linfa vitale. L'ultima notizia è del 18 giugno: sull'A/14 sono stati fermati due corrieri pugliesi diretti verso Pescara per vendere sul mercato abruzzese una partita di marijuana. Poca roba, 100 grammi. Ma sufficienti per ritenere che non si trattasse di una vendita, quanto della consegna di una campione da testare per avviare e in-

vadere un nuovo mercato. Già, perché come la blue magic, l'eroina di Frank Superfly Lucas, l'American gangster raccontato da Ridley Scott, anche l'erba pugliese è più buona e meno costosa. E il quartiere Enzitetto, pare, è uno dei punti di distribuzione verso il centro Italia. Non serve vincere la resistenza delle sentinelle, perché il sabato sera un po' d'erba la trovi anche nella zona dei locali notturni di Bari, venduta da ragazzi neanche maggiorenni. Una busta da un grammo costa cinque euro, contro i 10-20 di Milano, per cui i pusher ti suggeriscono di comprarne almeno un paio, per non farli girare con le tasche



**I PORTI PIÙ COINVOLTI:**

**GENOVA**  
Kg **877**

**CIVITAVECCHIA**  
Kg **139**

## DROGA: il narcotraffico in Italia

1. Persone segnalate all'autorità giudiziaria. Le denunce hanno riguardato per il 66 per cento cittadini italiani e per il 34 per cento cittadini migranti.
2. La sostanza che ha registrato il maggior numero di denunce è stata la cocaina (oltre seimila casi). Quarta, la marijuana con mille casi.
3. Le persone coinvolte risultano distribuite per il 45 per cento al Nord, per il 24 per cento al Centro e per il 32 per cento al Sud e Isole.
4. Le droghe maggiormente trattate dai migranti sono state la cocaina, i derivati di cannabis e l'eroina.
5. Fra i cittadini migranti coinvolti, il 35 per cento è di origine marocchina.
6. Fra i gruppi europei, invece, prevalgono i rumeni (141 denunce).
7. Gli albanesi sono interessati soprattutto all'importazione e distribuzione di cocaina ed eroina.
8. I maghrebini mostrano interesse al traffico di coca, hashish ed eroina.
9. Le punte più alte di migranti denunciati sono state registrate in Lombardia (1897 casi).
10. Al primo posto per denunce, c'è Milano.



Tendence Floue/Grazia Neri

piene di piccole banconote. «Guarda che questa è quella dei campi», ti dicono. «Non quella schifosa che ti fai a Milano. Qui niente chimica». Per anni, l'erba schifosa è stata quella che arrivava dall'Albania, nascosta tra i profughi, accatastata nei gommoni con le sigarette, piena zeppa di ammoniaca per darle più peso. Sacra corona unita e mafia barese ne gestivano il commercio con la malavita albanese, e in Puglia sbarcavano i panetti da smerciare nel resto d'Italia. Oggi però i collegamenti sono più difficili, il contrabbando delle sigarette si è estinto. Così hanno cominciato a fare da soli. Alla grande. La coltivazione diretta comporta meno rischi e grandi guadagni. La mafia ha semplicemente cominciato a produrre la marijuana in proprio, sfruttando una terra ideale alla crescita

della piante per clima e storia criminale. Lo spiegano i numeri dei sequestri degli ultimi 12 mesi divulgati dalle Direzioni nazionali antimafia, da Palermo a Bari: poco meno di due milioni di piante in tutta Italia, il 70% al Sud, con la Puglia che cresce di anno in anno. Come una Giamaica d'Italia. L'esempio più clamoroso: due anni fa, a fine agosto, i carabinieri di Barletta avevano scoperto nelle campagne di Canosa «la seconda piantagione di marijuana mai rinvenuta in Europa». Dieci serre coltivate a cannabis, 4mila metri quadri di superficie, piante alte tre metri da due chili ciascuna, un totale di 30 tonnellate. Al dettaglio avrebbe procurato guadagni per oltre 75 milioni di euro. A gestirla non erano efferati criminali, ma due contadini incensurati, padre e figlio, che fino a qualche mese pri-

ma curavano piante di pomodori. Professionisti del settore, coltivatori di un'erba purissima e per questo dal valore ancora maggiore. A smerciarla in tutta Italia, naturalmente, ci avrebbe pensato qualcun altro. Magari partendo proprio da un quartiere come quello di Enzitetto, dove il controllo e la distribuzione dello stupefacente crea guasti sociali, isole di emarginazione, abbandono delle scuole e dei lavori precari pur di agganciarsi al business in un qualunque anello della catena. Un business che, giocoforza, deve avere il cappello della criminalità organizzata per diffondersi su tutto il territorio nazionale. Lo aveva detto anche uno degli ultimi pentiti di mafia, Emanuele Andronico: «Dietro il boom dei vivai di cannabis c'è Cosa nostra». La scoperta della piantagione di Ca-

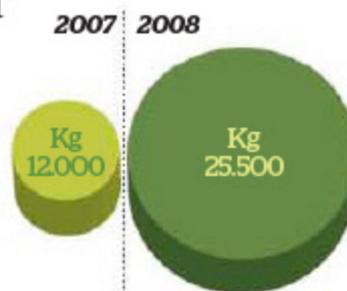
nosa era come un sigillo alle indagini, la prova definitiva di un mercato formidabile e sottovalutato che in passato era stato solo annunciato da altri sequestri. Come a Bari, quando i carabinieri avevano trovato un campo di super skunk, l'erba con un principio attivo superiore del 15% rispetto a quella convenzionale: un centinaio di piante, alte circa 35 centimetri, curate e irrigate con attenzione da quattro persone, poi arrestate. A Terlizzi, dove erano state sequestrate 23 serre che ospitavano una coltivazione da 12mila metri quadrati. A Giovinazzo, dove erano stati scoperti quattro ettari coltivati a canapa, valore commerciale circa otto milioni di euro. Una moltiplicazione delle attività che mostra un dato incontrovertibile: la droga made in Puglia trova il consenso dei consumatori. E crea difficoltà nelle indagini dei carabinieri, come aveva spiegato il colonnello Gianfranco Cavallo, comandante provinciale a Bari al tempo dei sequestri: per la produzione la malavita organizzata si avvale di insospettabili. Come nel caso di Canosa, i criminali seducono i piccoli agricoltori con grandi quantità di denaro. «Uno del clan dà le istruzioni sulla piantagione e sulla cura, seguendo indicazioni che è facile trovare su internet. E il gioco è fatto». Non è neanche una novità: in Thailandia accade lo stesso da decenni. Un mercato facile e redditizio, al punto che in Puglia hanno cominciato a chiamarlo "Toro verde". Perché i nuovi coltivatori non sono veri contadini e neanche veri criminali. Questa generazione di produttori di cannabis ha 25-40 anni, e si tratta di studenti, impiegati, imprenditori e commercianti, quasi sempre senza precedenti penali. Sono moltissimi, a leggere l'ultima relazione semestrale della Direzione centrale dei servizi antidroga. Un esercito che si ingrossa ogni giorno. Al punto da rendere "Penalmente rilevante la coltivazione anche di una sola piantina", come stabilito dalla corte di Cassazione nel gennaio scorso. Dice ancora il rapporto della Dcsa che il bilancio 2008 degli ultimi sequestri in tutta Italia di carabinieri, polizia e finanza è stato da record: oltre un milione e mezzo

## I NUMERI: operazioni e sequestri

In confronto con il primo semestre del 2007, sono aumentati i sequestri totali di droga da oltre 12mila chili a 25.500 chili. Per quel che riguarda le operazioni antidroga, a fronte di un calo di denunce a carico di cittadini italiani (-3,98 per cento), si contrappone l'incremento di quelle nei confronti di migranti (+10,65 per cento), segno di un costante e maggior radicamento sul territorio delle organizzazioni criminali non nazionali. Gli aeroporti più interessati dai flussi di droga provenienti

dall'estero, sono Malpensa (324,92 chili) e Fiumicino (119,58 chili). Il mercato nazionale è stato principalmente alimentato dalla cocaina colombiana, dall'eroina afgana, dall'hashish marocchino e dalle droghe sintetiche olandesi. L'eroina è un prerogativa della criminalità siciliana, campana e pugliese (assieme ad albanesi, tunisini e marocchini), mentre il traffico di cocaina è in mano alla 'ndrangheta e alla camorra (affiancati da organizzazioni criminali albanesi, colombiane, marocchine e spagnole).

### NUMERO DEI SEQUESTRI TOTALI



di piante. Applicando l'antica regola della Dea americana, ovvero che "Il sequestrato è poco meno del 20% del circolante", si arriva a cifre stratosferiche. Un vero business agricolo, con una filiera che coinvolge migliaia di persone. La maggior parte delle quali legate, anche se per fili impercettibili, alla criminalità organizzata. Eppure, secondo un'indagine di Ipsad-Italia "il 35-40 per cento della popolazione scolarizzata tra i 15 e i 19 anni approva l'uso di cannabis e lo stima come comportamento non a rischio per la salute". Estendendo l'indagine agli adulti, emerge che in Italia i "sì" alla cannabis sono ormai circa 10 milioni. Numeri come questi, molto vicini a quelli dei fumatori di sigarette (13 milioni di cittadini, secondo quanto rileva

**I DATI DICONO  
CHE IL 35-40%  
DELLA  
POPOLAZIONE  
TRA I 15 E I 19 ANNI  
APPROVA L'USO DI  
CANNABIS.**

un'indagine dell'Istituto superiore di Sanità) e comuni ad altre nazioni europee come Francia e Inghilterra, hanno spinto a prese di posizioni come questa: «Dopo vent'anni di lotta al narcotraffico, la diffusione della droga nel mondo non è diminuita. Le mafie si arricchiscono e seminano morte. La legalizzazione non è una soluzione perfetta, ma dopo un secolo di fallimenti, forse vale la pena di provarla. Perché una cosa è chiara: il proibizionismo ha fallito». Lo ha scritto l'Economist, rigoroso settimanale britannico, poche settimane fa. Forse non sarebbe la soluzione perfetta, ma proviamo a immaginare: la Puglia che torna a ballare sul serio. Anche nel quartiere di Enzitetto. ■



## GUERRA ALLA DROGA

convenne che la guerra alla droga fosse una «strategia inefficiente». In questo modo, dava ragione alle tesi sostenute dal padre di David, Milton, premio nobel per l'Economia nel 1976. Sarà un caso, ma proprio in queste settimane un gruppo di 500 economisti americani e britannici ha firmato un appello presentato all'Onu che fa da megafono al rapporto della Brookings Institution basato su uno studio di Jeffrey Miron, un economista dell'università di Harvard. Il rapporto mostra i reali effetti della battaglia globale contro gli stupefacenti. E può essere sintetizzato con una singola parola: fallimentari. Perché, a quanto pare, un secolo di repressione non è servito a nulla: a cent'anni dalle prime misure contro l'uso di stupefacenti, forse è arrivato il momento di ragionare sulle possibili alternative. Lo ha chiesto anche l'Ufficio dell'Onu su droga e crimine: «Serve meno impegno della polizia con gli utenti, più sforzo con i trafficanti», si legge nella prefazione firmata dal di-

David Friedman racconta nel suo *L'Ingranaggio della libertà* che persino William Frank Buckley Jr, fondatore della National Review, il quindicinale più conservatore d'America,

retto, italiano di Mondovì, Antonio Maria Costa. L'agenzia, dunque, apre all'ipotesi di strategie alternative. «La droga continua a essere una minaccia per la salute», si legge nel rapporto 2009 Unodc, anche se «legalizzare le droghe sarebbe un errore storico». D'altra parte, «il controllo delle droghe non sta funzionando». Dunque? L'impressione è che l'agenzia metta le mani avanti, in attesa di avanzare soluzioni più audaci. Subito dopo la pubblicazione del rapporto, per esempio, l'Huffington Post (che secondo l'Observer di Londra, è il blog più influente del mondo), ha titolato: «L'Onu sostiene la depenalizzazione». Un punto di vista sostenuto anche dal quotidiano Economist, in un recente pamphlet: «Se la Cannabis fosse sconosciuta, e dei biologi la scoprissero improvvisamente in qualche remoto crepaccio di montagna, la sua scoperta verrebbe senza dubbio acclamata come una conquista medica. Gli scienziati elogerebbero il suo potenziale

per il trattamento di ogni disturbo dal dolore al cancro, e si stupirebbero della sua ricca farmacopea: molti dei suoi prodotti chimici mimano importanti molecole dell'organismo umano. In realtà, la Cannabis è stata con l'umanità per centinaia di anni ed è considerata da molti governi (soprattutto dell'America) una droga pericolosa e priva di utilità».

«SERVE PIÙ  
LAVORO  
CONTRO I  
TRAFFICANTI»

Antonio Maria Costa,  
Ufficio dell'Onu sulla droga



# Jorge Lorenzo

L'AMICO-RIVALE DEL "DOTTOR ROSSI" CI PARLA DI MOTO, DI RECITAZIONE E DI COME SIA BELLO CAMBIARE VITA. PARTENDO DAL FONDO...

(di Enrico Maria Corno - foto di Pau Palacios)

**1** Si può fare un'intervista a Jorge Lorenzo senza nominare Valentino Rossi? Noi pensiamo di sì. Da quanto tempo non ti capita?

«Grazie mille, in effetti non capita spesso. La gente è più interessata alla cronaca delle gare. Mi piace molto parlare di argomenti che non siano i miei rivali in MotoGP...».

**2** Sei sulla moto da professionista da quando avevi 15 anni. Ti immaginavi una vita come quella che hai ora? Speravi di arrivare a questi livelli?

«Partecipare al Mondiale rappresenta la realizzazione di un sogno. E, avendone già vinti due – due volte campione nella 250, nel 2006 a 19 anni e nel 2007 - sono al settimo cielo. Ovviamente posso e devo ancora migliorare per ottenere il titolo più importante, quello della classe regina».

**3** Ora a 22 anni appena compiuti, hai passato un terzo della tua vita sulla sella. Non ti sei ancora annoiato? Non ti passa per la testa ogni tanto di fare qualcos'altro?

«A me sembra invece di aver cominciato da poco tempo... la noia è una caratteristica che non mi appartiene. Penso sia difficile farsi prendere dalla noia in un lavoro come questo. Il nostro sport è bellissimo ma è chiaro che quando non stai bene e – ad esempio - sei vittima di una caduta, i tuoi pensieri vadano altrove. Non so cosa succederà in futuro. Magari a 30 o 35 anni il mio primo pensiero sarà la famiglia e i miei bambini. Può essere».

**4** Può essere che comincerai una carriera da attore...

«Fare l'attore mi piace molto, ma non è affatto facile. L'anno scorso ho cominciato a seguire un corso di recitazione ma ho dovuto smettere. Non ne avevo proprio il tempo, dato che mi occupavo quattro ore tutti i pomeriggi. Quando fai questa vita, non puoi permetterti di avere impegni come quello. Peraltro, c'è molto protagonismo e voglia di mettersi in mostra nel carattere di molti piloti e fare l'attore può decisamente essere un buon modo per mettersi in mostra...».

**5** Film Preferito? Attore Preferito?

«Tantissimi... Diciamo *Notebook* (uscito in Italia come *Le Pagine della nostra vita* di Nick Cassavetes), *Fight Club* con Brad Pitt, *Scarface* con Al Pacino, *Toro Scatenato* con Robert De Niro...».

**6** Meglio la Harley di Marlon Brando ne *Il Selvaggio*, quella di Dennis Hopper in *Easy Rider*, la Norton del Che in *I Diari della Moto-cicletta*, la Triumph Bonneville di Steve McQueen o le acrobazie di Tom Cruise in *Mission Impossible*?

«Marlon Brando? No, il migliore e il mio mito è Steve McQueen. Uno a cui le moto piacevano davvero.

Ne aveva avute oltre 200. Un simbolo per tutti quelli a cui piace vedere una bella moto in un bel film. Ne *La Grande Fuga* interpretava un militare che sfugge ai tedeschi nella Seconda Guerra Mondiale facendo acrobazie sulle due ruote».

**7** La tua attrice preferita è ancora Scarlett Johansson?

«Oggi penso che Angelina Jolie sia ancora meglio della bella Scarlett...».

**8** Certo che il mondo delle moto è pieno di belle donne. Sei fidanzato?

«Non sono fidanzato e le donne non rappresentano assolutamente una distrazione. Le belle donne nel paddock sono per i tifosi, non per i piloti. Il pilota è sempre concentrato e non pensa ad altro, che non sia la gara. Questo è certo!

Ho anche provato a portare una donna in moto in giro per il circuito ma dopo la gara, quando lo stress è minore...».

**9** Che moto hai a casa? C'è spazio per la moto o auto nella tua vita normale lontano dalle piste?

«Sì, ho un paio di Yamaha stradali in garage a casa ma, al di là della velocità, trovo che circolare sulle due ruote in città sia troppo pericoloso. Tanto più a Barcellona dove il vivo e dove il traffico è molto caotico. Sulle ramblas giro con una Fiat 500, la macchina più comoda soprattutto per parcheggiare! E anche in questo caso preferisco far guidare un amico».

**10** Cosa hai pensato quando hai visto una moto nel Mondiale sponsorizzata da Playboy? Hai notato le nostre conigliette nel paddock?

«Bello, curioso, divertente! Mi piace che nuovi sponsor arrivino nel Mondiale. In un anno come il 2009, con questa crisi, mi piace vedere che il mercato non è morto e, anzi, è particolarmente attivo. Se poi ci sono di mezzo belle donne è ancora meglio...».

*«Le donne non rappresentano una distrazione. Le belle ragazze nel paddock sono per i tifosi, non per noi piloti. Prima della gara, non c'è tempo per altro!».*

**11** Da un punto di vista tecnico, pensi di avere ancora qualcosa in cui migliorare in pista?

«Si può sempre migliorare. Se non la pensi in questo modo, il tuo destino è segnato. Ti fermi e smetti di crescere. Per me è molto importante essere migliore ogni giorno che passa. È per questo che mi piace lavorare tanto su me stesso, tecnicamente e fisicamente».

**12** Come ti alleni durante la stagione e durante la off-season? In passato hai già avuto problemi fisici che ora hai perfettamente superato...

«Sì, sono stato operato al braccio destro per un irrigidimento dei muscoli che, sotto sforzo, mi impediva di guidare la moto al meglio. Per il resto, come tutti, cerco di prepararmi fisicamente facendo altri sport. Mi piace molto andare in palestra per costruirmi il fisico, ma gioco anche a calcio, tennis e faccio molto nuoto».

**13** A proposito di tennis... Sei maiorchino come Rafa Nadal. Chi fra voi è il più famoso sull'isola?

«Rafa Nadal è il numero 1 del tennis mondiale e ha vinto tantissimo. Lui è l'atleta spagnolo per eccellenza. Io sto imparando, mi manca ancora molto per diventare come lui...».

**14** Raccontaci il momento della Spagna. Campionissimi nel calcio e nel basket. Numeri uno nell'automobilismo, nelle moto, nel tennis. Com'è nato questo potere spagnolo sullo sport mondiale?

«Noi spagnoli diciamo che i Giochi Olimpici di Barcellona '92 ci hanno cambiato la vita. Gli sportivi spagnoli di oggi sono gli stessi che vissero quel periodo e videro, da bambini, tanti professionisti con l'oro olimpico».

**15** Sei soprannominato 'Por Fuera' per la tua capacità di sorpassare all'esterno in curva. È questione di istinto? Di coraggio?

«L'ho fatto una volta in 125 da ragazzino e per questo mi è rimasto il soprannome cucito addosso. È un soprannome che mi piace».

**16** Perché il numero 99?

«Perché mi piace e perché ho pensato che fosse il modo migliore per cominciare a cambiare la mia vita. Partendo dal fondo...».

**17** La tua vittoria favorita? La sconfitta che ti ha fatto più soffrire?

«Tutte le vittorie che ho conquistato in MotoGP e tutte quelle che mi hanno portato ai due titoli mondiali in 250. Le sconfitte peggiori? La mia caduta in Cina e quella a Barcellona l'anno scorso».



**18** La tua pista preferita, ma soprattutto, la tua curva preferita...

«La pista vecchia di Assen in Olanda, ormai snaturata dalle recenti modifiche, mi è rimasta nel cuore, come a tutti i piloti che ci hanno corso. La prima curva del circuito di Phillip Island, in Australia, è assolutamente fantastica: una destra veloce che dà sull'Oceano. Dove ovviamente si può anche sorpassare all'esterno...».

**19** Raccontaci come è nato il tuo logo. La freccia bianca rotonda e la croce rossa in mezzo...

«Ho fatto la prima bozza una notte con un amico. Dopo lui è andato a dormire, io ho continuato a lavorare sul computer ed è nato il logo "X Fuera". Fu un giorno indimenticabile perché feci una cosa importantissima per la mia vita, senza saperlo...».

**20** A 22 anni la tua vita è già così piena che riesci a scrivere un'autobiografia, già uscita in Spagna...

«È appena uscita la versione tradotta in inglese e attendo che esca quella in italiano. Non troverete neanche un dettaglio della mia vita privata. Mi piace raccontare tutto, ma la mia vita privata non è per nessun altro che non sia io». ■

### IN PILLOLE

**JORGE LORENZO** a 3 anni, partecipa al suo primo campionato di Minicross. Nel 2002 esordisce nel campionato del mondo 125 con la scuderia Derbi. Dopo il doppio successo mondiale nella classe 250, passa in MotoGP al team Fiat Yamaha, come compagno di squadra di Valentino Rossi.

**playboy.it**

Le domande continuano sul web.



**BRAD  
PITT**  
**CHRISTOPH  
WALTZ**  
**MICHAEL  
FASSBENDER**  
**ELI  
ROTH**  
**DIANE  
KRUGER**  
**DANIEL  
BRÜHL**  
**TIL  
SCHWEIGER**  
**ET  
MÉLANIE  
LAURENT**

**BASTARDI  
SENZA GLORIA**  
IL NUOVO FILM DI **QUENTIN TARANTINO**

**BENVENUTI ALLA DELIRANTE STORIA DI UNA VENDETTA SENZA GLORIA**

UNIVERSAL PICTURES / THE WENSTEIN COMPANY PRESENTA UN FILM DI QUENTIN TARANTINO "BASTARDI SENZA GLORIA" CON BRAD PITT, CHRISTOPH WALTZ, MICHAEL FASSBENDER, ELI ROTH, DIANE KRUGER, DANIEL BRÜHL, TIL SCHWEIGER, MÉLANIE LAURENT. UN FILM DI QUENTIN TARANTINO. CON LA PARTICIPAZIONE SPECIALE DI ROBERT DE NIRO, JULIE DREYFUS, CHEVY CHASE, JACKY KO, RENÉ MARQUAN, MIKE MYERS, BOB OPLER, MARTIN VITTORE, SALLY HADZI, JULIA JARVIS, ANNA K. SHEPPARD, DAVID WASSER, ROBERT TISAKERSON, E PEARL SARDINE. PRODOTTI DA QUENTIN TARANTINO, HARVEY WEINSTEIN, ERICA S. SCHEINER, LLOYD PHILLIPS, LAWRENCE BINDER, JULIA QUENTIN TARANTINO.

The Weinstein Company www.bastardsenzagloria-iffilm.it UNIVERSAL

**dal 2 OTTOBRE al CINEMA**



## Regina di **CUORI**

Scrive Enzo Biagi nel suo **Dizionario del '900**: «Mi ha rattristato la morte della giovane e bella Moana Pozzi, regina degli spettacoli pornografici, lettrice di Sant'Agostino, licenza liceale, allieva delle Orsoline, genitori rispettabilissimi e sorellina nel ramo».

Scandalo e semplicità: così Moana si è ritagliata un posto nell'harem delle madri fondatrici della patria. E se oggi si fa tanto parlare di pornocrazia, di sesso e potere, di telefoni bollenti, di vallette e di palazzo, è anche perché una prima, decisa crepa in quella muraglia che separava l'erotico

PROFESSIONE PORNOSTAR  
E DESTINO DA ICONA.

**MOANA POZZI** È STATA  
LOGGETTO DEL DESIDERIO PIÙ  
TRASVERSALMENTE AMBITO  
NELLA STORIA RECENTE DEL  
NOSTRO PAESE. E ADESSO UNA  
SERIE TV SI PREPARA  
A RINFRESCARNE IL MITO

*{di Ilario Lombardo}*

è stato contemporaneamente dalla massa e dall'élite, la incise lei, Moana Pozzi, professione pornostar e destino da icona.

Ricordi personali e memoria storica si intrecciano tramandando alle nuove leve di

italiani quella che per i loro padri è stata semplicemente Moana, come recita il titolo della fiction che andrà in onda su Sky, una miniserie in due puntate, targata Sky Cinema, sulla vicenda umana della diva al di là dell'hard, la sua ascesa al successo, e le scelte che la resero amata da molti, anche dopo la morte improvvisa nel 1994. Senza indugiare invece sui tanti misteri, familiari e non, che l'hanno sempre circondato. Per i produttori e gli autori «l'intenzione è di capire cosa c'è dietro il mito di una donna che nel nostro immaginario non è solo una semplice pornostar». Vio-



## MISTERI E LEGGENDE

Una leggenda, questo è certo. E come tale Moana dietro di sé ha lasciato molto spazio a pettegolezzi, rivelazioni di presunti segreti, o semplici insinuazioni. Come su tutti gli uomini famosi che sono passati tra le sue lenzuola.

Poi, la morte improvvisa, solitaria, lontana dai flash e dai gossip, ha contribuito ad alimentare su di lei sospetti, dicerie e mezze verità.

Un destino che la accomuna alle star del rock, scomparse troppo prematuramente.

La sua vita diventa un retroscena infinito di misteri. Nel 2007 è Antonio Di Clesco, il factotum personale sposato a Las Vegas, a rivelare di aver aiutato Moana a morire, come era suo desiderio.

Moana sarebbe stata anche una spia del Kgb. A letto, con i potenti di ogni parte politica doveva raccogliere informazioni da passare ai servizi segreti dell'Est. Una sorta di Mata Hari nostrana al centro di un piano che avrebbe dovuto destabilizzare il governo di Bettino Craxi.

lante Placido è stata scelta per incarnare Moana non solo per un minimo di somiglianza, ma per tutta un'energia, una determinazione e perché come lei appena entra riempie la scena con la sola presenza fisica. Ci sperava e ora è stato un onore interpretarla per Violante, che confessa di aver sempre ammirato e stimato Moana, «per l'intelligenza, l'indipendenza, le emozioni che suscita e la capacità di affascinare anche le donne».

### La ragazza, la pornstar

Moana, una ragazza di famiglia perbene e cattolicissima, estrazione borghese, con buona formazione scolastica, esperienza in teatro e discreta cultura che può fare qualsiasi cosa e sceglie di fare cinema per adulti. Ecco lo scandalo. La primogenita di un ricercatore nucleare e di una casalinga rigorosa e severa nell'educazione delle figlie che decide di spogliarsi e dare il proprio corpo in pasto agli occhi degli italiani. Con un nome di un'isola polinesiana scelto

dai genitori, che significa "il punto dove il mare è più profondo" e che sembra già nascondere il destino da attrice hard. Moana spiazza subito con la sua spontaneità: «Ho sempre fatto l'amore, mica ho aspettato di fare pornografia per fare sesso. A me è sempre piaciuto da quando ho 15 anni. Se questa è una colpa allora sono felice di essere colpevole».

Una bomba sessuale con il cervello, che

### «La pornografia è la rappresentazione dei nostri sogni più intimi, dei desideri più segreti».



turba non solo le notti ma anche le certezze degli italiani. Che entra scodinzolando negli studi televisivi e ribatte con humour a domande e provocazioni. «Atipica in tutto»: è il ricordo di Noa Bonetti, la giornalista che nel 1994, poco dopo la morte, pubblicò *Un' amica di nome Moana*, dialogo a due voci tra donne che chiacchierano di ogni cosa, con gusti e vezzi mondani. «Era unica: nel mondo del porno come

della televisione. Anche per l'immagine che di solito ha un'attrice hard. Amava gioielli, macchine, case e denaro. Ma voleva anche circondarsi di persone intelligenti, di cultura e di potere». Politici, sportivi, attori, intellettuali, uomini comunque famosi di cui Moana stessa parlò (con tanto di votazione alle prestazioni sessuali) nel pamphlet autoprodotta *La filosofia di Moana*, sorta di divertita autoanalisi, dall'infanzia alle scappatelle, dalla religione ai fumetti e ai giornaletti spinti che adorava.

### Da Pornodiva a Diva

Nel 1981 a vent'anni fece il primo film a luci rosse, *Valentina ragazza in calore*, per curiosità, con lo pseudonimo Linda Hevetret, mentre come Moana Pozzi conduceva su Raidue un programma per bambini accanto a Bobby Solo. È il 1986 quando entra nell'Agenzia Diva Futura di Riccardo Schicchi: una scuderia di femmes fatale del porno che aveva come regina Ilona Staller. Quando inizia la sua carriera hard diventa subito una diva, scalza le compagne, contende a Ilona la visibilità. Ha anche una sorella minore Tamiko, detta Mima, che ne segue le orme.

Moana diventa una perfetta imprenditrice di se stessa. Ricorda Schicchi come «per il cinema a luci rosse era quello un periodo rivoluzionario, ma non facile. Il porno non poteva permettersi di andare in tv». Moana invece «è andata dovunque. È subito stata la protagonista che ha abbattuto le barriere, aprendo a una svolta». Dal ghetto dell'industria del sesso lei ha cercato subito di tirarsi fuori, contribuendo a emancipare l'ambiente che l'aveva scoperta e coccolata. A Mediaset, Antonio Ricci la svela in *Drive-in*, la spoglia nell'avanguardistico *Matroska* e la riveste di cellophane ne *L'Araba fenice*. I televisivi, e non solo loro, vedono in lei il

totem che concentra in sé il desiderio e collettivizza il sesso, strappato alla dimensione solitaria e diventato un mezzo di

comunicazione pubblica. «La libertà sessuale ebbe in lei la maggiore rappresentazione», Schicchi ne è convinto: «Era esagerata e generosa. Non conosceva la volgarità. Quello che diceva e faceva affascinava anche le donne, perché era il suo modo di essere, senza ipocrisia».

Il voyeurismo diventa curiosità: la bionda scardina e spargia, con la stessa andatura dolce e determinata passa da un

**Moana irrompe in una società in mutamento per stravolgere il mondo dello spettacolo e della politica.**

live show del Teatro delle Muse alle prime serate sul piccolo schermo.

La sua parola è ragionata, schietta, mai banale, fatta di silenzi e di sorrisi, di sguardi che rispondono da soli. A vederla in tivù quando scopre il lato più personale assieme a quello più acuto e brillante, sembra però che si schermisca e si mascheri, discreta e riservata nonostante le intime confidenze.

Schicchi è sempre stato convinto che Moana non volesse lasciare il porno, «le piaceva fare l'amore ed essere desiderata dal suo pubblico. Anche durante la malattia parlavamo dei video che sarebbe tornata a girare». Mauro Biuzzi, presidente dell'Associazione che lavora per preservare mito e immagine dell'attrice, con un mausoleo-archivio arroccato tra i boschi vicino a Orvieto, ricorda invece come «negli ultimi anni dentro Moana era in atto un cambiamento. Cominciava a prendere le distanze dal mondo del porno in maniera radicale, in un percorso di rielaborazione della popolarità». Da pornodiva a diva, attraverso la televisione e la politica.

### Il mito, la politica

Moana irrompe prorompente in una società in cambiamento e stravolge, in sequenza, il mondo dell'hard, dello spettacolo televisivo e della politica. Prende e frulla tutto assieme: col suo sbarlucicante sorriso e gli occhioni che ricordano più Betty Boop che Bettie Page comprende che i tempi stavano cambiando. Moana allora decide di portare lo scandalo a corte. Con il Partito dell'Amore si candida ma viene sconfitta come capolista alle politiche del 1991 e poi come sindaco alle comunali di Roma nel 1992.

A parte la collega Ilona, già starlette-deputata con i radicali, tra i suoi mentori ci sono il pigmalione Schicchi e Mauro Biuzzi, che concordano almeno su una cosa: «Moana con il suo modo di essere ha sempre fatto politica».

Biuzzi ha il fare da dadaista, ma la parlantina è da situazionismo anni Settanta: «Moana compie un'operazione straordinaria e di avanguardia. Si completa come donna di spettacolo attraverso il più grande pal-



### LA FICTION

Tanto rumore per una fiction non s'era mai sentito. Potere del nome, potere del mito. Guai a chi la tocca. *Moana*, la miniserie di Sky in onda questo autunno, nasce con attese e aspettative che neanche l'ultimo libro di Harry Potter. Voci che fanno bene al marketing ma possono anche causare mal di pancia per ansia. La pay tv comunque sembra aver gestito tutto sin dall'inizio con accuratezza. Non era facile, per chi vive e lavora in Italia, maneggiare quel materiale scottante, quell'icona del mistero che è stata Moana Pozzi. Polemiche, rinvii, risse, botta e risposta, chiarificazioni, trattative, defezioni. C'è stato un po' di tutto in questi mesi di lavoro sul biopic della pornodiva. Sarà una fiction erotica? Sarà hard o softcore? Ci sarà qualche scena esplicita o no? E Violante? Userà controfigure? Queste, dall'inizio, le curiosità e gli interrogativi. Poi, la star prescelta, Violante Placido («Sarò una Moana punk» ha



detto), che deve vedersela con i moralismi e i maligni, quelli che le fanno notare come lei faccia anche la Fata Turchina nella fiction generalista Pinocchio. È solo l'inizio delle turbolenze del set più chiacchierato della tv. Fatto il cast della *Moana's Story* (Fausto Paravidino che fa il patron Riccardo Schicchi, Giorgia Wurth che fa Ciciolina, Elena Bouryka che fa Baby Pozzi), si è ripartiti daccapo.

Motivo? Il regista, tra i primi a ideare e sceneggiare il progetto, non andava bene. Ai produttori non sono piaciute le prime immagini del film. Tanti saluti e grazie a Cristiano Bortone, sostituito dopo neanche un mese di lavorazione da Alfredo Peyretti (*Gente di mare*). Scintille e caos a non finire. Bortone che minaccia, che dice di bloccare la fiction. E ancora il nuovo regista Peyretti, il quale ha una visione del tutto diversa di Moana (secondo i rumors), che definisce «arrapante» la sua versione tv della diva. Violante che non ci sta, che si arrabbia: «È un termine trash che sminuisce una fiction che trash non lo è, anche se ha il coraggio di mettere in scena alcune cose che la tv rifiuta». Malumori per un cambio vissuto un po' come un trauma. Tensioni sul set, ma anche la consapevolezza di lavorare a un ruolo difficile e indimenticabile. Alla fine, andrà in onda, e Moana tornerà per due giorni a turbare i sogni degli italiani. Nel corpo di Violante.



coscenico mediatico: le elezioni politiche. Porta la società dello spettacolo dentro la politica con un partito costruito da un cittadino lontano dagli schieramenti». orda quando Moana gli prestò il vhs di Comizi d'amore di Pasolini: «Lei era forte di qualcosa di più rispetto alla bellezza e all'intelligenza, anche per la sua provenienza da un mondo marginale. La politica è stata un elemento di riscatto perché è entrata nel salotto buono del potere e nel cuore degli italiani, venendo da un mondo oscuro come quello dell'hard. Vide il porno non come fine ma come mezzo». Si dice fiero di quell'esperienza anche se ricorda l'amarezza di Moana dopo la sconfitta: «Fu delusa perché sentì che il suo pubblico non l'aveva seguita».

### La religione, la morte

Complice l'età della morte, 33 anni, il suo mito cresce alimentato da un misticismo mediatico che sazia il bisogno di idoli

dell'opinione pubblica. Le notizie sugli ultimi mesi di vita sono confuse, a volte sibilline, confessano una sua inquietudine religiosa. Noa Bonetti ricorda il viaggio in India di Moana, «intrippata per quel santone di Sai Baba», considerato l'incarnazione dell'Amore. La sua religione è stata sempre molto personale. Era cristiana e vedeva Dio nella «bellezza, nell'armonia della natura». Pregava ogni

**«Non mi posso definire una vera attrice perché amo interpretare quasi esclusivamente me stessa e la decisione un po' pazza di diventare una pornodiva è nata dal preciso desiderio di fare qualcosa nello spettacolo di poco tradizionale e scioccante».**



mattina e si racconta di un rosario nella sua borsetta.

Biuzzi ricorda il letto a baldacchino stile impero con accanto una tavola con il Cristo deriso e uno stipetto con i dipinti della passione. «Quando torna dall'India però ha una luce diversa. È più spenta».

Moana stessa consegnò alla lampante sintesi di un aforisma tutto il suo spessore: «Io sono il mio corpo». La complessa trasgressione è nella semplice convinzione della nostra identità come sessualità. Quel corpo allora doveva rimanere tale, indimenticabile. Mai avrebbe potuto mostrarlo malato, ischeletrito per il tumore al fegato che la uccise il 15 settembre 1994. Quel corpo doveva diventare icona. La

«sacerdotessa del sesso» compie l'ennesimo colpo di scena e «spiazza tutti», spiega Biuzzi «andando a morire senza clamori televisivi in una clinica di Lione».

La bellezza è e deve restare eterna. L'ultima immagine che ci ha consegnato la vede seduta con la solita elegante disinvoltura di fronte a Pippo Baudo in tv, vestita con il lungo abito rosso che Marilyn Monroe indossa in Gli uomini preferiscono le bionde. Sarebbe più Jessica Rabbit, se in quello spacco le sue gambe non fossero state vere. ■

La bellezza è e deve restare eterna. L'ultima immagine che ci ha consegnato la vede seduta con la solita elegante disinvoltura di fronte a Pippo Baudo in tv, vestita con il lungo abito rosso che Marilyn Monroe indossa in Gli uomini preferiscono le bionde. Sarebbe più Jessica Rabbit, se in quello spacco le sue gambe non fossero state vere. ■

# BOB Sinclar

L'ALCHIMISTA DELLA MUSICA DANCE RIESCE A FAR BALLARE TUTTE LE GENERAZIONI. RITRATTO DEL DJ CHE AMA MICHAEL JACKSON E OBAMA E CHE, COME GLI PIACE DEFINIRSI, È IL PIÙ GRANDE AMBASCIATORE DI PLAYBOY NEL MONDO

*{di Guido Biondi}*







“Easy” è la parola migliore per definire a tutto tondo Christophe Le Friant, in arte Bob Sinclar, Dj e produttore francese appassionato di musica già in tenera età. Ha conquistato con quattro singoli ogni lato del globo, come e più di Madonna; il suo fiuto per le hit è ormai una leggenda. La sua caratteristica di predatore è la trasversalità: piace ai bambini, agli adulti, ai nonni. Dal suo esordio con Thomas Bangalter dei Daft Punk con un brano che utilizzava la voce campionata di Jane Fonda sino ai singoli di successo *Love Generation*, *Rock This Party*, *World, Hold On* e il recente *La-La Song* (dall'album *Born In 69*) Bob ha raggiunto il successo planetario. I pubblicitari fanno a gara per avere la sua musica negli spot, le sue serate registrano sold-out dappertutto. Eppure, come dicevamo, la sua semplicità è il distintivo che gli permette di conquistare le persone. Chiama affettuosamente “amico” ogni individuo che en-



Lo studio di Bob con tutte le cover di Playboy.

tra nella sua orbita, è sincero e curioso sul mondo. Deve essere questo il vero segreto del suo successo: è il bambino che è dentro di ognuno di noi che rompe i muri dell'incomunicabilità degli adulti e ci porta a muovere le gambe in sincrono.

**Playboy:** Sei diventato l'artista dance più popolare in tutto il mondo. Come è successo?

**Bob Sinclar:** «Innanzitutto, ciao a tutti i lettori di Playboy! Mi aspettavo un'intervista da una playmate ma va bene lo stesso! È piacevole sentirsi dire di essere il numero uno. Sono solo al sessantaquattresimo posto nella classifica mondiale dei Dj più votati su DjMag, ma in effetti sembra che il pubblico abbia premiato soprattutto me. Quindi credo che effettivamente la mia popolarità sia elevata. Posso dire di avere una passione infinita per quello che faccio; tutto il mio tempo è dedicato a questa attività: dalla produzione in studio, alla grafica dei dischi, ai dj set, ai videoclip. Vivo per la musica».

**PB:** Sei un “workaholic”? Grazie alla tua etichetta Yellow tutte le tue attività sono sotto il tuo controllo?

**BS:** «Ho fondato la mia label nel 1993 perché desideravo la massima libertà nel mio processo creativo. Gestisco tutto in prima persona e credo sia una delle ragioni del mio successo. Noleggio auto per portare i

dischi all'industria che poi li stampa, seguono ogni "step" del processo del mio lavoro. Investo tutto ciò che guadagno nella mia attività e questo mi permette di lanciare anche grandi artisti coi quali collaboro: DjGregory e Kid Loco e il progetto world music *Africanism*».

**PB:** Una delle caratteristiche di un grande Dj è quella di rendere un brano pop più accessibile e ballabile grazie a un remix: anche in questo sei un protagonista...

**BS:** «È una delle cose più divertenti di questo mestiere. Grandi gruppi rock e pop chiedono a noi Dj di trovare una nuova "veste" per rendere più fruibile un brano. Poi anche io spesso chiedo ad altri di farlo per le mie canzoni: ho appena incaricato il duo italianissimo Pinkispunk di realizzare i remix dei miei due prossimi singoli!».

**PB:** Come Dj sei un privilegiato poiché sei richiesto nei club di tutto il mondo. Se dovessi mandarci tre cartoline quali luoghi sceglieresti?

**BS:** «È difficile rispondere perché in ogni posto trovo una grande accoglienza, un grande entusiasmo e molta voglia di ballare. Sintetizzando direi che invierei una cartolina dal "Pacha" di Ibiza, che è come una chiesa per un Dj, un luogo magico; poi il "Crobar" di Chicago e infine Jesolo in Italia, dove ho suonato in agosto al club "Il muretto"».

**PB:** Hai pubblicato *Playboy Mansion*, musica sexy per un luogo più o meno immaginario...

**BS:** «*Playboy Mansion* è il paradiso sulla terra amico! Non so dove esso sia, ma so che se lo scopro rimarrò lì per il resto della mia vita! Per me Playboy è naturalmente associato alla discomusic, quella nata negli anni Settanta, l'apice del successo di questa musica sexy. La dance è una musica che rompe ogni barriera: gente di lingua e razza diversa accomunata dalla magia del beat. Pensa solo allo Studio 54: si passava una serata a ballare e irrimediabilmente le persone finivano a fare l'amore. Questa energia, questa forza è racchiusa senza dubbio nel logo di Playboy... E io mi sento il suo ambasciatore nel mondo!».



Come ti rendo omaggio a un mito. Il dissacrante Bob Sinclar scherza con la leggenda chiamata Playboy posando in esclusiva per la "cover" di Playbob..

**PB:** Hai mai conosciuto il boss di Playboy Hugh Hefner?

**BS:** «Non l'ho mai incontrato. Per me è un mito assoluto, ha creato un lifestyle! Credo che abbia dato a tutti i maschietti del pianeta la possibilità di realizzare un sogno. Il sogno è di entrare nel mondo dorato delle femmine. Credo che, per poter creare il mito di Playboy, Hefner abbia amato moltissimo le donne. Ha creato un impero e, intelligentemente, ne è divenuto il re incontrastato».

**BS:** Hai recentemente realizzato un magazine chiamato *Playbob* ispirato ai contenuti e al lifestyle di Playboy, allora è una tua ossessione!

**BS:** «*Playbob* è un omaggio a Hefner. Ho tutta la collezione del magazine, nelle diverse pubblicazioni americane ed europee. Ho ricoperto il mio studio dove registro i miei album con le copertine più belle della mia collezione personale».

**PB:** Quali sono i particolari che ami in una donna?

**BS:** «Amico io le donne le adoro, semplice-

mente! Non c'è nessuno al mondo capace di ribaltarti come una femmina! Il fascino di una donna, il suo essere sexy, è una fonte continua di ispirazione. E non mi riferisco solamente al sesso!».

**BS:** Ti ricordi la prima volta che hai fatto l'amore?

**PB:** «Con sincerità posso dire che non è stata una serata memorabile (ride di gusto, ndr). Avevo sedici anni all'epoca e, certamente, con il senno di poi, posso dire che ho fatto molta pratica prima di capirci qualcosa».

**PB:** Ti è mai successo di essere al centro delle attenzioni di un uomo?

**BS:** «Oh sì! Non è assolutamente difficile dato che vivo nel quartiere gay della mia città! La cosa non mi ha infastidito, anzi ne sono onorato anche se sono eterosessuale fino al midollo!».

**BS:** Hai mai incontrato una Playmate?

**BS:** «Purtroppo non ho mai incontrato una Playmate... Ma ogni uomo deve avere sempre una donna irraggiungibile nella sua fantasia, da conquistare...».

**PB:** Come nel film di Federico Fellini *8 e mezzo*...

**BS:** «Esatto! Non è un caso che è un film italiano a sottolinearlo...».

**PB:** Cosa ti piace del nostro paese?

**BS:** «Preparati a una risposta piena di luoghi comuni, ma con un finale che non ti aspetti (ride, ndr). Avete la mia amatissima mozzarella di bufala, macchine eccezionali come la Ferrari, donne bellissime, paesaggi meravigliosi, moda, grandi football team ma...».

**PB:** Ma?

**BS:** «Non comprate abbastanza la musica! Ricordo quando il singolo *Born To Be Alive* di Patrick Hernandez diventò una hit in Italia prima ancora che nel resto dell'Europa. Si vendevano dischi ed eravate un passo avanti agli altri. Adesso credo che sarebbe giusto rilanciare la musica da voi: pensa solo a quanti artisti avete nel vostro paese, quanto storicamente la musica deve all'Italia. Mi piace ascoltare Eros Ramazzotti, Laura Pausini, Pino Daniele, Jovanotti e Tiziano Ferro,

**«Playboy Mansion è il paradiso sulla terra! Non so ancora dove esso sia, ma so che se lo scopro rimarrò lì per il resto della mia vita. Nel logo di Playboy è racchiusa tutta l'energia che si possa desiderare per vivere alla grande!».**



molto apprezzato in questo momento in Francia. E adoro Nicola Conte».

**PB:** Credo sia doveroso ricordare Michael Jackson...

**BS:** «Il re del soul. Michael è stato fondamentale nella musica, ha aperto tante porte per ogni artista pop. Il suo enorme talento ha sdoganato la musica soul, gospel, dance; ha contaminato il rock con l'r'n'b. Cosa si potrebbe volere più di così. *Thriller* è un capolavoro assoluto e mi pare molto più che ovvio che Michael resterà nella memoria collettiva come l'artista che ha rotto tutti gli schemi e che ha portato speranza per molti artisti che senza il suo avvento non avrebbero mai raggiunto il cuore della gente. Il mondo non si dimenticherà di lui».

**PB:** Esattamente quello che è successo, in altri ambiti, con Barack Obama...



Qui a fianco la cover dell'ultimo lavoro di Bob.

**BS:** «Perfetta analogia se ci pensi. Come per Jackson molte persone nel mondo si sentono oggi rappresentate per la prima volta da questo uomo pieno di novità e speranza. Non voglio essere equivocado, sono lontano mille miglia dalla politica, la mia passione è la musica. Però nessuno

**«Così come per Michael Jackson molte persone nel mondo oggi si sentono rappresentate dal presidente degli Stati Uniti Barack Obama, un uomo pieno di energia che è simbolo di novità e speranza».**

può nascondere che quest'uomo suscita emozione e stima e, oggettivamente, ha carisma da vendere».

**PB:** A proposito di presidenti, ci racconti come hai conosciuto Nicolas Sarkozy?

«Il 16 maggio 2007 in Place de la Concorde il presidente mi ha chiesto di fare il Dj dopo la sua vittoria alle elezioni. Ho avuto l'opportunità di conoscerlo personalmente durante una cena ed è stata una festa speciale. Non sono un suo fan, ma gli riconosco il merito di voler dialogare con persone semplici, come ha fatto con me. Ha carisma anche lui e credo che stia facendo delle buone cose per il Paese».

**PB:** Evidentemente anche Sarkozy si è convertito al partito della "Love generation"...

**BS:** «Amico, in ogni parte del mondo tutti vogliono venire al party! Qualcosa vorrà pur dire...» ■

Dimagra Burn è un integratore alimentare proenergetico e termogenico, coadiuvante nell'ambito di diete ipocaloriche controllate per la riduzione del peso corporeo. Avvertenze: non eccedere la dose giornaliera raccomandata. Il prodotto non va inteso come sostituto di una dieta variata. Una dieta ipocalorica adeguata, variata ed equilibrata ed uno stile di vita salutare e non sedentario sono importanti. In presenza di cardio-vascolari, ipertensione e in caso di uso prolungato oltre le tre settimane, prima di assumere il prodotto consultare il medico. Contiene un elevato tenore di caffeina. Non assumere il prodotto in caso di patologie epatiche o renali, in gravidanza, durante l'allattamento e al di sotto dei 18 anni. Tenere lontano dalla portata dei bambini al di sotto dei 3 anni.



# DOPO IL BUIO...

CONTRO I CHILI DI TROPPO E IL GRASSO IN ECCESSO

# FINALMENTE LA LUCE!

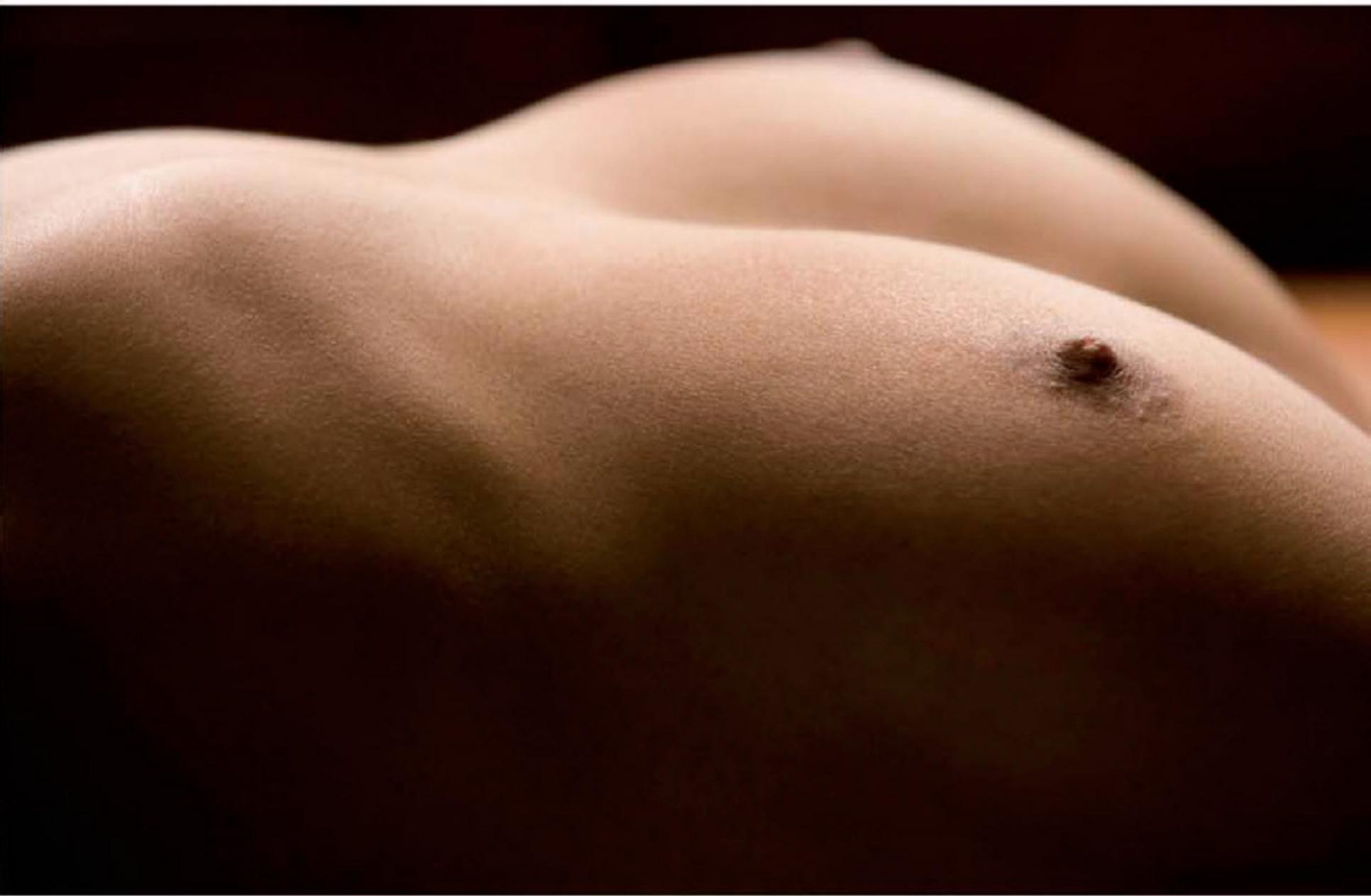
Direttamente a casa vostra senza spese chiamando il nr. 051.6166680  
Oppure in sconto speciale tramite internet su [www.vitamincenter.it](http://www.vitamincenter.it)

VITAMINCENTER srl via Garibaldi 10/H 40069 Zola Predosa (BO) Tel: 0516166680

Leggere le avvertenze a fianco



L'obiettivo di Florian Lohmann al  
"servizio" di Playboy Germania.



George Georgiou per PB Usa.

# QUESTIONE DI PARTICOLARI

---

RECITA IL DETTO CHE IL DIAVOLO STAREBBE NEI DETTAGLI.  
INUTILE DIRE CHE, ANCORA UNA VOLTA, LA SAGGEZZA POPOLARE  
HA RAGIONE ECCOME. E SE ANCORA AVESTE DEI DUBBI, DATE  
UN'OCCHIATA A QUESTA CARRELLATA DI FOTO AD ALTO TASSO  
DI SEDUZIONE CHE ABBIAMO SCOVATO QUA E LÀ ALL'INTERNO  
DEI PLAYBOY DI MEZZO MONDO. I PIÙ GRANDI FOTOGRAFI, LE DONNE  
PIÙ MOZZAFIATO, UNITI PER CREARE QUALCOSA DI ASSOLUTAMENTE  
UNICO E IRRESISTIBILE. PRIMA DI COMINCIARE A SFOGLIARE QUESTE  
PAGINE, PREPARATEVI FACENDO UN BEL RESPIRO.  
PERCHÉ SE È VERO CHE STA NEI DETTAGLI, ALLORA IL DIAVOLO  
NON È MAI STATO TANTO SEXY





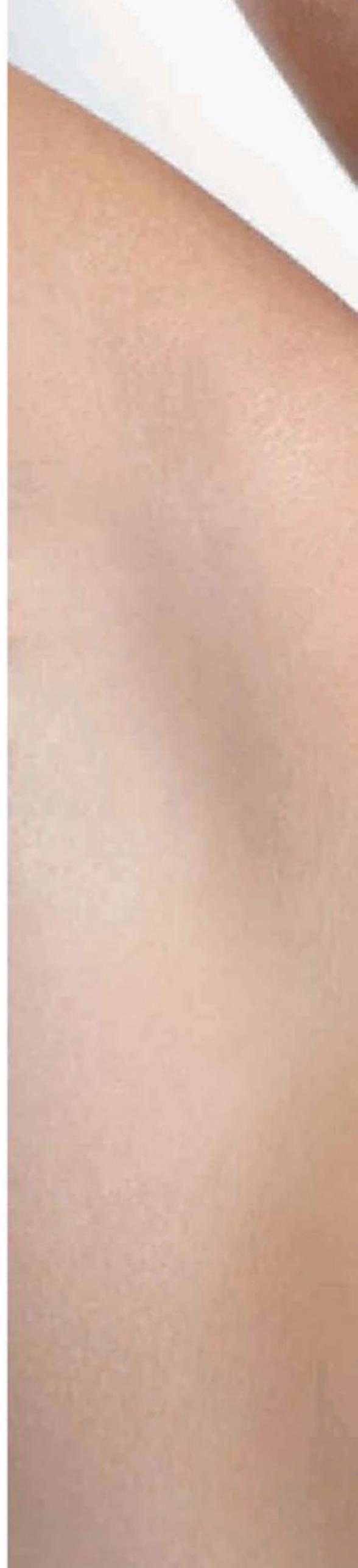
**Andreas Loewenhaus,  
Playboy Germania.**

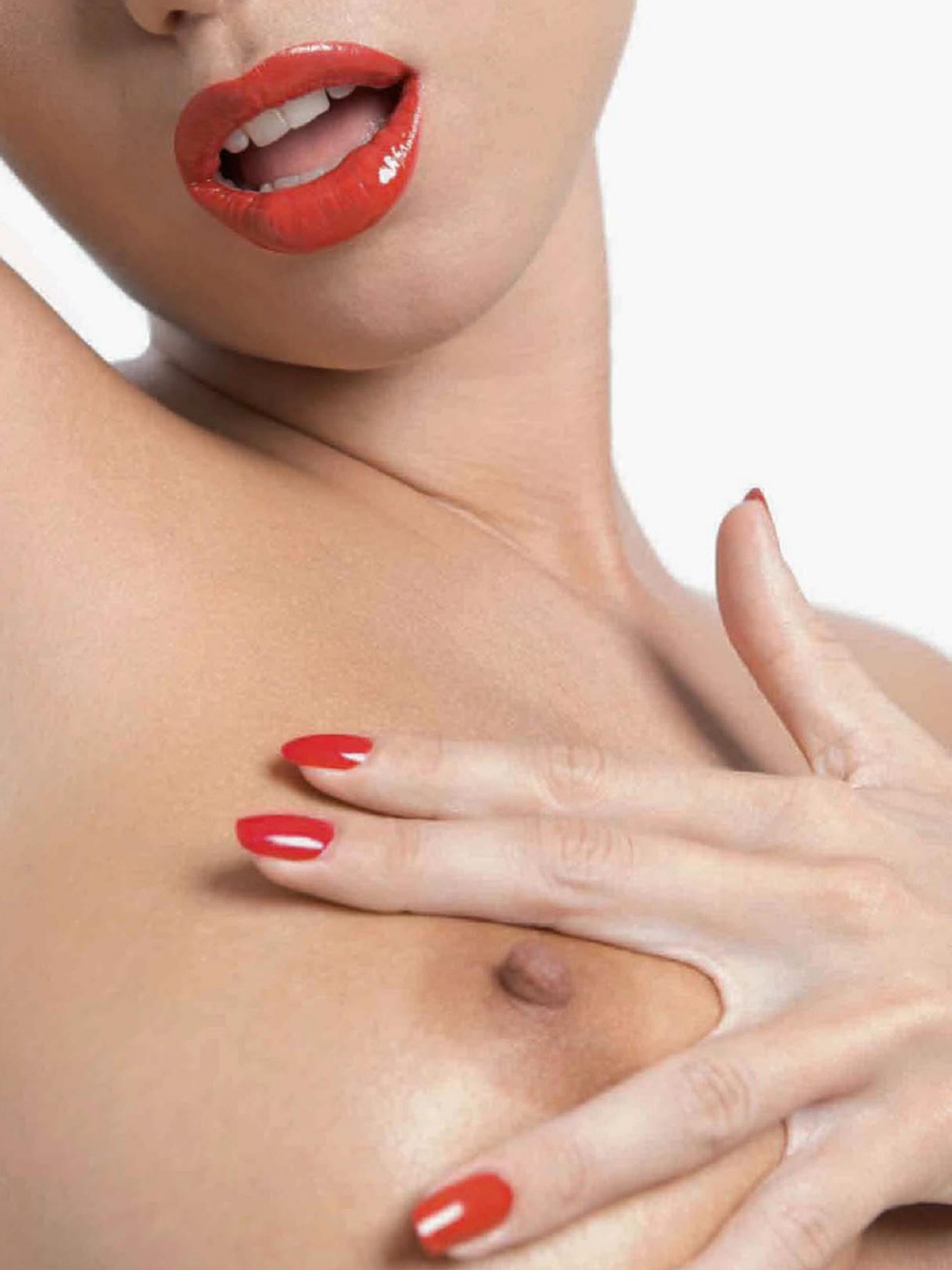
**Un bianco e nero  
di Stephen Wayda  
per l'edizione  
americana di Playboy.**



Foto di Art Paul  
per Playboy America.

Thomas Fiedler,  
Playboy Germania.









Da PB Germania,  
lo scatto di Markus Amon.

René De Haan e Patrick Kaas hanno  
realizzato questo scatto per PB Olanda.



Si riflette in uno specchio la donna  
di Florian Lohmann, PB Germania.

# WE WILL ROCK YOU

THE MUSICAL BY  
QUEEN AND Ben Elton  
REGIA DI MAURIZIO COLOMBI

25th anniversary  
BarleyArts

FINALMENTE IN ITALIA  
IL MUSICAL DA 7 ANNI  
SOLD OUT A LONDRA  
E CHE HA GIÀ CONQUISTATO  
14 PAESI NEL MONDO!

DAL  
4 DICEMBRE  
2009  
ALLIANZ  
TEATRO  
MILANO

BIGLIETTI DISPONIBILI  
NEI CIRCUITI TICKETONE, TICKETWEB  
E NELLE PREVEDITE ABITUALI.

[wewillrockyou-themusical.it](http://wewillrockyou-themusical.it)

# JAMES MORRISON

GIO. 28/10 > BOLOGNA - ESTRAGON  
VEN. 29/10 > MILANO - ALCATRAZ

[jamesmorrisonmusic.com](http://jamesmorrisonmusic.com)

GIO. 10/12 > BOLZANO - PALAONDA  
VEN. 11/12 > JESOLO - PALASPORT  
SAB. 12/12 > ROMA - PALALOTTOMATICA  
LUN. 14/12 > PERUGIA - PALAEVANGELISTI  
MAR. 15/12 > MILANO - MEDIOLANUM FORUM  
MER. 16/12 > BOLOGNA - PALADOZZA

# Deep Purple

Tour 2009

[deeppurple.com](http://deeppurple.com)

INFO: 02.76113055 - [BARLEYARTS.COM](http://BARLEYARTS.COM)

[www.ticketone.it](http://www.ticketone.it)

assomusica  
comunicazione

**SCOPRI OGNI MESE** le donne più **belle**,  
le firme più **prestigiose**, le interviste più **irriverenti**  
e ancora *CULTURA, CINEMA, SPETTACOLO, TENDENZE, STILI...*

ABBONATI A

# PLAYBOY

IL PIACERE DI VIVERE DA UOMO

A UN PREZZO SPECIALE: **12 NUMERI DELLA RIVISTA A 24 EURO**  
ANZICHÉ 36 EURO, CON UNO SCONTO DEL **30%!!!**



*Approfitta di questa offerta imperdibile!*

**E IN PIÙ PLAYBOY TI RISERVA UN'OPPORTUNITÀ UNICA PER ASSISTERE AL CAMPIONATO MONDIALE SUPERBIKE,**  
*la più importante competizione di moto di serie che si terrà a Imola dal 25 al 27 settembre 2009!*

**Sottoscrivi l'abbonamento a Playboy tramite la cartolina** che trovi qui a fianco e rispondi alle domande indicate a lato. Se sarai il più veloce e fornirai tutte le risposte esatte **potrai vincere DUE BIGLIETTI** per una delle tappe italiane dell'attesissimo **Superbike World Championship!**

- 1) Come è soprannominato l'inglese Carl Fogarty, plurivincitore dell'SBK negli anni '90?
- 2) In quale giorno della settimana viene stabilita la griglia di partenza della gara?
- 3) Come si chiama la Miss Luglio 2009 di Playboy Italia?

## INOLTRE,

se sottoscrivi **2 ABBONAMENTI**, uno per te e uno per un amico, il **secondo è scontato del 50%!!!**  
Un'offerta imperdibile: **due abbonamenti a 42 EURO** anziché 72 EURO, risparmi ben **30 EURO!**

... PLAYBOY non è solo belle donne, ma anche **viaggi**, **attualità**, **tecnologia**... e ti offre la possibilità di **ABBONARTI** a

**VOYAGE** o **CHIP**

a un prezzo esclusivo, riservandoti **oltre il 40% di sconto** sul prezzo di ciascuna rivista.



**PLAYBOY + VOYAGE**  
**52 EURO**  
risparmi 30,80 EURO



**PLAYBOY + CHIP**  
**60 EURO**  
risparmi 36,50 EURO



# MOTO di PASSIONE

IL VENTO TRA I  
CAPELLI, DAVANTI  
UNA LUNGA LINGUA  
D'ASFALTO E SOTTO LA  
SELLA UN BRANCO  
DI CAVALLI ROMBANTI.  
IL LUCCICHIO DI UNA  
MARMITTA CROMATA,  
I RIFLESSI DEL SOLE  
SUI RAGGI DEL  
CERCHIONE E DALLO  
SCARICO IL PROFUMO  
DELLA LIBERTÀ.  
E ADDOSSO UN  
GIUBBOTTO  
DI PELLE. COME  
STEVE MCQUEEN

Servizio di **Ivano Blemmi**  
Foto **Enrico Suà Ummarino**

Fashion Assistant **Valeria Rossi**



#### CERCHIONE, TRIUMPH MOTORCYCLES

1. Pantaloni in pelle, Harley-Davidson. 2. Guanti con protezioni, Spidi. 3. Giacca in pelle con bande bianche e nere, Spidi. 4. Casco Nolan modello X-802 Replica Stoner. 5. Parascienza, Spidi. 6. Stivale da moto, Xpd.



3

2

4

5

6





**SCARICO RACING DUCATI IN ACCIAIO PER MONSTER 696 FORCELLE E DISCO DEL FRENO, OFFICINA MOTATO**

1. Collana a catena, Twokids.
2. Cappellino con teschio in strass, Harley-Davidson.
3. Orologio BR 01-96 con cinturino in pelle, Bell&Ross
4. Giacca da moto con grafiche tono su tono, Dainese.
5. Casco X-lite modello X-701 grafica Hazard N-Com.
6. Mezzi guantini in pelle, Harley-Davidson.
7. Occhiali da "aviatore" con borchie, Nannini.
8. Portafoglio, Harley-Davidson.
9. Jeans delavè, Zu Elements.
10. Cintura con giochi d'intrecci e miniborchie, Esprit.
11. Stivali da moto, Dainese.

**MARMITTA, TRIUMPH MOTORCYCLES** 1. Cronografo con cinturino in titanio, Oakley. 2. Occhiali da sole con montatura metallica, Kenzo. 3. Giacca in pelle con fasce a scacchi, Spidi. 4. Casco con zip, Moschino prodotto da Newmax. 5. Pantaloni con borchie dorate, Pepe Jeans. 6. Minitanica, in vendita da Hi-Tech. 7. Custodia occhiali da sole, Harley Davidson. 8. Sneakers in pelle stampata, Lotto. 9. T-shirt con stampa bandiera, Ra-Re.





**MANUBRIO, OFFICINA MOTATO** 1. Casco con bande a contrasto, Fashion Helmet. 2. Occhiali da "aviatore", Nannini. 3. Giacca in pelle, Messagerie. 4. Giacca Easy Rider, Vintage 55. 5. Occhiali con montatura in acetato, Carrera by Safilo Group. 6. Portafoglio, Bikkembergs. 7. Occhiali a goccia, Ferrari. 8. Cintura Ducati Historical. 9. Ginniche in camoscio con logo laterale, Alberto Gardiani. 10. Stivali con fibbia laterale, Barracuda. 11. Pantaloni cargo, 40weft.





**COVER SERBATOIO DUCATI "MONSTER ART"** 1. Casco con grafica fluo, Moschino prodotto da Newmax. 2. Paraschiene, Carrera. 3. Paraschiene giallo, Dainese. 4. Casco con visiera, Dainese. 5. T-shirt stampata, Datch. 6. Guanti in stile vintage, Spidi. 7. Occhiali con lenti specchiate, Smith by Safilo Group. 8. Giacca in pelle, Blauer. 9. Pantaloni con tasche zippate, Firetrap. 10. Orologio in caucciù, Momo Design. 11. Paragomiti, Dainese.

*L'ESCLUSIVA WIESMANN*  
**SI SPOGLIA**  
PER PLAYBOY

NO, NON STATE SOGNANDO. QUELLA CHE VEDETE IN QUESTE PAGINE È PROPRIO LA MACCHINA CAPACE DI FARVI SENTIRE DEGLI AUTENTICI RE. MANIFATTURA ARTIGIANALE, INTERNI 5 STELLE LUSO E UNA AFFIDABILITÀ INCREDIBILE. ECCO LA SPORTIVA PER ECCELLENZA CHE TUTTI VORREBBERO GUIDARE ALMENO UNA VOLTA NELLA VITA

*{di Marco Del Bo}*



L'azienda del "geco", meglio conosciuta come Wiesmann, è una manifattura veramente artigianale nella quale vengono prodotte, su propri progetti di costruzione e utilizzando manodopera tedesca altamente qualificata, macchine sportive puristiche, ognuna accessoriata individualmente in base ai desideri del cliente. Ormai, in tutta Europa vi sono oltre 600 clienti soddisfatti che posseggono e guidano il roadster Wiesmann, provandone ogni giorno il piacere di guida, ed anche oltre 100 clienti felici di guidare la nuova GT Wiesmann.

Oggi la Wiesmann è una casa automobilistica affermata, che monta sulle macchine

sportive di propria progettazione potenti motori BMW e componenti di alta tecnologia di guida di altri rinomati produttori tedeschi. La grande accuratezza di produzione garantisce un know-how adeguato e la qualità Wiesmann per l'intera vettura offrendo il massimo in termini di equipaggiamento personalizzato. Il risultato dello sviluppo delle macchine sportive Wiesmann è rappresentato dalle versioni Roadster ed il GT.

Per sfatare qualsiasi dubbio da parte del nostro lettore iniziamo a parlare di sicurezza dicendo che la carrozzeria di tutte le Roadster Wiesmann viene realizzata con materiale composito di elevata qualità rinforzato in fibra di vetro. Sotto la carrozzeria è nascosto il telaio tubolare zincato a caldo, enormemente resistente, rivestito in alluminio e dotato di una protezione laterale garantita antiurto.

*IL CUORE PROPULSIVO DI QUESTA VETTURA È CARATTERIZZATO DA **TRE MOTORI DA SEI CILINDRI TARGATI BMW** CHE PERMETTONO A QUESTO AUTENTICO BOLIDE DI RAGGIUNGERE UNA VELOCITÀ MASSIMA DI 290 KM L'ORA.*





Piccolo particolare, essendo tutta costruita in materiale composito, la famosa ruggine è un termine sconosciuto in casa Wiesmann. Venendo alla comodità c'è da dire che la salita in simili macchine sportive non è da tutti. La postazione di guida si basa per tutte le sfaccettature alla funzione di una macchina sportiva mentre tutto ciò che è necessario per guidare e controllare la vettura si trova a una distanza perfetta dal guidatore.

In occasione di numerosi test eseguiti al Nürburgring è stata anche ottimizzata la trasmissione affinché la macchina sporti-

va non convinca solo durante l'uso quotidiano, ma consenta di offrire una messa a punto adeguata anche per il pilota sportivo. Il portabagagli, tipico delle macchine sportive, è pratico, ma non molto grande. Ciò nonostante vi trova spazio il bagaglio per due persone, come, per chi pratica sport, alloggiare ad esempio due Golf-Bag.

Parlando invece del cuore propulsivo di questa speciale vettura, si può scegliere tra tre motori BMW a sei cilindri con una cilindrata da 3 litri, 3,3 litri e 4.8 litri. Esiste anche una versione ultra potente che utiliz-

za un motore V10 da 5 litri con 507 CV di potenza massima. Tutti i motori sviluppano una potenza straordinaria e un'accelerazione assolutamente tipica delle macchine sportive, questo rende la Wiesmann una vettura molto versatile su ogni tipo di percorso. Interessante è anche la motorizzazione V8 da 4.799cc che sviluppa una potenza massima di 367 CV per una velocità massima assoluta di 290 Km/h. Eccezionale l'accelerazione, la versione roadster MF4, questa è la sua sigla, ferma il cronometro per raggiungere i 100 Km/h, nella partenza da fermo, a 4,6 secondi.

Per avere informazioni sul prezzo consigliamo di rivolgersi al partner Wiesmann in Italia perché i prezzi applicati in altri paesi possono differire da quelli indicati a causa della diversa entità dell'imposta sul valore aggiunto, delle spese doganali e dei costi di trasporto. ■

**LAZIENDA DEL "GECO" COSTRUISCE  
MACCHINE INTERAMENTE  
ARTIGIANALI CHE RAPPRESENTANO LA  
QUINTESSENZA DELL'AUTO SPORTIVA. UN  
SOGNO PER MOLTI, MA NON PER TUTTI.**

## Competitors

### TRE FANTASTICHE AUTO DA SOGNO PER TUTTE LE TASCHE

D'accordo, la Wiesmann rimane il sogno proibito, l'oggetto del desiderio che per il momento regala gioie e piaceri solamente a 600 persone in tutta Europa (è questo il numero dei fortunati possessori del Roadster Wiesmann, appunto). Ma, perché rinunciare al brivido della velocità? Basta semplicemente "accontentarsi" di una Morgan o puntare sulla leggenda targata Rolls-Royce. E per tutti quelli che ambiscono a sfrecciare comodamente in città, c'è la nuovissima Aston Martin/Toyota: un autentico gioiellino capace di regalare parecchie soddisfazioni a tutti quelli che avranno al fornaio di salirci.



#### [MORGAN]

La Morgan è in assoluto la più vecchia automobile in produzione. Dal 1936 ad oggi l'ambitissima spider ha subito un continuo processo di evoluzione e di affinamento senza però mai variare sostanzialmente le caratteristiche del progetto iniziale infatti mentre il design della carrozzeria è rimasto inalterato rispetto alla versione degli anni '30 la meccanica ed i propulsori sono stati modificati continuamente per rimanere al passo con i tempi. Tra le sue ultimissime creazioni citiamo la Aero Supersport, un modello che appartiene alla famiglia delle Morgan "moderne" visto che ha la scocca in alluminio e possenti motori 4800 8 cilindri a V made in Bmw. Motori talmente possenti da poter far correre la Aero 8 coupé nel Campionato Internazionale FIA GT3. La macchina, naturalmente, si trasforma da coupé a spider in un baleno e i due tettucci possono essere riposti comodamente nel bagagliaio. La SuperSports è riservata solo ai veri amatori delle cose belle e care infatti costa parecchio, 140 mila euro più le tasse, con le prime consegne previste solo per il 2010. E per chi volesse ordinaria subito, c'è una bella caparra obbligatoria (da versare subito) di 30 mila euro.



#### AZIENDA WIESMANN

I fratelli Martin (ingegnere) e Friedhelm Wiesmann (diplomato in economia aziendale) visitarono insieme, nel 1985, l'Essen Motor Show e, dopo aver visto il gran numero di auto sportive vecchie e nuove lì esposte, decisero di costruire un roadster dalle affascinanti forme nostalgiche ma che nascondesse una tecnica al passo coi tempi, come simbiosi di design classico e tecnologia moderna. Il loro progetto era quello di realizzare il sogno della loro infanzia. Iniziarono a costruire una macchina sportiva su misura, di loro progettazione, che incorporasse i valori tradizionali di un roadster puristico: doveva essere un vero biposto dal design accattivante, con una capote in tela, un cofano largo con sbalzi della carrozzeria corti ed un bagagliaio piccolo, dotato solo di una strumentazione essenziale e di una motorizzazione potente. Nel 1993 giunse finalmente il momento più atteso: il primo roadster Wiesmann uscì dalla loro manifattura. ■



#### GT WIESMANN

##### SCHEDA TECNICA

Potenza: 570 cv  
Velocità Max: 290 km/h  
Da 0 a 100: 4,6 secondi  
Motore: 6 cilindri



#### ASTON MARTIN/TOYOTA

Aston Martin rielabora la piccola Toyota e la trasforma in una Cygnet, duemila esemplari l'anno da produrre nello stabilimento inglese di Gaydon. Si tratta di una vettura lunga tre metri, una vera e propria citycar da 25.000 / 30.000 Euro. La meccanica deriverebbe strettamente dalla piccola Toyota iQ, compreso il nuovo 1.3 benzina da 100 cavalli. Molto accattivante il muso, con la tipica calandra Aston Martin. Gli interni si annunciano come un tripudio di pelle pregiata cucita a mano tanto sulla plancia quanto sui sedili. Che non sia uno scherzo, lo si evince dal fatto che il presidente della Aston Martin ha presentato ufficialmente il concept Cygnet al Salone di Francoforte. Speriamo che questo esclusivo tender di lusso diventi presto realtà.



#### ROLLS-ROYCE 200EX

Si tratta della futura Roll-Royce che verrà presentata il prossimo anno proprio in occasione del Salone di Ginevra. La linea della 200EX presenta il vantaggio della dinamicità ed è chiaramente meno formale dei modelli precedenti. Il design degli esterni si contraddistingue per le superfici ampie e continue mentre linee orizzontali finemente scolpite incrementano la definizione e la precisione geometrica. Il frontale è assolutamente unico impreziosito da un paio di luci a LED che affiancano la più recente evoluzione della calandra più famosa al mondo. Le finiture degli esterni della 200EX sono in tungsteno scuro che contrasta con l'argento satinato del cofano e del montante anteriore. L'impatto visivo degli esterni è completato da imponenti cerchi da 20" a sette razze. L'interno è da super lusso, sono stati infatti utilizzati i materiali più pregiati, eleganti lampade smerigliate, maniglie delle porte cromate e, fra i dettagli, interruttori a chiave di violino, bocchette sferiche, quadranti opachi nonché una raffinata strumentazione. Qualche numero? La futura RR 200EX è lunga 5,39 metri, larga di 2,10 metri e sotto il cofano nasconde un V12 di nuovissima concezione.

MOTO GUZZI V7 CAFÈ

## [ Voglia di rétro ]

*{di Fabrizio Marcucci}*

Non è difficile incontrare per strada moto come la Moto Guzzi V7 Cafè Classic, la Triumph Scrambler o la Thruxton o la Ducati Sport Classic. È la parte del mercato, sempre più in crescita, che ambisce al ritorno di linee classiche, prestazioni non esasperate e motori dal suono rétro. La Triumph è stata l'azienda che per prima ha creduto in questo seg-

mento, riprendendo la mitica Bonneville nata nel 1959 e prodotta con diverse modifiche in corso fino al 1983. Nel 2001 rivide la luce la nuova Bonneville prima motorizzata da un motore bicilindrico di 790 cc e 62 CV alimentato a carburatori, sostituito successivamente da una versione maggiorata a 865 cc da 67cv. Due moto Triumph altrettanto ricche del medesimo

fascino sono la Thruxton e la Scrambler. La Scrambler è la reinterpretazione della moto degli anni '60 e '70 usata da Steve Mc Queen ed è una "tout terrain" dotata di pneumatici leggermente tassellati, sospensioni ad alta escursione e manubrio largo. Altra peculiarità è la posizione dello scarico che su questa moto è alto e dritto e dotato del caratteristico ed efficiente

**SCHEDA TECNICA**

Potenza: 48 cavalli

Coppia: 54,7 N/m

Peso: 198 kg

■ Per tutti i ducatiisti doc questa moto rappresenta un mito incrollabile. Una due ruote da provare assolutamente. Fidatevi!



**TRIUMPH SCRAMBLER**



paracalore. Poi c'è la Thruxton alla quale la filiale italiana ha dedicato un Trofeo già dal 2005. La Ducati propone dal 2005 una gamma incentrata sulla rivisitazione moderna della sua produzione degli anni '70. Nel suo catalogo spicca la Paul Smart 1000 LE, versione limitata a soli 2000 pezzi e riedizione della 750 Super-Sport con cui Paul Smart vinse la 200 Miglia di Imola nel 1972.

La Moto Guzzi, ha riportato alla luce alcuni miti intramontabili del motociclismo italiano: la V7 Classic nel 2007 e la più fascinosa V7 Cafè Classic. Due moto derivanti dallo stesso progetto, ma dal carattere completamente diverso. La V7 Classic riporta indietro la memoria alla fine degli anni sessanta quando la sua progenitrice era riconosciuta per la forma caratteristica del serbatoio incastonato nei tubi del telaio, dalla sella piatta, dalle ruote a raggi e dai molti componenti cromati come gli scarichi, ammortizzatori e fanaleria. La V7 Cafè Classic, invece, riprende i concetti fondamentali dell'indimenticabile V7 Sport del 1972 che è oggettivamente riconosciuta come la prima maxi moto sportiva all'italiana. Caratteristiche fondamentali i silenziatori rialzati, la strumentazione dalle cornici cromate, i semi manubri ribassati, la sella con codino integrato, il tutto valorizzato dal magica livrea verde Legnano. Tra le proposte Derbi scoviamo una interessantissima Mulhacén Cafe 659 (bellissima la serie limitata Angel Nieto). Una moto che lasciò a bocca aperta tutti alla presentazione del salone di Milano nel 2004 e messa finalmente in produzione nel 2006. Stesso motore monocilindrico Yamaha delle XT 660 ed Mt-03, e della Aprilia Pegaso, nata dalla matita dello stesso disegnatore della Aprilia Tuono la Mulhacén è davvero una moto molto ben bilanciata, dotata di un impianto frenante ben dimensionato ed impreziosito dalla foggia dei dischi a "margherita", una giusta posizione della sella, anche se poco imbottita, e dei comandi che non affaticano mai, frecce e faro posteriori che sembrano essere prelevati dal mercato aftermarket. ■



**TRIUMPH THRUXTON**

■ Chi, fra gli appassionati, non riconoscerebbe quel faro tondo fra mille? Thruxton o Bonneville? La sfida fra appassionati è aperta...



**DUCATI SPORT CLASSIC**

■ Sotto l'abito vintage romba un motore nuovo di zecca capace di far sognare i ducatiisti moderni. È forse nato un nuovo mito?



## MÉTISSE DESERT RACER

[Come Steve Mc Queen...]

Se avete voglia di qualcosa di davvero unico, l'esclusiva Métisse Desert Racer è la fedele replica della



moto che Steve Mc Queen usava abitualmente. Costruita in soli 300 esemplari è venduta a 16.500 € + Iva. Ogni pezzo reca la firma dell'indimenticabile attore, ma anche icona del mondo delle corse ed appassionato di moto al punto

di partecipare a diverse gare con la sua la Métisse Mark III Desert Racer. La Desert Racer è talmente esclusiva da adottare un telaio cromato contenente al suo interno l'olio motore, proprio come la versione originale. Il motore è il bicilindrico Triumph TR6 650 cc originale, aggiornato con iniezione elettronica. ■



L'OCCASIONE  
VA CREATA.



PRESS TO PLAY

MIAMI PLAYBOY  NEW FRAGRANCE FOR MEN

# PLAYLIST

*Art/Fashion: Alessia Vignali*  
*Beauty: Filippo Bellini*  
*Ha collaborato: Federica Ostoni*

 *Discovery 4/LR 4*  
**[www.landrover.it](http://www.landrover.it)**



## LET'S MOVE!

Fare sport, che passione: per i Greci antichi la ginnastica era una delle discipline più importanti, insegnata nei ginnasi per la maggior parte delle ore. Ripensando a quest'antica saggezza, forse è possibile emancipare il "palestrato" dalle solite accuse d'inconsistenza: si può addirittura pensare che, anzi, vera profondità sia il rispetto di se stessi anche nel corpo, oltre che nella mente. Allora che aspettate? Questa Playlist è tutta dedicata al "keep fit". Perché saltare, sudare, correre e giocare vi mette subito a contatto con "quel battito animale" che è il più sano preludio agli incontri di fascino. Nella foto, Discovery 4 / LR 4 è il mezzo d'elezione di chi ama recarsi sportivamente... dappertutto.

## MR RIGHT

Nella storia dello sport, l'esercizio più antico è senz'altro la corsa, alla quale si aggiunsero presto i lanci e i salti, utili per la caccia e per le guerre. Anche l'abbigliamento per lo sport fu da subito specifico e funzionale. I tempi cambiano, così come gli sport, ad essi legati a doppia mandata. Cambia perciò anche il modo in cui ci si veste, per fare sport. E se in un recente passato si indossava la tuta da ginnastica con pantalone e giacca abbinati, oggi spezzare è di rigore: per un look "duro e puro" da sportivo verace.



- 1. **Datch** ([www.datch.it](http://www.datch.it)).
- 2. **Nike** ([www.nike.com](http://www.nike.com)).
- 3. **Tepa Sport** ([www.tepasport.com](http://www.tepasport.com)).

- 4. **Meltin'Pot** ([www.meltinpot.com](http://www.meltinpot.com)).
- 5. **Lacoste** ([www.lacoste.com](http://www.lacoste.com)).
- 6. **Lotto** ([www.lottosport.com](http://www.lottosport.com)).

- 7. **Woolrich** ([www.woolrich.com](http://www.woolrich.com)).
- 8. **Kappa** ([www.kappastore.com](http://www.kappastore.com)).
- 9. **JFour** ([www.jfour.it](http://www.jfour.it)).

## PALESTRA DA CASA

«Non ho mai tempo per andare in palestra!»:  
quante volte avete sentito, o usato anche voi,  
questa scusa? Una soluzione a questo problema  
c'è. Installare nella propria abitazione una  
fiammante palestra da casa.  
Di design ultracontemporaneo.



## IL PERFETTO KIT DA PALESTRA

*Numero 1:* una maglia baselayer per il controllo della temperatura corporea e della sudorazione e come supporto attivo della muscolatura. *Numero 2:* un pantaloncino corto per favorire la mobilità. *Numero 3:* un paio di guanti per una migliore presa quando si usano gli attrezzi. Ecco il kit perfetto per la palestra di un uomo pronto a tutto pur d'allenarsi con stile.



1. **The North Face** ([www.thenorthface.com](http://www.thenorthface.com)).
2. **Domyos Pro**, da Decathlon ([www.decathlon.it](http://www.decathlon.it)).
3. **Freddy** ([www.freddyit.com](http://www.freddyit.com)).
4. **Diadora** ([www.diadora.it](http://www.diadora.it)).
5. **Cor Sport** ([www.corsport.com](http://www.corsport.com)).
6. **Asics** ([www.asics.com](http://www.asics.com)).
7. **Puma** ([www.puma.com](http://www.puma.com)).
8. **Twins** ([www.twins-eu.com](http://www.twins-eu.com)).
9. **Kappa** ([www.kappastore.com](http://www.kappastore.com)).

## ENIGMA RISOLTO

Le donne, che rompicapo. Capirle non è certo facile: molto più semplice cercare di risolvere questo puzzle di 1000 pezzi. E chi avrà abbastanza pazienza potrà ammirare la splendida top model Meghan Collinson, fotografata da Steven Meisel, uno dei più importanti fotografi di moda in tutto il mondo. In tiratura limitata di 1000 esemplari, il puzzle è in vendita da Art + Commerce ([www.artandcommerce.com](http://www.artandcommerce.com)) a \$ 750.00, in esclusiva per voi Playboy sul sito <http://shop.artandcommerce.com/playboy> digitando il codice di accesso *pbitaly*.



1



1, 2, 3 e 5. Everlast. Pera veloce, sacco, sacco da boxe eretto, palla da boxe eretta. ([www.everlast.com](http://www.everlast.com)).  
4. Twins. Guantoni da boxe ([www.twins-eu.com](http://www.twins-eu.com)).

2



3



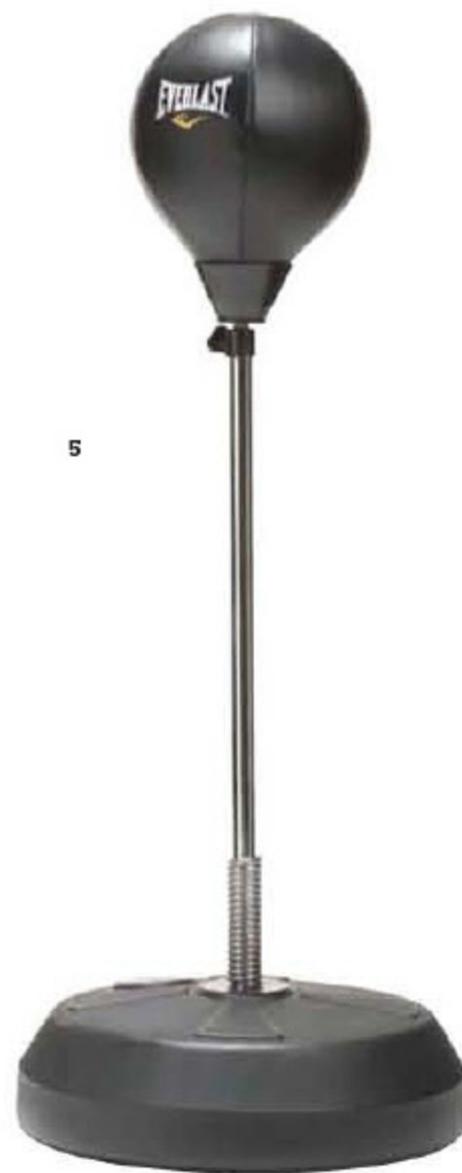
4



## KNOCK OUT!

Il pugilato è uno degli sport più antichi al mondo. Praticato sin dal terzo millennio prima di Cristo, è una disciplina sportiva violenta, certo non per tutti. Ma è innegabile che gli allenamenti, utilizzando punching ball e sacco, siano decisamente gratificanti. Perfetti per liberarsi dello stress.

5



## DOLCEZZA SOTTO CONTROLLO

La soave dolcezza di una gelatina duttile e un po' aspra, fuggevole al palato ma non alla suzione, perfetta per giochi erotico-gastronomici d'ogni sorta. Presidio immancabile nell'armamentario del gastronomo seduttore, il "Prelibato in gelatina" di Acetaia Malpighi è a basso contenuto calorico ed accompagna con brio formaggio di capra e pecorini, pane, frutta secca e candita. È tratto dal condimento balsamico bianco "Prelibato", un balsamico invecchiato sei mesi dalle particolari virtù, qui lavorato con pectina di Trebbiano. I suoi sentori riconducono alla menta, alla frutta secca e alla composta dei pomodori verdi. Un viaggio della fantasia che vi renderà indimenticabili.



## PROFUMO DI STILE

Forte, vincente, it-boy. Così si può descrivere David Beckham. La sua immagine di successo, sia nella vita privata che in quella pubblica, rappresenta un modello a cui aspirare. Il primo approccio al suo lifestyle? Attraverso la sua ultima fragranza, creata dal naso Beatrice Piquet di IFF, Beckham Signature For Him. Un profumo dal packaging moderno, ricercato che affianca il grigio metallico dello stopper e della targhetta logata, alla trasparenza del vetro massiccio che lascia vedere il lilla del liquido con un effetto decisamente trendy. Il profumo, poi, soddisfa le aspettative. Si accende con effluvi di mandarino, anguria e note marine, sentori vivaci che prolungano la sensazione d'estate. Poi con un accordo fresco di lantana (una pianta tropicale), cipresso e bacche di ginepro si avverte lo spirito virile della creazione. Infine il sillage ricco e con un tocco di patchouli dà carattere al profumo. Creazione edita anche nella versione più leggera e splash dell'After Shave Lotion, curata come l'eau de toilette, rende unico anche il rituale quotidiano della rasatura.



Beckham Signature For Him  
[www.beckhamfragrances.com](http://www.beckhamfragrances.com)

## DESTINAZIONE... BARBA!

Quattro sono i luoghi culto per chi vuole sperimentare il rito della rasatura all'antiche maniere, ma con qualcosa in più. A Roma l'Antica Barberia Peppino (tel. 06-6798404). Salone dalla connotazione maschile, ma rilassata, dove la barba è fatta solo con rasoio a serramanico maneggiati dall'esperienza di Piero, il titolare. A Londra si può visitare The Refinery ([www.the-refinery.com](http://www.the-refinery.com)), ideale per la rasatura con pausa in cabina, scegliendo tra 40 trattamenti. Oppure a Parigi si trova la Boutique Skeen+ ([www.skeen.fr](http://www.skeen.fr)) dove è possibile fare ateliers per apprendere di più sulla pelle maschile. Infine, per i globetrotter, New York Qui ci si può sbarbare al Freemans Sporting Club ([www.freemanssportingclub.com](http://www.freemanssportingclub.com)), luogo d'antan, dove è offerto anche un servizio di sartoria su misura.



**1. Playboy.** Dopo barba in lozione dalla fragranza fresca e boisé. Le note frizzanti danno energia alla pelle, mentre gli accordi più avvolgenti la rendono sensuale. Miami After Shave Splash. **2. Lab Series Skincare for Men.** Gel idratante che, grazie alla sinergia tra Fiori di Cactus, Vitamina E e Trealosio (un particolare zucchero), ripara la barriera idrolipidica della pelle dalle aggressioni della lama. Instant Moisture Gel Treat. **3. Biotherm Homme.** Pelle purificata dalle impurità grazie ad agenti lavanti delicati come la Coco-Bétaine e rafforzata con un pool di Oligoelementi e Sali Minerali come rame, zinco, manganese, magnesio, potassio e sodio. Gel Nettoyant Tonifiant. **4. Givenchy Man.** Scrub con microsferi esfolianti, ideali come trattamento pre e post rasatura per favorire il turnover cellulare e contrastare la formazione di peli incarnati. Peeling Rénovateur Puissant. **5. Dior.** Soffice emulsione da barba che, grazie ad agenti emollienti, permette una perfetta scorrevolezza della lama sul viso, mentre lascia la pelle morbida ed idratata. Crème de Rasage Protectrice Dermo System. **6. paco rabanne.** Da frizionare abbondantemente sulla pelle, dà un effetto cocoon per i suoi dolci ed inusuali sentori ai frutti di bosco. Black XS After Shave Lotion.

**La confezione Bike** include RS800CX PTE, sensore di velocità WIND, interfaccia USB, software ProTrainer 5. In omaggio un CD con i consigli di Giovanni Visconti e il sensore di cadenza WIND.

**La confezione Multi** include: RS800CX, sensore GPS G3, interfaccia USB, Software ProTrainer 5. In omaggio occhiali sportivi "Listen to Your Body".

**La confezione Run** include: RS800CX, sensore da scarpa S3, interfaccia USB, software ProTrainer 5. In omaggio occhiali sportivi "Listen to Your Body".



  
Polar  
[www.polaritalia.it](http://www.polaritalia.it)

## LE MISURE CONTANO

Prestanza, definizione muscolare, aumento della massa magra a detrimento di quella grassa o altro: qualunque sia il risultato che vi prefiggete per la vostra attività fisica occorre perseguirlo con scientificità. I cardiofrequenzimetri multifunzione vi aiutano nell'obiettivo tenendo sotto controllo i parametri fondamentali della pressione cardiaca, del consumo di calorie e di quello d'ossigeno. Per chi predilige gli sport outdoor, il non plus ultra è il modello Polar RS800CX PTE disponibile nelle tre versioni Bike, Multi e Run.

# [Playboy Diario]



**MOSTRE**

## **ITALIANS DO IT BETTER**

**MILANO, dal 24  
settembre al 20 ottobre**

Spazio FMG per l'Architettura di FMG Fabbrica Marmi e Graniti ospita la mostra *Italians do it better*. In mostra anche due progetti realizzati in paesi come la Georgia dove Freyrie & Pestalozza insieme a David Chipperfield e Michele De Lucchi hanno realizzato il masterplan di un nuovo ateneo e un ponte pedonale per la Black Sea University di Tbilisi, e il villaggio turistico Marina Residence in Benin di Peia Associati con 5+1 AA.



**MUSICA**

## **FESTA DEMOCRATICA DELLA PROVINCIA DI LECCO OSNAGO (LC) Dal 3 al 13 settembre**

Unica protagonista la musica italiana: dal rock al jazz, dall'elettronica al cantautorato. 11.000 metri quadrati dove, per undici giorni, la musica sarà protagonista con sedici concerti che si alterneranno sui due palchi pensati per il pubblico più disparato, e dove ci sarà spazio anche per l'arte, la cultura e il divertimento.



**FINO AL 6 GIUGNO**

## Capolavori a Venezia

**ARTE CONTEMPORANEA**

Con la mostra *Mapping in the Studio* viene inaugurata, negli spazi di Punta della Dogana e di Palazzo Grassi, la sede della Fondazione François Pinault. L'esposizione di circa trecento opere, nel suo allestimento curato da Francesco Bonami e Alison M. Gingeras, vuole evidenziare il processo creativo che sta alla base dell'opera d'arte, fino al rapporto intimo che s'instaura fra artista/opera e visione profonda e personale del collezionista. Con questa mostra, il mecenate francese dimostra ancora una volta il suo legame con Venezia e il desiderio che lo spinge a promuovere l'arte contemporanea nella città di lagunare. Nelle sale, rinnovate da Tadao Ando, si possono ammirare fino al 6 giugno 2010 opere di artisti di fama internazionale come Jeff Koons, Richard Price o Cy Twombly, che costituiscono la parte centrale della raccolta, insieme alle creazioni dei talenti emergenti quali Nate Lowman, Kai Althoff e Mark Grotjahn. Nella foto Paul McCarthy, *Bear and Rabbit on a Rock* 1992. ■ di Emma Borgesio



**FOTOGRAFIA**

## **DIECI ANNI DI TALENTI GUARENE DALBA (CN), dal 26 settembre al 15 novembre**

La Fondazione Sandretto Re Rebaudengo presenta a Palazzo Re Rebaudengo *Da Guarene all'Etna, '09*, mostra fotografica che celebra i 10 anni del progetto espositivo *Da Guarene all'Etna*, rassegna che dal 199 la Fondazione dedica alla fotografia italiana. Verrà ospitata una selezione di lavori legati alle ricerche attuali di tutti gli artisti che, nei dieci anni sono stati selezionati per questo work in progress.

## Eventi In Breve

**Fino al 4 di ottobre  
MILANO** • Palazzo Reale, Robert Wilson *Voom Portraits*. Progetto di Change Performing Arts. Una delle figure più importanti della nostra epoca nel teatro, nell'opera e nell'arte, in mostra.

**Dal 23 al 27 settembre  
FIRENZE** • Teatri aperti, spettacoli, visite guidate ai teatri, presentazioni di libri, laboratori sui mestieri del teatro, mostre, convegni nell'area metropolitana di Firenze.

**Dal 3 al 24 settembre  
MILANO E TORINO** • MiTo, Settembre musica, terza edizione del Torino/Milano Festival Internazionale della Musica.

**Dall'1 al 20 Settembre  
A MILANO** • la quattordicesima edizione del Milano Film Festival. Il concorso presenterà anche quest'anno opere di registi provenienti da ogni parte del mondo.



A sinistra il Walt Disney Concert Hall di Los Angeles progettato nel 1989 e ultimato solo nel 2003. L'edificio è fortemente caratterizzato grazie alla fusione di diversi materiali: cemento, calcare e acciaio. In basso uno degli ultimissimi progetti dell'architetto canadese, il resort Atlantis Sentosa di Singapore, iniziato nel 2005 e ancora da terminare.



## L'architettura degli Archistar

IN MOSTRA A MILANO L'ARTE DI **FRANK O. GEHRY**, STELLA INDISCUSSA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA

*(di Danila Paonne)*

Mai come oggi il futuro dell'architettura è nelle mani di pochi celebri architetti, coccolati come star e osannati dai politici. Con edifici dallo stile inconfondibile Richard Meier, Santiago Calatrava, Renzo Piano e pochissimi altri impreziosiscono le periferie di mezzo mondo. Per capire dove sta andando l'architettura contemporanea, la Triennale di Milano dedica una monografica ad uno dei maggiori architetti contemporanei, il canadese Frank O. Gehry (dal 27 settembre 2009 al 10 gennaio 2010, [www.triennale.it](http://www.triennale.it)). In questa occasione vengono analizzati i lavori successivi al 1997 con filmati, fotografie, disegni, modelli relativi alle varie fasi di elaborazione dei progetti, nonché interviste all'architetto. Si può quindi ripercorrere la progettazione e la realizzazione del DZ Bank Building di Berlino, dell'Art Gallery of Ontario, del Jay Pritzker Pavilion di Chicago, dell'Interactive Corporation Headquarter di New York, fino al resort Atlantis



Un particolare degli interni della Art Gallery of Ontario di Toronto.

Sentosa di Singapore e alla sede di Abu Dhabi del Guggenheim Museum, progetti ancora da ultimare.

Non a caso viene scelto il 1997 come anno di partenza della mostra, un anno importantissimo per Gehry: il 18 ottobre il re di Spagna Juan Carlos con la corte al completo inaugura il Guggenheim Museum di Bilbao e in questa occasione l'architetto canadese entra ufficialmente nell'Olimpo degli dei. Non che Gehry fosse un pivellino: già docente in numerose università, nel 1989 aveva vinto il Pritzker prize, il Nobel dell'architettura, e tutti gli altri i premi che possa vincere un architetto. Tuttavia con il Guggenheim di Bilbao succede qualcosa, le forme in titanio, pietra calcarea e cristallo non sono solo prova di un maturo decostruttivismo ma divengono uno dei massimi esempi dell'architettura di fine secolo e, per alcuni, addirittura il primo, autentico, monumento del ventesimo secolo. ■

### 4 da visitare

#### Capolavori della modernità. Opere dalla collezione del Kunstmuseum Winterthur

Rovereto, Mart  
Tel. 0464.438 887,  
dal 19 settembre  
2009 al 10 gennaio  
2010

Il centro museale di Trento offre un'occasione imperdibile: la collezione del Kunstmuseum di Winterthur. Sarà possibile seguire la nascita e l'evoluzione dell'arte moderna, partendo dai paesaggisti francesi dell'Ottocento, passando per l'impressionismo e le avanguardie storiche e giungendo alle ricerche del secondo dopoguerra. In un articolato percorso cronologico saranno esposte 240 opere, tra cui capolavori di Corot, Monet, Pissarro, Van Gogh, Cézanne, Picasso, Kandisky e Magritte.



#### Il Laboratorio di Leonardo

Vigevano, Castello di Vigevano



Tel. 0381.690370,  
fino al 5 aprile 2010  
Con numerosi  
eventi il Castello di  
Vigevano dedica il

2009 al genio di Leonardo. La fase culminante parte ora con questo evento-laboratorio in cui lo spettatore potrà sfogliare la versione digitale dei più importanti codici di Leonardo, osservare le ricostruzioni delle sue macchine e delle invenzioni, tra cui il celeberrimo Leone Meccanico di tre metri, una macchina volante e il Soldato Meccanico, un vero e proprio robot del XV secolo.

#### Adoperabili - Usable

Bologna, Galleria Oltre Dimore Tel.

051.331217, dal 19

settembre

31 ottobre 2009

Con 16 scatti raffinati e

iperrealisti Gabriele

Corni ritrae bambole

altamente erotiche e

innesca inevitabilmente il meccanismo del voyeurismo. L'allestimento della mostra ricorda la vetrina di un lussuoso negozio in cui ci si sofferma a osservare la splendida perfezione con cui sono riprodotti i dettagli anatomici e si rimane stupiti dall'algida bellezza e dalla sensualità di queste geishe di silicone.



#### Boldini nella Parigi degli impressionisti

Ferrara, Palazzo dei Diamanti

Tel. 0532.244949, dal 20 settembre 2009

al 10 gennaio 2010



Il primo periodo parigino di Giovanni Boldini, in una mostra ricca di soggetti dipinti sempre con uno stile personale: vedute di Parigi, gli interni d'atelier, i nudi e i ritratti.

# Segnali (ambigui) dal futuro

NICOLAS CAGE PROVA A SALVARE IL MONDO DA UNA CATASTROFE IMMINENTE, MENTRE DEI MISTERIOSI NUMERI ARRIVATI DAL PASSATO RIVELANO IL FUTURO. DIETRO ALLA MACCHINA DA PRESA ALEX PROYAS, PIENO DI VOGLIA DI STUPIRE

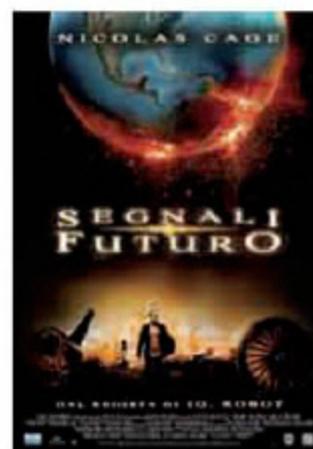
{di Elisa Muzi}

Nato in Egitto e cresciuto in Australia, Alex Proyas al cinema ha dato il suo contributo, arricchendolo di titoli riconosciuti come cult. Primo tra tutti *Il corvo*, che oltre alla sorte sfortunata di Brandon Lee ha fatto parlare molto di sé proprio grazie allo stile visionario del regista. Poi è stata la volta di *Dark City*, tanto amato da alcuni quanto odiato da altri – come accade spesso ai film definiti “di culto” –, fino ad arrivare nel 2004 a *Io, Robot*, blockbuster fantascientifico con Will Smith che ha incassato più di 400 milioni in tutto il mondo. La lavorazione di *Segnali dal futuro* (titolo originale *Knowing*) è stata lunga. Lo sceneggiatore Ryne Douglas Pearson ci ha lavorato per ben otto anni, gli ultimi cinque dei quali accanto a Proyas, che ha voluto dare allo script la sua impronta personale. Tutto comincia nel lontano 1959, quando in una scuola elementare viene assemblata e sotterrata una capsula del tempo. Alcuni alunni sono stati invitati a disegnare la loro idea di futuro. Tra di essi c'è la misteriosa Lucinda, che invece di un disegno scrive una lunga sequenza di numeri, sequenza chiusa come il resto dei disegni



nella capsula, riaperta solo cinquant'anni dopo. Ci si sposta allora nel 2009. I numeri di Lucinda finiscono nelle mani di Caleb, figlio dell'astrofisico John Koestler (Cage), convinto, soprattutto dopo la morte accidentale della moglie, che tutto sia mosso dal caso e niente abbia uno scopo. Dovrà però ricredersi quando capirà che i numeri che vengono dal passato hanno al loro interno un messaggio ben preciso, che non dice proprio niente

di buono... un disastro imminente minaccia la Terra. Parte allora per John una lotta contro il tempo per salvare suo figlio e, perché no, l'intera umanità. In tempi in cui la preoccupazione per le sorti del nostro Pianeta ha raggiunto livelli d'allarme, l'interesse per una bella distruzione globale è sempre alto e Proyas gioca bene la carta della responsabilità personale affinché il suolo su cui ora camminiamo non faccia una brutta fine. ■



**Segnali dal futuro**  
Regia: Alex Proyas  
Cast: Nicolas Cage, Rose Byrne, Chandler Canterbury  
Dal 4 settembre al cinema.

## 4 da non perdere



### Il grande sogno

regia di Michele Placido, con Riccardo Scamarcio, Jasmine Trinca, Luca Argentero. Dall'11 settembre al cinema. Film ispirato alle vicende autobiografiche di Placido - faceva il poliziotto prima di venire a Roma e fare l'attore. La storia è quella di Nicola (Scamarcio), poliziotto appunto che vuole fare l'attore, e del suo incontro travolgente con Laura, ragazza di buona famiglia...



### Gamer

regia di Mark Neveldine e Brian Taylor, con Gerard Butler, Michael C. Hall. Dal 4 settembre al cinema. Due attori legati profondamente a due personaggi icona del cinema e della TV. Butler (il Leonida di *300*) e Hall che di persone ne ha fatte fuori parecchie, con il ruolo del poliziotto/serial killer *Dexter*, si ritrovano ora in questo thriller fantascientifico, in cui i videogame controllano le menti.



### La custode di mia sorella

regia di Nick Cassavetes, con Cameron Diaz, Alec Baldwin, Abigail Breslin. Dal 4 settembre al cinema. Cameron Diaz torna al cinema diretta da Nick Cassavetes, portando sul grande schermo un romanzo di Jodi Picoult (edito in Italia da Corbaccio). Una famiglia all'apparenza serena lotta ogni giorno contro la malattia della figlia maggiore, affetta da leucemia...



### Paintball

regia di Daniel Benmayor, con Jennifer Matter, Patrick Regis, Brendan Mackey. Dal 28 agosto al cinema. C'è chi per staccare dalla solita routine e dallo stress quotidiano si rivolge a sport estremi e chi invece preferisce una bella partita a paintball, la guerra simulata muniti di proiettili a vernice. In questo action movie un gruppo pronto a divertirsi si ritrova invece in un incubo infernale.



## Il tour infinito

NON SI SONO ANCORA SPENTI I RIFLETTTORI SUL MAGICO CONCERTO ALL'ARENA DI VERONA CHE **GIOVANNI ALLEVI** HA GIÀ FATTO LA VALIGIA PER INIZIARE IL TOUR STATUNITENSE

(di Guido Biondi)

**Playboy: Ennesimo tour mondiale. Cosa ti attende per la prossima stagione?**

**Giovanni Allevi:** «Dopo il concerto all'arena ho deciso di non riposarmi e di affrontare un tour americano che inizierà il 9 ottobre alla Carnegie Hall. Alla fine credo che andrò in ospedale psichiatrico (ride, ndr)».

**PB: In questo momento stai lavorando a un nuovo progetto?**

**GA:** «C'è un nuovo album di pianoforte, già finito, che è tutto nella mia testa. Devo solo trovare un modo di registrarlo... Ogni volta mi dico che i lavori precedenti sono predeutici a quello che sarà il mio capolavoro, serve a darmi la giusta carica».

**PB: Hai avuto tutti i tuoi dischi presenti nello stesso momento in classifica: il successo ti sorprende ancora?**

**GA:** «Ho battuto due record: la compresenza dei dischi in classifica la deteneva Lucio Battisti con 4 album, io l'ho aggiornata a 5. E poi l'album più longevo con *Joy*, 100 settimane consecutive: caso unico nella storia italiana. Considero il successo una riconoscenza da parte del pubblico».

**PB: Hai un grande feeling coi tuoi fan, testimoniato dal tempo dedicato dopo ogni concerto...**

**GA:** «Io vorrei chiarire che ho un senso di colpa nei confronti del successo; sono talmente colpito dall'affetto dei fan che ho sempre il dubbio di non riuscire a restituire tutto ciò che ricevo. Quando, dopo un concerto, incontro i fan, ricevo i loro romanzi, composizioni, quadri. È una manifestazione di creatività assolutamente eccezionale». ■

### 3 da sentire



#### MADREDEUS & A BANDA COSMICA

"Metafonia" (Ede) \*\*\*\*  
Dopo l'abbandono di Teresa Salgueiro i due fondatori Pedro Ayres Magalhães e Carlos Maria Trindade trovano nuova linfa grazie alle voci e agli strumenti del gruppo A Banda Cosmica: arpa, batteria e percussioni. Per chi ama il fado.



#### NINA ZILLI

"Nina Zilli" (Universal) \*\*\*\*\*  
Che bella sorpresa tutta italiana! Fa decisamente piacere che una major creda in questa ragazza di nome Chiara, innamorata del suono Motown e di Nina Simone, dalla quale ha preso in prestito il nome. Un disco che mette allegria, bellissimo!



#### MIKE FRANCIS

"The Very Best" (Ede) \*\*\*\*  
Per chi ha amato *Survivor* e *Friends* con la voce di Amii Stewart consigliamo questa raccolta "postuma" per ricordare Francesco Puccioni, in arte, Mike Francis. Nei brani collaborazioni con Mogol e Panella, il "prima e dopo" di Battisti.

## MONDO DI FURBI

Fabrizio Moro



Alessio Pizzicannella

Dopo più di un anno e mezzo torna Fabrizio Moro con il suo nuovo disco *Barabba* e la gioia di un figlio in arrivo. «Perché non c'è felicità più grande»...

(di Daniela Schicchi)

#### Un titolo importante!

«Il nostro è un mondo governato dai furbi. Un mondo dove vai avanti se conosci i "Barabba" nei posti giusti in ogni ambito».

#### Essere onesti non paga allora...

«Bisogna essere degli onesti, furbi e raccomandati! Questo sarebbe il mix giusto».

#### Quanto sei diffidente tu, visto che parliamo di sfiducia nel sistema?

«Sono sfiduciato al 100% da molti anni».

#### E tu quanto sei cambiato dagli esordi fino a oggi?

«Sono sempre molto critico verso il mio lavoro e mai soddisfatto, ma credo che fare ciò che piace resti una fortuna. Questo mi ha permesso di trovare un bell'equilibrio nella vita».

#### Il senso di ogni cosa, vero e proprio inno alla vita e all'amore...

«È l'amore che fa girare il mondo. Sembra una frase fatta, ma a 34 anni con un figlio in arrivo credo che sia una verità!».

#### Che tipo è Fabrizio con le donne?

«Fabrizio è... impacciato. Sono sempre stato molto insicuro a livello caratteriale».

#### Allora non posso dire che sei un playboy!

«No, sono tutto il contrario».

#### Cosa cerchi in una donna?

«L'intelligenza è l'elemento fondamentale che permette a un rapporto di andare avanti negli anni. E poi la capacità di comunicare e di saper rispettare la mia libertà».

#### E fisicamente?

«Sicuramente il viso e gli occhi. Negli occhi sta scritta tutta la vita di una persona».

#### Un aspetto che mai accetteresti nella tua compagna?

«Essendo io un insicuro, le bugie. Voglio chiarezza e coraggio di affrontare la verità qualunque cosa essa comporti». ■

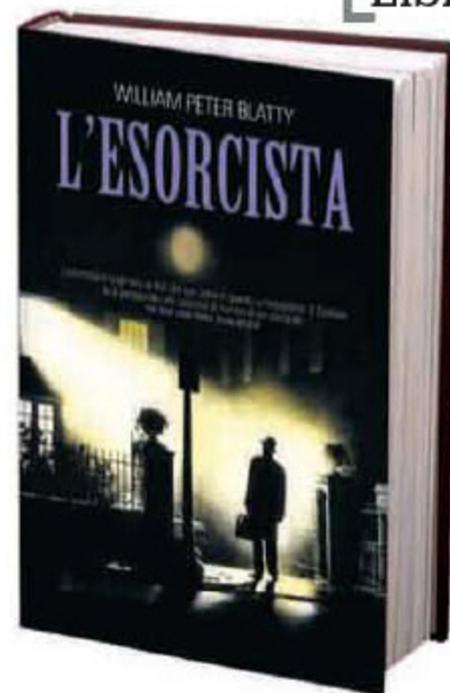
# Un classico da brividi

TORNA IN NUOVA VESTE IL ROMANZO HORROR CHE HA TOLTO IL SONNO A MOLTI LETTORI PRONTI A UN INCONTRO RAVVICINATO CON IL MALE?

{di Elisa Muzi}

«Questo libro fa paura». Non avrebbe potuto cominciare meglio la prefazione di Edoardo Nesi – scrittore e regista – alla nuova edizione del classico horror *L'esorcista*. Perché questo romanzo datato 1971, che ora torna a nuova luce con la traduzione di Cristiano Peddis e l'edizione di Fazi, genera davvero terrore. Anche in chi, come me, lo ha letto per la prima volta a quattordici anni (rimanendone sconvolta) e ora, diciotto anni dopo, è tornata su quelle pagine che raccontano di demoni e stregonerie, perdendo nuovamente il sonno. Perché il romanzo di Blatty non ha solo il merito di avere ispirato uno dei film horror più terrificanti di sempre, ma ha dalla sua una forza di scrittura non

indifferente. Cattura, ammalia, spaventa, indigna ed emoziona, il tutto in più di 400 pagine che alla prima uscita fecero molto scandalo. Blatty proveniva da un genere completamente diverso, i romanzi umoristici, e per il cinema aveva collaborato con un maestro della commedia come Blake Edwards. Nonostante questo la sua attitudine all'horror – diventato poi il suo genere prediletto – gli ha permesso di sfornare un capolavoro. Tanto che nel '73 è arrivato l'adattamento cinematografico, con Linda Blair nel ruolo dell'innocente e dolce Regan, figlia di una nota attrice, che si ritrova trasformata in creatura mostruosa, sbavante, perversa e puzzolente perché posseduta da un demone. La forza del ro-



William Peter Blatty,  
**L'ESORCISTA**,  
Fazi Editore,  
pag. 413, € 19

manzo sta nei suoi personaggi: la fascinosa attrice sconvolta dal male piombato in casa sua, il razionale prete e psichiatra Damien Karras, restio a credere nella possessione e in cerca di spiegazioni razionali (proprio lui!), il prolisso ma acuto commissario Kinderman e infine lui, l'eroe pronto a salvare la ragazzina, padre Merrin. Intorno a loro un microcosmo dove si consuma l'orribile e l'indicibile. Preparatevi a notti insonni, l'orrore non è poi così lontano... ■



Nedjma, **LA TRAVERSATA DEI SENSI**,  
Einaudi, pag. 198, € 17

## RACCONTO INTIMO

Nedjma è un pseudonimo per l'autrice o autore (non si sa) del Maghreb di questo romanzo di iniziazione erotica. Già fattosi notare per il suo *La mandorla*, Nedjma anche in questo caso parla di sensualità e risveglio dei sensi senza paura o censura. L'attenzione è focalizzata sul cammino intrapreso dalla giovane Leila

alla scoperta e conoscenza del suo corpo e delle sue necessità. A guidarla la sua anziana zia Zobisa, alla quale ricorrono tutte le donne del villaggio per questioni amorose e sessuali. Leila è una giovane sposa che dissona però il marito, poiché durante la prima notte di nozze non riesce a concedersi a lui, forse a causa

di una magia fatta da sua madre, ormai morta, per proteggerla. Per questo comincerà il suo viaggio in un'Africa bruciata dal sole e uscendo dai confini, e i limiti, del suo viaggio incontrerà un mondo naturale traboccante di piacere intenso, nel quale ritrovare se stessa e tutto ciò che le è sempre stato negato.

## 4 da leggere



### Le follie della scienza

Alex Boese,  
**ELEFANTI IN ACIDO E ALTRI BIZZARRI ESPERIMENTI**,  
Baldini Castoldi  
Dalai, pag. 350, € 18

Alex Boese, laureato in Storia della Scienza, ha raccolto in questo libro le questioni più assurde cui la scienza ha cercato di dare una risposta, ricorrendo a seri studi di ricerca. Come quello che dà il titolo al divertente testo e che è accaduto negli anni '60, quando a un elefante venne iniettata una dose di LSD, per studiarne la reazione...



### Noir spagnolo

Fransco González Ledesma,  
**CINQUE DONNE E MEZZO**,  
Giunti, pag. 192, € 16,50

Considerato uno dei più grandi autori di noir spagnoli, Ledesma torna qui a raccontarci del suo personaggio più noto, l'ispettore Méndez. In una Barcellona che nasconde tanti segreti, soprattutto tra i più ricchi, il poliziotto si trova ad indagare sulla morte di una ragazza piuttosto aggressiva e manesca. Ma altre donne sembrano destinate a fare la stessa fine...



### Omaggio a Jacko

MICHAEL JACKSON  
1958-2009, Alacrán  
Edizioni, pag. 60, € 17,70

Non poteva mancare un omaggio a Michael Jackson, scomparso da poco in circostanze misteriose. Questo libro fotografico ripercorre, attraverso sessanta pagine composte da fotografie in bianco e nero e a colori, la vita di Michael. Un libro dedicato ai suoi fan più accaniti e a chi vuole conoscere un po' più da vicino un personaggio così importante per la musica pop.



### Cornuta e contenta

Rosita Celentano,  
**GRAZIE A DIO HO LE CORNA**,  
Salani, pag. 124, € 11

La primogenita di Adriano Celentano riflette su amore, relazioni e differenze tra uomini e donne. Si può sopravvivere a un tradimento? Una storia può continuare nonostante le corna? Sembrerebbe proprio di sì, l'importante è capire bene la distanza tra maschi e femmine e la natura dei rapporti amorosi... e intanto lei confessa un po' della sua vita, con ironia e leggerezza.

# PLAYBOY

Numero 8 Mensile - Settembre 2009 Registrazione presso il Tribunale di Tivoli con il numero 26/2008 del 27/10/08 ISSN 1125-6672

**DIRETTORE RESPONSABILE** Alessandro Ferri  
**VICE DIRETTORE** Carlo Chericoni  
**ART DIRECTOR** Giorgio Meo

**CAPOREDATTORE** Matteo Valle (matteo.v@playboy.it)

**PHOTO EDITOR** Sara Cervo (sara.c@playboy.it)

**REDAZIONE** Marco Infelise (marco.i@playboy.it), Federica Ostoni (federica.o@playboy.it), Daniela Schicchi (daniela.s@playboy.it), Sergio Pennacchini (web editor - www.playboy.it)

**PUBLISHER** Giusy Parrinello (giusy.p@playboy.it)  
**FASHION DIRECTOR** Ivano Biemmi

**DIRETTORE MARKETING** Luca Carta  
**MARKETING MANAGER** Claudia Murri (claudia.m@playmediacompany.it)  
**UFFICIO MARKETING** Federica Innocenti

**UFFICIO GRAFICO**  
**DESIGNER** Francesca Giorgioli, Chiara Fallani  
**GRAFICI** Federica Asehi, Stefano Caldari, Enrica Casciotti, Dorota Chabros, Glona Ciannetti, Luca Gorello, Luca Galassi

**SPECIAL CONTRIBUTORS**  
Massimo Cirri, Francesco Bardaro Grella, Sabrina Nobile, Davide Oldani

**HANNO COLLABORATO**  
**Arte** Danila Paonne, **Bellezza** Filippo Bellini, **Libri e cinema** Elisa Muzi, **Motori** Marco del Bò e Fabrizio Mareucci, **Musica** Guido Biondi, **Playlist** Alessia Vignali, **Mattia** Boschetti, **Alessandro** Calderoni, **Enrico** Maria Corno, **Tobia** Dell'Ollo, **Marina** De Benedictis, **Fabrizia** Fedele, **Ilario** Lombardo, **Marco** Meraviglia, **Joseph** Pinetti, **Anna** Ricci, **Carlo** Spinelli

**CREDITI FOTOGRAFICI** Contrasto, Getty Images, Granata/EmmeVi, Grazia Neri, Istock, LaPresse, Photo Masi, Olycom

## PLAYBOY - USA

**Editor-in-Chief** Hugh M. Hefner  
**Editorial Director** James Jellinek  
**Art Director** Rob Wilson  
**Photography Director** Gary Cole

**INTERNATIONAL PUBLISHING**  
**President Global Licensing** Alex Valekuk  
**Editorial Director** David Walker  
**Marketing Director** Markus Grindel  
**Manager/Publishing Services** Mary Nastos  
**International Publishing Administrator** Gabriela Cifuentes  
**Sr. Event & Services Administrator** Sarah Erdelyan  
**Editorial Coordinator** William Ansell

## STAMPA

Valprint S.p.A.  
Viale Lombardia, 29 - 20047 Brugherio (MI)

## DISTRIBUZIONE

Parrini & C. S.p.A.  
Via di Santa Cornelia, 9 - 00060 Formello (RM)  
Viale E. Forlanini, 23 - 20134 Milano

## SERVIZIO ARRETRATI

Play Media Company Srl  
Anna De Feo  
Tel. 06-33221250 - Fax 06-33221235  
email: arretrati@playmediacompany.it

## SERVIZIO ABBONAMENTI

Play Media Company Srl  
Federica Innocenti  
Tel. 06-33221250 - Fax 06-33221235  
Tel. 02-45472867 - Fax 02-45472869  
email: abbonamenti@playmediacompany.it

## PLAY MEDIA COMPANY SRL

### WWW.PLAYMEDIACOMPANY.IT

**Presidente** Uberto Selvatico Estense  
**Amministratore Delegato** Alessandro Ferri  
**Direttore Generale** Rosanna Di Francesco  
**Ufficio Produzione** Loredana Bambina, Costanza Barbantini, Enrica Corradini, Daniela Dei, Emanuela Di Vittorio, Giuseppina Settembre, Roberta Stoffi  
**Ufficio stampa** Ughetta Curto  
ughetta.c@playmediacompany.it  
**Responsabile Amministrativo** Francesco Perpetua  
**Ufficio Amministrativo** Lorena Colasanti, Nella Del Ciello  
**Controllo di gestione** Veronica Belotti

## Play Media Company Srl

**Sede legale, Direzione e Amministrazione:**  
Via di Santa Cornelia, 5/A -  
00060 Formello (Roma)  
Tel.: 06/33221250 Fax: 06/33221235  
email: info@playmediacompany.it  
**Sede di Milano:**  
Viale E. Forlanini, 23 - 20134 Milano  
Tel.: 02/45472867 - Fax: 02/45472869

## CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ



**Emotional Advertising Srl**  
**Amministratore Delegato** Fabrizio Carlo Verdolin  
**Segreteria di Direzione** Emanuela Bottanelli  
Corso Venezia, 12 - 20121 Milano  
Tel. 02.76318838 - Fax 02.77809018  
Indirizzo web: www.emotionaladv.it  
Indirizzo mail: info@emotionaladv.it

## CREDITS

© 2009 Play Media Company Srl  
© 2009 PLAYBOY: U.S. Edition of PLAYBOY  
PLAYBOY, PLAYMATE, PLAYMATE OF THE MONTH, PLAYMATE OF THE YEAR, RABBIT, HEAD DESIGN AND FEMLIN DESIGN are trademarks of and used under licence from Playboy Enterprises International, Inc.  
Tutti i diritti sono riservati. La riproduzione dei contenuti, totale e parziale in ogni genere e linguaggio è espressamente vietata. Tutti i marchi citati nella rivista sono di proprietà delle rispettive Case.

Iva Assolta dall'Editore Art. 74 Dpr 633/72 e successive modifiche  
I comma lettera C. Esente da bollo Art. 6 Il comma Dpr 642/72  
Accertamento ADS richiesto per fanno in corso



PLAY MEDIA COMPANY SRL PUBBLICA ANCHE

GF Girlfriend ■ Outside ■ PR Oggetti ■ Voyage: Essere nel mondo

162163

## Indirizzi

### COVER STORY

>**Gianmarco Lorenzi**  
www.gianmarcolorenzi.com  
>**Seduzioni Diamonds**  
www.valeriamariniseduzioni.it

### PLAYMATE

>**Agent Provocateur**  
www.agentprovocateur.com  
>**Christies**  
www.christieslingerie.it  
>**Gianmarco Lorenzi**  
www.gianmarcolorenzi.com  
>**Scholl**  
by **Diego Dolcini**  
www.scholl-diegodolcini.com

### MODA

>**Barracuda**  
www.barracudashoes.it  
>**Bell&Ross**  
www.bellross.com  
>**Bikkembergs**  
www.bikkembergs.com  
>**Blauer**  
www.blauer.it  
>**Carrera**  
www.carreraworld.com  
>**Carrera by Safilo Group**  
www.safilo.com  
>**Dainese**  
www.dainese.com  
>**Datch**  
www.datch.it  
>**Ducati**  
www.ducati.com  
>**Esprit**  
www.esprit.com  
>**Fashion Helmet**  
www.fashionhelmet.com  
>**Ferrari**  
www.ferrari.com  
>**Firetrap**  
www.firetrap.com

>**Harley-Davidson**  
www.harley-davidson.com

>**Hi-Tech**  
www.high-techmilano.com

>**Kenzo-L'Amy**  
www.kenzo.com

>**Lotto**  
www.lottosport.com

>**Messengerie**  
www.messengerie.it

>**Momo Design**  
www.momodesign.com

>**Moschino**  
prodotto da **Newmax**

www.newmax.it

>**Nannini**  
www.nannini.com

>**Nolan**  
www.nolan.it

>**Oakley**  
www.oakley.com

>**Officina Motato**  
www.motato.it

>**Pepe Jeans**  
www.pepejeans.com

>**Ra-Re**  
www.ra-re.it

>**Smith by Safilo Group**  
www.safilo.com

>**Spidi**  
www.spidi.it

>**Triumph Motorcycles**  
www.triumph.co.uk

>**Twokids**  
www.twokids.it

>**Vintage 55**  
www.vintage55.com

>**X-lite**  
www.x-lite.it

>**Xpd**  
www.xpd.it

>**Zu Elements**  
www.zuelements.com

>**4Oweft**  
www.4Oweft.com

**ERRATA CORRIGE** Nel numero di luglio/agosto 09, a pagina 78,

il testo si riferisce erroneamente a Daisy Lowe, mentre nella foto è raffigurata Jade Jagger. A pagina 134 viene citata erroneamente la dicitura Miss Bikini invece di Miss Bikini Luxe. Ce ne scusiamo con gli interessati e con i lettori.

Oggi mi sento



rock.



**Tapa Sport**

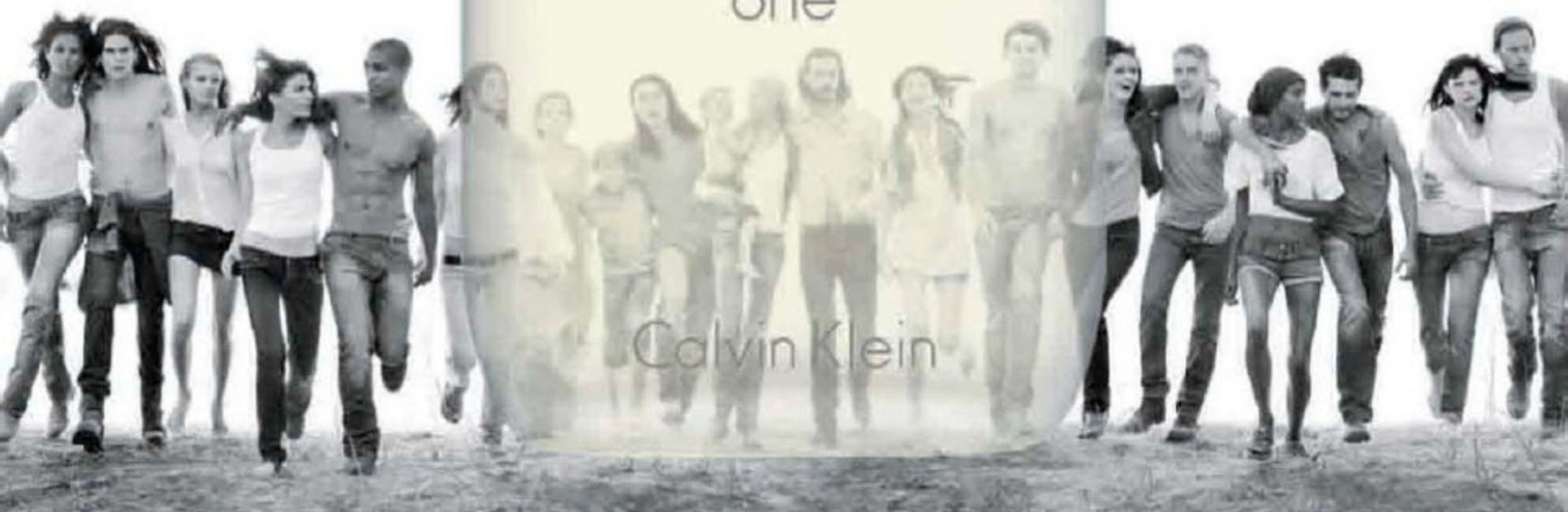
since 1952

we are one



ck  
one

Calvin Klein



for all for ever